IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 122 - NUMERO 181
SABATO 2 AGOSTO 2003
€ 0,90

Ancora incendi sul Carso: qui nuvole di fumo nella zona di Duino, a ridosso della linea ferroviaria (foto Meta).

Ennesimo incendio sul Carso fra Trieste e Monfalcone. Maxingorgo: 2 ore per fare 30 chilometri

Duino, barriera di fuoco sull'esodo

Bloccate l'autostrada e la ferrovia. Caccia al piromane

TRIESTE Ennesimo rogo a scavalco tra le province di Trieste e Gorizia. Una barriera di fuoco ha bloccato ieri per ore il grande esodo d'agosto lungo le direttrici per i valichi confinari. Un incendio scoppiato tra Medeazza e San Giovanni di Duino ha costretto alla chiusura per motivi di sicurezza l'autostrada A4 Trieste-Venezia nel tratto tra il Lisert e il raccordo autostradale di Sistiana sulla strada Costiera triestina. La circolazione è andata subito in tilt: due ore di fila sotto il sole per percorrere meno di trenta chilometri con ripercussioni su tutta la rete viaria fino a Monfalcone, Grado e Gorizia, nuovamente isolata per la chiusura della Statale del Vallone. Bloccata anche la linea ferroviaria con disagi per migliaia di viaggiatori bloccati nella stazione di Trieste. Da metà giugno a oggi sono stati contati ben ventitré incendi. Troppi. «Ci sono infatti forti indizi - ha ribadito ieri l'assessore regionale alle Foreste del Friuli Venezia Giulia, Enzo Marsilio - che siano tutti di origine dolosa». Aperta la caccia al piromane. Le autorità forestali di Gorizia a Monfalcone hanno messo a disposizione due numeri di telefono (0481-81288 e 0481-960709), attivi 24 ore su 24, per raccogliere informazioni e segnalazioni in grado di stringere il cerchio su chi sta devastando migliaia di ettari di bosco.

● *Alle pagine 2-3-4*

Barbacini, Pozzoli, Giani, Marsanich, Perrino

Incendio a Duino: code di auto a Sistiana (foto Lasorte).

Il presidente del Consiglio aveva detto che il Capo dello Stato non ha nessuna perplessità sul ddl Gasparri

Legge tv, Ciampi smentisce Berlusconi

Il premier attacca giudici e giornalisti: «Faccio miracoli, ma la stampa mi bastona»

Il via libera all'indultino dopo un ennesimo scontro nella maggioranza

L'ECONOMIST E IL FATTORE B

di Renzo Guolo

L'Economist ripropone il caso Berlusconi. In una lettera aperta al presidente del Consiglio italiano il settimanale inglese rilancia gli interrogativi sul conflitto di interessi e sulle pendenze giudiziarie che lo riguardano. Sollevando domande non certo nuove per quella parte della stampa italiana non allineata con il blocco politico-editoriale costituito dall'intreccio di potere governo-Mediaset-giornali di famiglia, ma destinate a non spegnere i riflettori europei sul caso italiano. Il direttore del settimanale, Bill Emmont, ricorda che l'opinione pubblica ha il diritto di ascoltare una serie di domande.

● *Segue a pagina 6*

Tre momenti e tre espressioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel corso della sua conferenza stampa a Palazzo Chigi.

ROMA Ciampi smentisce Berlusconi sul disegno di legge Gasparri sulla tv. In mattinata il premier aveva negato che il Presidente avesse perplessità sulla legge. Ma subito il Colle ha precisato che nessuna perplessità è stata espressa perché mai tra Ciampi e Berlusconi si è parlato dell'argomento. Il che lo stesso Palazzo Chigi ha dovuto confermare. Berlusconi ha poi attaccato i giudici («C'è l'immunità per i magistrati mentre i politici sono senza difesa dalle loro incursioni») e la stampa: «Sul piano economico possiamo fare solo i miracoli quotidiani. Poi però i giornali ci bastonano». Intanto ieri l'indultino è diventato legge. La Camera è riuscita ad approvare il provvedimento di clemenza all'ultimo minuto, dopo che la Lega ha ingaggiato inutilmente una battaglia procedurale per impedirne il varo, attaccando Casini e An.

● *A pagina 6*

Il Cipe dice sì al Ponte di Messina Gli ambientalisti ricorrono al Tar

● *A pagina 4*

Parchi tecnologici: Udine tenta il sorpasso su Trieste scoppia la polemica

● *A pagina 11*

Mosca: tredicesima vittima del serial killer. Siluramento di inquirenti

● *A pagina 7*

SUPERENALOTTO RECORD

COSA FARESTI SE I 100 MILIARDI LI VINCESSI TU?

di Mino Fuccillo

Al Superenalotto Gigante si gioca per due risultati, l'uno più che miracoloso, l'altro fortemente probabile. Posso vincere io, proprio io e sarebbe la fine e l'inizio del mondo, oppure può non vincere nessuno e anche questo consola, rinfranca, motiva, accarezza. Sì, ci si augura che non vinca nessuno tranne se stesi perché così quel tagliando con i numeri evita di diventare carta straccia, niente game-over, il rettangolo della speranza non muore, partorisce una sua prole, continua, vive. Nella nostra tasca e nella nostra testa. Ecco: abbiamo giocato e attendiamo l'estrazione. Per un giorno o due il protagonista è proprio lui, il tagliando, in complicità con il cervello.

Sembra che stia lì a riposare nel portafoglio o nel cassetto e invece produce. Non l'illusione di vincere cento e passa miliardi, ma la concreta sensazione di un'alternativa possibile. Dura poco ma costa altrettanto, ed è un buon prezzo. Al tagliando con i numeri rivolgi un pensiero se non uno sguardo più e più volte nel tempo dell'attesa. Ripassi, senza stancarti mai, anzi con una certa dolcezza verso te stesso, il progetto di cosa faresti se vincessi tu, proprio tu. È un gioco che non annoia mai: dunque, i sei numeri estratti sono i miei. Controllo, ricontrollo, respiro e cuore accelerano. È sera e non posso fare nulla, metto il tagliando sul tavolo in casa, lo copro con un vetro, dovesse deteriorarsi. Lo guardo tre volte al minuto, dovesse svanire. Dormire non se ne parla. Lunedì alle otto vado in banca, chiamo il direttore, lo deposito là. E, nel momento in cui lo consegno nelle sue mani, chi mi garantisce? Meglio chiamare un notaio e andare in banca con lui. Lo Stato paga tre mesi dopo, al direttore chiederò credito illimitato perché voglio spendere subito. La Ferrari, la villa, il giro del mondo. Dunque cento miliardi: anche se spendo dieci subito, 90 al due per cento fanno un miliardo e ottocento all'anno, 150 milioni a mese. A chi lo dico?

● *Segue a pagina 5*

Croazia: un uomo prende a morsi un pitbull e un cane azzanna il pene a un esibizionista

ZAGABRIA Notizia da manuale: uomo morde cane. Anzi un feroce pitbull. È accaduto a Zagabria. Un croato, mordendo con tutta la forza un pitbull ci ha rimesso due denti ma ha salvato la vita alla sua cagnetta Nina, un piccolo shih-tzu, che un momento prima si era trovata nella morsa dell'animale cinque volte più grande di lei. Il salvataggio è costato due denti a Marko Jurcic, 58 anni, un croato residente in Francia. La piccola Nina si trovava in braccio alla moglie di Jurcic, quando all'improvviso, senza una ragione apparente, il pitbull l'ha afferrata per il collo. In Slavonia un cane ha azzannato invece il pene di un esibizionista. L'uomo aveva infilato il membro nella rete che delimita la casa di una vicina e il cane della donna è arrivato come un fulmine.

● *A pagina 5*

A Trieste volano i prezzi di zucchine, cetrioli e meloni. Consumatori sul piede di guerra: c'è la siccità ma l'impennata è iniziata con l'euro

Frutta e verdura alle stelle: rincari del 250%

PARIGI

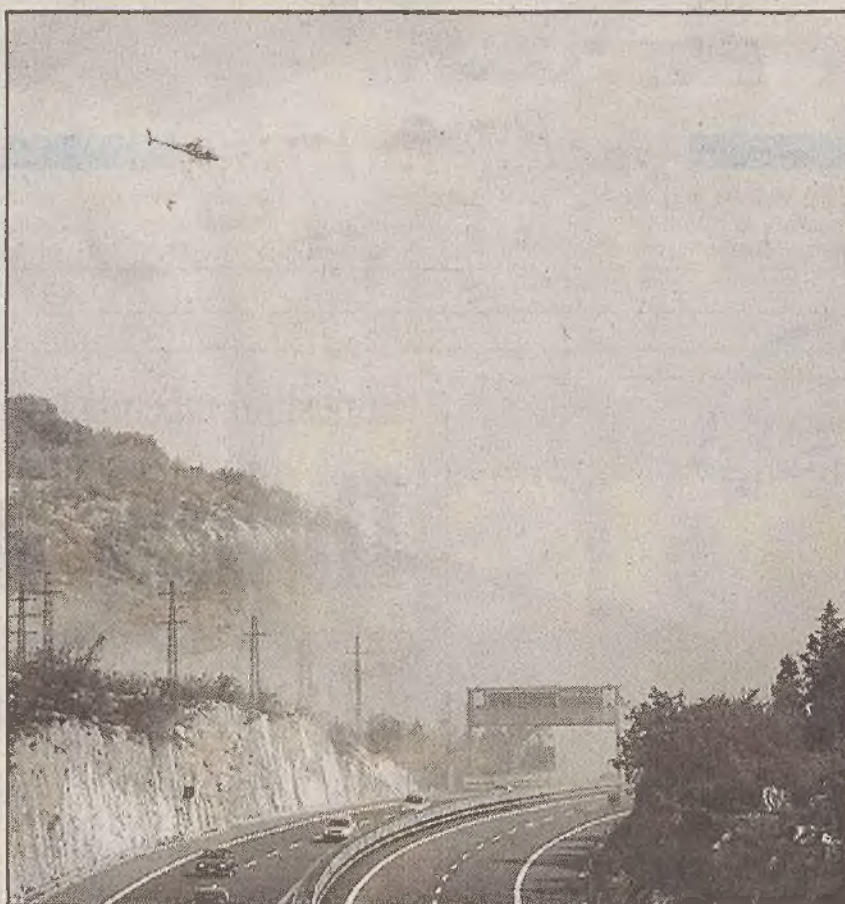
La Trintignant non ce l'ha fatta il compagno accusato d'omicidio

● *A pagina 26* Nella foto un'immagine di Marie Trintignant.

TRIESTE Aumenti fino al 250 per cento rispetto al prezzo medio d'ingrosso hanno registrato nei giorni scorsi a Trieste alcuni prezzi di frutta e verdura nei supermercati e nei negozi di prodotti ortofrutticoli del centro. Lo documentano le rilevazioni effettuate dall'Ufficio controllo commerciale della polizia municipale che non hanno comunque rilevato irregolarità. I maggiori aumenti riguardano i cetrioli, venduti fino al 265% in più rispetto al prezzo medio d'ingrosso, ma anche le zucchine (+255%) e i meloni (+223%). Sul piede di guerra le associazioni dei consumatori secondo le quali la siccità non giustifica l'impennata dei prezzi che hanno cominciato a lievitare già subito dopo l'introduzione dell'euro.

● *A pagina 15*

Alessio Radossi

File interminabili sull'autostrada bloccata dal fuoco a Duino. (Foto Lasorte)

Veduta dall'alto del fumo che ha fermato l'esodo. (Meta)

Attesa senza fine e senza perché per molti automobilisti stranieri in vacanza. (Lasorte)

Una giornata drammatica per gli automobilisti che transitavano ieri pomeriggio lungo il ciglione carsico diretti alle mete dell'Istria e della Dalmazia

Dal Lisert ai valichi tutto bloccato: girone d'inferno

La chiusura dell'autostrada stretta dalle fiamme ha moltiplicato i disagi delle previste code dei vacanzieri

Lunghe code anche al valico di Fernetti. (Foto Lasorte)

TRIESTE Due ore in fila, sotto il sole, per percorrere trenta chilometri. E' accaduto ieri alle porte di Trieste a migliaia di automobilisti e camionisti.

E' stato un girone infernale nel giorno dell'esodo di agosto. E' stata una giornata da incubo. Il traffico già intenso, come accade in pochi giorni dell'anno, è stato paralizzato dalle conseguenze dell'incendio scoppiato sul monte Hermada. E all'emergenza si è aggiunto il caos.

In coda. Non c'è stata viabilità nella provincia di Trieste e nemmeno a Monfalcone. e poi fino al casello Redipuglia e anche a Grado. Ma anche fino a Gorizia isolata dalla statale Vallone nuovamente chiusa per l'incendio.

Tutti a passo d'uomo. Vacanzieri in partenza o in rientro, pendolari di ritorno dalle spiagge regionali. Ma anche agenti di commercio e camionisti che andavano a consegnare le merci in uno degli ultimi giorni di attività delle fabbriche prima della pausa feriale. E poi roulotte e camper inchiodati sull'asfalto rovente. Bambini che piangono. Ma anche animali destinati ai macelli imprigionati nei rimorchi sotto il sole. Auto in panne e gente esasperata.

Sembra incredibile. Da Trieste a Monfalcone in fila per trenta chilometri a passo d'uomo. Per bloccare la mobilità di una provincia e poi, via via di mezza regione, sono bastati un esodo annunciato e pubblicizzato da depliant stampati in quadricromia e distribuiti in quantità industriali ai caselli autostradali di mezz'Italia e un incendio, un banalissimo rogo di sterpaglie, causato verosimilmente da alcune scintille prodotte dalla frenata di un treno merci lungo la linea che passa vicino all'autostrada all'altezza di San Giovanni di Duino o, come sostengono alcuni, dall'ennesima azione di un piromane.

L'allarme è scattato poco prima delle 14. Spinte dal vento le fiamme si sono pericolosamente avvicinate all'autostrada ed a alcune case della frazione di San Giovanni di Duino. Dopo pochi minuti le pattuglie della Stradale hanno bloccato gli ingressi dell' A4 in entrambi i sensi di marcia per consentire ai vigili del fuoco e agli uomini della forestale di operare.

Il traffico proveniente dalla Slovenia è stato fatto uscire a Sistiana. Ma molte auto sono state dirette lungo la Costiera e la provinciale del Carso. Incanalati sulla statale 14 anche i mezzi in arrivo da Monfalcone e dal Veneto.

Il nodo cruciale della viabilità è stato lo svincolo di Sistiana che si è trasformato in un groviglio inestricabile di auto e di camion. Sono rimaste bloccate - paradossalmente - anche alcune autobotti dei vigili del fuoco dirette verso Monfalcone. In fila per una decina di minuti con i lampeggianti accesi. E così anche nell'altra corsia i mezzi della Forestale. Insomma è stato il caos. Che è durato fino alle 18 quando l'autostrada è stata finalmente riaperta.

Una giornata difficile, si sapeva. I primi intasamenti erano stati segnalati già durante l'altra notte in direzione di Trieste e dei valichi di confine con la Slovenia. Si è trattato in particolare - secondo quanto riferito dalla Polizia stradale e di frontiera - di vetture di cittadini jugoslavi, bosniaci e macedoni che lavorano in Svizzera diretti alle località di origine per le ferie.

La punta massima di intasamento si è avuta verso le cinque del mattino a Fernetti in direzione di Lubiana, con veicoli di vacanzieri soprattutto tedeschi disposti su due corsie che arrivavano fino all'uscita dell'autostrada. Per smaltire l'afflusso massiccio la Polizia Stradale ha dirottato molte vetture verso il valico di Rabuiese. Nel corso della mattinata il traffico si è via via intensificato soprattutto al casello del Lisert dove alle 13 si sono registrati oltre tre chilometri di coda.

Poi al pomeriggio è scoppiato l'incendio di sterpaglie. L'autostrada è stata bloccata. Ed è stato il caos.

Corrado Barbacini

Gli effetti dell'incendio hanno avuto pesanti ripercussioni per i viaggiatori che dovevano partire. Soltanto alle 17.30 la situazione è tornata normale

La Stazione Centrale di Trieste ferma per ore

Le Ferrovie predispongono bus sostitutivi fino a Monfalcone che si bloccano in autostrada

Sembra diventata ormai un'abitudine quella delle partenze scaglionate anche durante i weekend. Poche le code

Nel resto d'Italia maxiesodo intelligente

ROMA Sarà il tempo non troppo clemente che ha fatto posticipare la partenza, magari di qualche giorno o forse soltanto di qualche ora, sarà che negli ultimi anni sono sempre di più quelli che scelgono luglio come mese di vacanze, sarà che ormai il meccanismo delle partenze scaglionate è entrato nella testa e nelle abitudini degli italiani, fatto sta che ieri c'è stato un maxiesodo «intelligente», con traffico intenso sì ma con neanche l'ombra delle chilometriche code sotto il sole a cui ogni inizio agosto ci ha abituati.

Il primo week end del mese, annunciato come il più critico dell'anno dal punto di vista del traffico - a seconda delle fonti si prevedono dagli otto agli undici milioni di italiani in movimento - si è dunque aperto come un qualunque fine settimana estivo: tante auto sulle strade ma niente serpentoni. E anche dal punto di vista degli incidenti non si sono verificati grossi problemi. In realtà l'esito di ieri era piuttosto scontato nelle previsioni di chi si occupa di traffico ed è piuttosto la giornata di domani che desta preoccupazioni: sabato è infatti contrassegnato nelle 24 ore con un bollino rosso, il che significa situazione critica. Ed è probabile che le code assenti ieri faranno la loro apparizione.

Per questo il ministro Pietro Lunardi ha voluto lanciare ieri un appello agli italiani che in questo week end raggiungeranno le località di vacanza. «Quando una persona si mette al volante - ha detto il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture ai microfoni di Isoradio - sta usando un mezzo che può causare la morte propria e quella degli altri. Serve grande rispetto quindi per la propria vita e quella degli altri».

Traffico e code sull'autostrada in Emilia Romagna.

Fin dalle prime ore della mattina, comunque, le strade e le autostrade italiane sono state invase da migliaia di auto, diverse delle quali provenienti dall'estero e soltanto di passaggio nel nostro paese. È il caso di molti serbi, bosniaci e macedoni che lavorano in Svizzera e che questa mattina hanno intasato l'A4 nei pressi del confine con la Slovenia per rientrare nei loro paesi. Al valico c'erano una cinquantina di minuti di attesa. Traffico intenso, sempre in mattinata anche sull'Autostrada dei Laghi e alla barriera dell' A23 Ugovizza-Tarvisio, dove c'è stata una coda di circa 4 km.

Sempre le stesse le direttive «assalite» dagli automobilisti: le autostrade liguri, il casello di Milano Sud, l'A1 tra Milano e Firenze, il raccordo autostradale Bologna-A14, buona parte dell'A14, la Salerno-Reggio Calabria.

Nella maggior parte dei casi non si sono avute file - il top si è avuto nel pomeriggio sulla Genova-Ventimiglia dove si sono registrati dieci chilometri di code a tratti - e il traffico è filato intenso ma liscio. Qualche problema c'è stato sulla A4 che è stata chiusa per un'ora nel tratto tra Sistiana (Trieste) e il casello di Lisert a causa di un incendio della boscaglia.

Rallentamenti anche in Emilia-Romagna in direzione del mare, sulla A30 Caserta-Salerno dove in mattinata ci sono stati 7 km di coda alla barriera di Mercato San Severino e sulla Salerno-Reggio Calabria, tra Torre del Greco e Castellammare. Il flusso tutto sommato scorrevole è testimoniato anche dall'ora di attesa, ben poca cosa, per l'imbarco per la Sicilia a Villa San Giovanni.

Traffico intenso, ma di altro genere, è atteso nel porto di Genova: da ieri e fino a lunedì sono partiti e arriveranno nel capoluogo ligure, la maggior parte con destinazione Corsica e Sardegna, 155mila persone e 49mila auto. Il picco è atteso per oggi quando transiteranno 43 mila passeggeri e 13mila auto.

Nella tarda serata di oggi soprattutto in uscita dalla grandi città, potrebbe infine verificarsi un aumento della circolazione che aprirà, di fatto, la giornata più difficile.

TRIESTE Stazione dei treni bloccata per tutto il pomeriggio a Trieste: l'incendio sul tratto di ferrovia tra Bivio Aurisina e Monfalcone, ha costretto le Ferrovie a cancellare tutte le partenze in direzione Udine e Venezia tra le 14.30 e le 17.30.

Un accidente per tutti i viaggiatori nella giornata del grande esodo estivo: gli aspiranti vacanzieri, muniti di valigie e borsoni, sono stati costretti a scendere dai convogli fermi ai binari per accalcarsi di fronte alla stazione, nell'attesa che corriere di emergenza arrivassero in sostituzione del treno. Le ferrovie, infatti, hanno predisposto un servizio autobus per portare i viaggiatori fino alla stazione di Monfalcone, dove avrebbero potuto proseguire la loro corsa in treno. Tutto sarebbe filato liscio se gli autisti non avessero inboccato proprio l'autostrada, bloccata a sua volta per un incendio, finendo così imbottigliati nel traffico deviato.

I viaggiatori più sfortunati hanno dovuto attendere due ore sotto il sole senza sapere quando avrebbero visto arrivare l'autobus. L'unico annuncio dato all'altoparlante invitava tutti a recarsi sul piazzale della stazione senza specificare la durata dell'attesa.

I primi due autobus giunti per raccogliere i passeggeri si sono rivelati insufficienti: in tanti restano a terra

I disagi sono stati aumentati dai bagagli, che ingombravano il passaggio e contribuivano a creare una calca invivibile. La maggior parte delle persone si è spazientita ma rassegnata all'attesa. Le preoccupazioni maggiori erano per i più anziani, costretti a stare in piedi ad aspettare nella ressa generale, come i bambini e il resto dei viaggiatori. Qualcuno si è lasciato andare a dei commenti carichi di insofferenza «Aspetto da due ore qui fuori al caldo con mia madre che è anziana e soffre a stare in piedi accerchiata da più di cento persone - ha affermato un signora ormai intollerante della situazione - non ci sanno dire nulla, né ci sanno dare informazioni sulle coincidenze che potremo trovare a Monfalcone». Altri si sono mostrati più comprensivi «Davanti al fuoco si può fare ben poco - spiega qualcuno con tono rassegnato - non si può addossare la colpa a nessuno. Quello che era da fare è stato fatto e, purtroppo, qualche disagio lo si deve sopportare».

I primi due autobus della Trieste Trasporti giunti sul posto si sono dimostrati insufficienti a accogliere tutte le persone che li attendevano e sono stati presi d'assalto da tutti quelli che assolutamente non avevano intenzione di rimanere a terra. In pochi minuti si sono riempiti oltre il limite dell'accettabile col risultato che molti sono stati costretti a tornare sul piazzale in attesa della corsa successiva.

Il servizio sostitutivo è stato attivo fino alle 17 e 22, ora in cui la tratta ferroviaria ha ripreso a funzionare. «Abbiamo cercato di agire tempestivamente offrendo gli autobus in alternativa alle corse soppresse - ha spiegato Tullio Tibaldi, responsabile delle relazioni esterne - e siamo riusciti a riattivare la normale circolazione ferroviaria il prima possibile. L'inconveniente ha generato ritardi ulteriori che però verranno riassorbiti in poche ore, nella speranza che in questa giornata nera per i trasporti (*ieri, ndr.*) non accada più nulla».

Roberta Pozzoli

Passeggeri davanti alla Centrale di Trieste in attesa. (Bruni)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 agosto 2003 è stata di 52.550 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

A meno di 24 ore dall'incendio appena spento a pochi chilometri di distanza vanno a fuoco 20 ettari tra Medeazza e San Giovanni di Duino

Nuove fiamme sul Carso alle foci del Timavo

Minacciate le case. Inquirenti certi: «Origine dolosa, La stessa tecnica usata nei giorni scorsi»

Un nuovo incendio è scoppiato sul Carso a nemmeno 24 ore di distanza dai roghi appena spenti nella vicina Iamiano. Minacciate alcune case a San Giovanni di Duino e le fiamme hanno dato problemi alla circolazione sull'autostrada e sulla ferrovia che per un breve tempo sono state chiuse.

MONFALCONE Di nuovo fuoco sul Carso, di nuovo case minacciate dalle fiamme, arrivate a non più di 3 metri dai recinti delle abitazioni. In meno di tre ore, il tempo necessario a domare l'incendio, sono andati a fuoco almeno 20 ettari di terreno di Medeazza e San Giovanni di Duino, tra la linea ferroviaria Venezia-Trieste e il tratto autostradale subito oltre la barriera del Lisert. E dietro, ancora l'ombra del piromane.

Le fiamme sono divampate intorno alle 14. Alimentate dal vento di bora si sono propagate in maniera fulminea bruciando l'erba secca. E nella loro corsa non hanno trovato ostacoli, essendo la vegetazione in quel punto molto rada. Sono bastati pochi minuti per arrivare alle prime case di Medeazza, distanti solo poche decine di metri. A fare argine sono stati gli stessi abitanti del posto: appena visto il fumo, hanno iniziato a bagnare l'erba e le piante con le pompe attaccate alla rete idrica domestica. E a dare loro un determinante aiuto sono stati tre carabinieri, due del nucleo radiomobile di Aurisina e uno della stazione di Duino: primi soccorritori a giungere, vista l'emergenza si sono interposti fra le fiamme e le abitazioni e hanno spento le lingue di fuoco percuotendole con alcune frasche strappate sul momento da alcune piante. Bloccate nella loro discesa verso Medeazza e la statale del Vallone, le fiamme hanno invece proseguito rapidamente verso sud, con un fronte di almeno 500 metri che si estendeva dalla linea ferroviaria all'autostrada sottostante. Entrambe hanno dovuto essere chiuse al traffico, per permettere a vigili del fuoco, protezione civile e corpo forestale, coadiuvati da un elicottero che gettava acqua dall'alto, di circoscrivere e domare l'incendio. Ma il fuoco ha distrutto comunque la linea telefonica che porta a Medeazza, lasciando muti i telefoni della frazione. Ed è stato interrotto per qualche tempo anche il passaggio di corrente sui cavi dell'elettrodotto che attraversa la zona.

«Non escludiamo alcuna ipotesi, ma siamo quasi certi che l'origine dell'incendio sia dolosa - afferma Marni Poletto, coordinatore del nucleo specializzato in indagini giudiziarie della Direzione regionale delle foreste - probabilmente è stata sempre la stessa mano che ha incendiato il Carso nei giorni scorsi. Tempi e tipologie corrispondono e abbiamo un indizio preciso su cui lavorare». Gli inquirenti (polizia scientifica, carabinieri, Direzione delle foreste, vigili del fuoco) stanno lavorando insieme sulla testimonianza resa da un dipendente della Cartiera del Timavo, passato due volte in zona nell'arco di pochi minuti proprio a cavallo del divampare delle fiamme. All'andata tutto era tranquillo, al ritorno c'erano già alcuni focolai piuttosto distanti fra loro e poco lontani dalla strada. La stessa tecnica, pare, usata a Gabria, Devetachi, Iamiano. «È importantissimo che la gente ci aiuti, segnalandoci ogni particolare che potrebbe aiutarci nelle indagini. Non c'è più solo un mero rischio ambientale, ormai il piromane costituisce un pericolo sociale».

Matteo Contessa

Respinte le accuse sui ritardi nell'intervento

Regione, appello ai cittadini: «Fateci trovare il piromane, telefonate alla Forestale»

TRIESTE «Il Carso isontino è devastato da un numero impressionante di incendi. A memoria d'uomo non c'è un precedente. E i danni sono ingenti e gravissimi, per l'ambiente, per la fauna, per le infrastrutture e gli abitanti. Ebbene, siccome sospettiamo che dietro quegli incendi ci siano uno o più piromani, vogliamo lanciare un appello. Chiunque sa, ha visto qualcosa o nutre sospetti, si faccia avanti, confidi quello che sa o pensa di sapere». Enzo Marsilio, assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste, rompe la routine della tradizionale conferenza stampa di giunta, lanciando un invito «accorato». Un invito a tutti i cittadini affinché, ferma restando la garanzia dell'anonimato, compiano il loro dovere civico e aiutino a trovare il colpevole o i colpevoli dei devastanti incendi. A disposizione, per le segnalazioni e le testimonianze, ci sono i numeri di telefono messi a disposizione dalle stazioni forestali di Gorizia e di Monfalcone. Marsilio, ricordando che ci sono forti indizi che fanno sospettare l'esistenza di un unico piromane cui attribuire i venti e passa incendi già scoppiati, fornisce quindi i due numeri, attivi 24 ore su 24: sono lo 0481-81288 (Forestale di Gorizia) e lo 0481-960709 (Forestale di Monfalcone). I cittadini potranno lasciare i messaggi alla segreteria telefonica e, anche nel caso rispondesse chiamata un operatore, potranno scegliere la segreteria.

L'assessore Marsilio: «Se avete sospetti o sapete qualcosa, chiamate i due numeri attivi 24 ore su 24»

In conferenza stampa, dopo l'appello di Marsilio, l'assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile Gianfranco Moretton ricorda invece che l'intervento in occasione dell'ultimo incendio è stato «puntuale e immediato», grazie anche al «perfetto coordinamento» tra la Protezione civile regionale, il Corpo forestale, i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine, Ingiuste, insomma, le critiche di ritardo. Tanto più, conclude Moretton, che mercoledì sono intervenuti tre aerei Canadair.

MIGLIAIA DI ETTARI IN FUMO

Il premier Ivica Racan parla di catastrofe ambientale. Caccia ai piromani

Bruciano le isole in Dalmazia Danni a Busi, Brazza e Lesina

Punta d'oro sull'isola di Brazza ieri avvolta dalle fiamme del grande rogo estivo.

SPALATO Sono state giornate da tregenda, faticose e pericolosissime. Ma alla fine, e sperando che la bora metta giudizio, migliaia di vigili del fuoco, militari e volontari hanno potuto concedersi qualche attimo di riposo dopo che per giorni in Dalmazia hanno lottato come leoni contro la furiosa opera demolitrice degli incendi. Nonostante qualche focolaio sia ancora attivo qua e là, l'emergenza roghi è stata superata: infatti sono stati domati o almeno posti sotto controllo la maggior parte degli incendi divampati a inizio settimana nelle isole di Lesina, Brazza e Busi, come pure sulle falde del Velebit. Fiamme sconfitte dunque ma che prima di arrendersi agli uomini, ai Canadair, agli elicotteri e alle autobotti hanno trasformato ampie aree verdi in zone annerite, per danni non diciamo inestimabili ma assai ingenti sì.

È il caso dell' isolotto di Busi (Bisevo), in cui sono bruciati 400 ettari di macchia mediterranea, pinete e molto olivi. In pratica il 75 per cento della superficie dell' isola è andato a fuoco, nonostante contro il rogo abbiano combattuto 200 pompieri. A Brazza sono stati ridotti in cenere 1500 ettari, a Lesina 1400 e parliamo di zone dove fino a pochi giorni fa crescevano rigogliosi pinete, oliveti, vigneti, frutteti, i campi di lavanda ed estese aree di macchia. Ci vorranno anni di recupero ambientale. Presente ieri a Brazza per visitare i luoghi colpiti dalle fiamme, il premier Ivica Racan ha parlato di «catastrofe» ed ha invitato la polizia, qualora vi sia il sospetto di dolo, di arrestare alla svelta i piromani. Proprio l'altro giorno le forze dell'ordine hanno catturato sei persone, sospettate di aver appiccato diversi incendi nella regione dalmata. Da aggiungere che è ancora attivo un focolaio sui Velebit, nell'entroterra di Zara, con le fiamme che si stanno spostando in direzione della Lika.

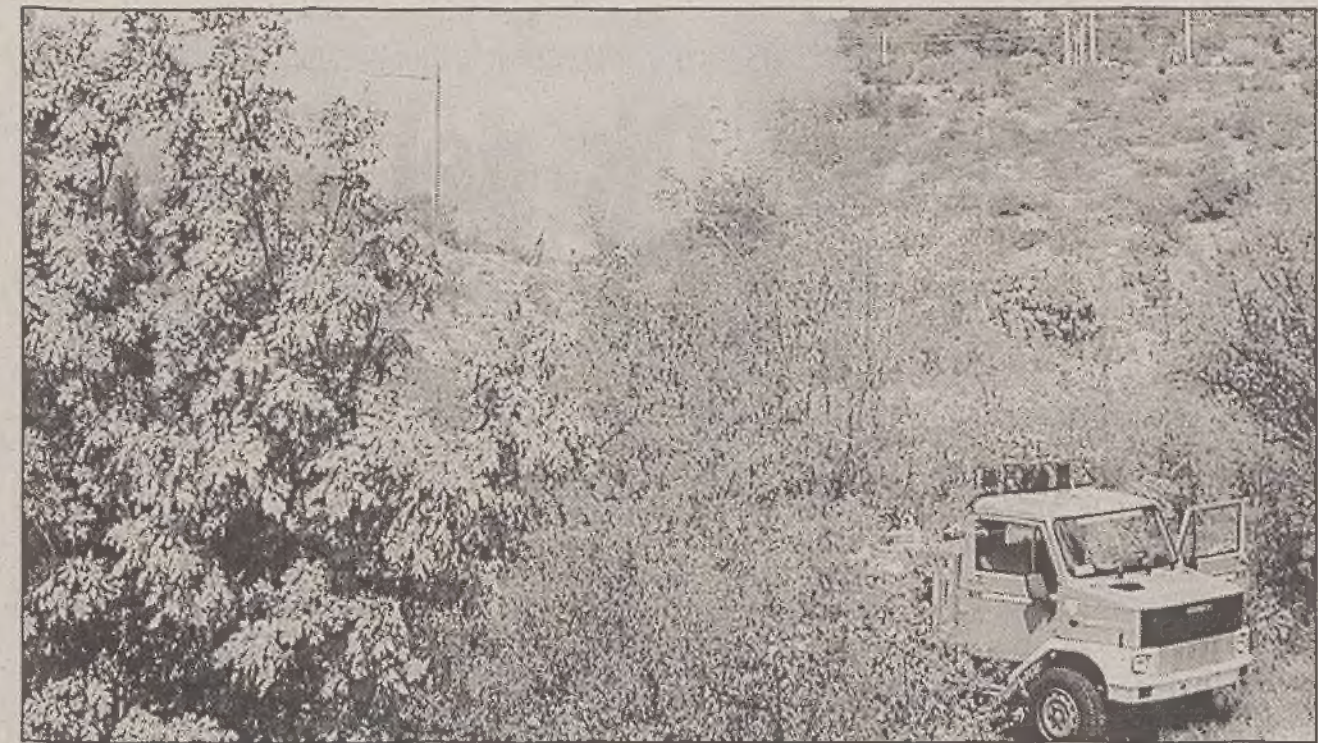
Andrea Marsanich

Iniziativa della Regione assieme ad Autovie Venete per dare sollievo ai viaggiatori incolonnati per ore sotto il sole

La Protezione civile soccorre gli automobilisti

Tutti i sabati di agosto bottiglie d'acqua ai turisti e caramelle ai bambini

TRIESTE La protezione civile si mobilita per alleviare i disagi degli automobilisti in coda su strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia. Questo e i prossimi fine settimana infatti si preannunciano «caldissimi» dal punto di vista del traffico. Le zone più critiche sono state individuate sull'autostrada A4 al casello di Latisana e nel tratto S.Giorgio di Nogaro-Latisana, per i turisti diretti verso le spiagge di Lignano e Bibione, nel tratto Ronchi-Lisert, per quelli che sono diretti verso Istria e Dalmazia e lungo la strada statale di Lignano.

Per alleviare il disagio degli automobilisti che potrebbero rimanere bloccati per ore sotto il sole la Direzione regionale della protezione civile interverrà, con Autovie Venete, con un piano di emergenza. Oggi e tutti i sabati di agosto, nei tratti autostradali saranno presenti oltre 40 volontari della protezione civile che con i loro mezzi forniranno assistenza ai turisti. Riforniranno di acqua minerale gli automobilisti che dovessero trovarsi in difficoltà, segnaleranno ad Autovie eventuali situazioni di emergenza sanitaria e forniranno notizie su itinerari alternativi. Ai bambini più piccoli la sosta forzata sarà «addolcita» con le caramelle.

La Protezione civile è stata mobilitata per soccorrere gli automobilisti in coda.

Analogo intervento verrà realizzato sull'A23 della Società Autostrade, a Ugovizza, in direzione sud verso Palmanova. Su questo tratto di autostrada si opererà con il piano «Estate Sicura» del Dipartimento nazionale della protezione civile e che vedrà all'opera nelle stesse giornate i volontari della protezione civile regionale della Val Canale-Canal del Ferro appartenenti alle squadre comunali di Dogna, Chiusaforte, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio.

Nel tratto S.Giorgio di Nogaro-Latisana saranno attive le squadre di protezione civile dei comuni di Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis, mentre nel tratto Ronchi-Lisert opereranno le squadre dei comuni di Sagrado, Villesse, Monfalcone, Staranzano, Gradisca, Fogliano-Redipuglia, Gorizia e Pozzuolo del Friuli.

L'iniziativa, voluta dal vice presidente della Regione, l'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Moretton, innovativa in ambito nazionale, punta a fornire assistenza e rendere meno pesanti per gli automobilisti le eventuali soste al sole.

Per qualsiasi emergenza è attivo 24 ore su 24 il numero verde della protezione civile 800.500.300. Per informazioni sul traffico e sulle condizioni meteo lungo la rete autostradale Autovie invita chi si metterà in viaggio nelle prossime ore a rivolgersi al Servizio Utenza Stradale il cui numero verde è 800.996.099.

Forestali ridotti all'osso: chiesta la formazione di un Corpo unico regionale per la salvaguardia ambientale

Volontari sotto stress. I Verdi chiedono più tutela

MONFALCONE Formare e soprattutto dare tutele ai volontari antincendio, creare un corpo unico regionale di salvaguardia ambientale. Alle spalle 1500 ettari di Carso italiano e sloveno devastato dagli incendi, i Verdi chiedono di evitare polemiche e pensare piuttosto a creare basi durature perché quanto accaduto tra lunedì scorso e ieri non si ripeta. La questione è che, spiega Rossano Bibalo, presidente dei Verdi del Carso isontino, conta soprattutto la macchina organizzativa e la rapidità dell'intervento. Fondamentale quindi il ruolo del personale a terra.

«Sono noti a tutti l'impegno e la professionalità del Corpo forestale - rileva Bibalo - e delle squadre di volontari che operano sul territorio. È meno nota invece la consistenza dei forestali che non arrivano, compreso il personale amministrativo, a trecento persone». Guardie forestali, insomma, che «staccano» alle 23 e riprendono a lavorare alle 7 del mattino.

«Eventuali incendi che scoppino in questo lasso di tempo, come purtroppo è avvenuto anche in questi giorni - osservano ancora i Verdi - sono affrontati solo da personale volontario». Oltre che dai vigili del fuoco, ovviamente. I Verdi chiedono quindi più formazione professionale ma non solo. Anche l'unificazione della Guardia forestale con i guardiacaccia. «Si tratta di una sessantina di persone che, se accorpate ai 280 forestali - spiegano i Verdi -, razionalizzando le risorse, potrebbero cambiare di parecchio la capacità operativa d'intervento sia nel quotidiano sia nel caso di incendi, senza nessun onere suplletivo a carico delle casse pubbliche».

Volontari antincendio impegnati nello spegnimento.

IL GRANDE ROGO

Il bilancio: centinaia di uomini impegnati in una lotta estenuante contro il fuoco su un fronte di 500 ettari: gravissime conseguenze ambientali

E' stata una strage di animali in fuga

Scoiattoli, caprioli, cinghiali, sciacalli dorati: sono morti carbonizzati a centinaia

GORIZIA Quattro giorni di fuoco, centinaia di uomini costretti a un impegno continuo ed estenuante su un fronte di 500 ettari di territorio carsico in territorio italiano, da Gabria a Iamiano, e del doppio sul versante sloveno. È una strage di animali selvatici. Se cinghiali, caprioli, volpi, sciacalli dorati e uccelli hanno percepito il fuoco e sono fuggiti terrorizzati, altri sono arsi nel rogo: rettili e piccoli mammiferi che non hanno avuto possibilità di scampo. Ora, non ancora conclusa la bonifica dell'area che resta ad alto rischio, comincia la lunga valutazione dei danni. Rilevanti appaiono quelli al patrimonio arboreo e faunistico. Ma ancora più gravi sono quelli ambientali. Ferite che il Carso vedrà rimarginate solo fra decine di anni. Le scene apparse agli occhi degli uomini che hanno operato nella zona colpita tra Gabria e Devetachi sono state drammatiche.

«Non possiamo pensare solo alle piante, agli alberi e al sottobosco - afferma il direttore ripartimentale delle foreste di Gorizia, Sebastiano Sanna -, la vera ecatombe ha riguardato gli animali selvatici. Nel visitare i luoghi devastati dalle fiamme ne abbiamo visti a centinaia morti carbonizzati o soffocati dal fumo. Non sono riusciti a salvarsi come invece ha fatto quel biancone, con il suo piccolo ancorato sul becco, che abbiamo visto volare sulle fiamme per cercare un posto sicuro». Scoiattoli, caprioli, cinghiali, qualche esemplare di sciacallo dorato: se li sono trovati di fronte a decine gli uomini all'opera contro le fiammme. Spaventati a morte, correvano impazziti sui nastri d'asfalto. Per molti purtroppo non c'è stato scampo. Intanto è caccia ai piromani. Le indagini coordinate dal sostituto Alessandra D'Amore continuano su diversi fronti. Per ora ci sono solo indiziati. «Abbiamo istituito uno speciale nucleo investigativo - afferma Sanna - formato anche dall'ispettore Antonio Capovilla e dai comandanti delle stazioni forestali di Monfalcone e Gorizia. Chiediamo collaborazione a tutti coloro che possano aiutarci a individuare i colpevoli. Faremo un volantinaggio per sensibilizzare i cittadini a collaborare e a telefonare alle stazioni forestali o alla Protezione civile».

Luca Perrino

Falso allarme

Un depistaggio di ignoti: «Fuoco alla "piramide", ma non era vero»

RONCHI DEI LEGIONARI «C'è fuoco nella zona della "piramide", tra Ronchi e Doberdò del Lago». L'allarme è scattato ieri pomeriggio, perentorio, drammatico. Erano quasi le 16 e decine di uomini e mezzi erano concentrati da due ore sull'incendio scoppiato a Medeazza. Senza perdere tempo alcune squadre si sono dirette nella zona che la telefonata indicava come epicentro di un nuovo rogo. Sul posto mezzi del Corpo forestale e delle squadre comunali della Protezione civile di Ronchi, Fogliano Redipuglia e Gorizia. Ma del fuoco non c'era traccia. Non c'era fumo, non c'erano fiamme. È affiorata l'ipotesi di un «depistaggio», un'incosciente manovra di chi, magari dopo aver appiccato il fuoco sul Carso triestino, avrebbe voluto che una parte degli uomini impegnati nello spegnimento fossero dirottati altrove. Gli sguardi increduli dei forestali e dei volontari già stremati dalla fatica per tante ore trascorse a domare le fiamme fotografavano l'incredulità per un gesto potenzialmente criminale.

Parla Mario Lavrencic, sindaco di Doberdò del Lago, il cui territorio boschivo è stato devastato dall'ultimo disastroso rogo

«No alle taglie. Sì a una lotta transfrontaliera»

DOBERDÒ DEL LAGO «Istituire una taglia a vantaggio di chi permetta di scovare il presunto piromane? Non sono d'accordo, non posso pensare che i cittadini diventino una sorta di cacciatori di teste. Gli strumenti necessari per individuare i colpevoli di questo scempio ambientale sono già in possesso delle forze dell'ordine. A loro va chiesto uno sforzo ulteriore, decisivo, in questa precisa direzione». Sono state ore drammatiche quelle che, nei giorni scorsi, ha vissuto il sindaco di Doberdò del Lago, Mario Lavrencic. Ore in stretto contatto con la sala operativa della Protezione civile di Palmanova, con le squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento dei roghi che hanno coinvolto il «suo» Carso, accanto alle famiglie che hanno avuto le loro abitazioni minacciate dalle fiamme e che hanno trascorso ore a difenderle con mezzi di fortuna.

Le operazioni di spegnimento del fuoco a Doberdò si erano appena concluse giovedì scorso. (Foto Meta)

«Ora la gente è più tranquilla, il loro incubo per ora sembra finito - afferma ancora Lavrencic - ma lo spavento questa volta è stato tanto. Per fortuna abbiamo potuto contare su uomini, quelli del Corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco e delle squadre volontarie della protezione civile, che hanno dato il massimo e per questo non posso che esprimere la mia profonda gratitudine, che è quella di tutta la gente di Doberdò. Il sistema per individuare chi si è reso protagonista di questo disastro esiste. Ma serve la collaborazione di tutti, collaborazione che si concretizza segnalando ogni elemento sospetto, ogni riaccendersi di focolaio. Ma la taglia no, quella non è il toccasana. Dobbiamo anche pensare al futuro di queste zone - aggiunge il primo cittadino - e in questi giorni, tra l'altro, mi sono stati forniti dei suggerimenti sul modo migliore per proteggere le case più vicine ai boschi carsici. Ma sono operazioni complesse, tutte da studiare. Mi preoccupano anche le successive operazioni di bonifica del terreno. La disciolta Comunità montana del Carso aveva messo a punto un programma, subito dopo gli incendi altrettanto disastrosi che erano scoppiati megli ultimi anni, che prevedeva una radicale pulizia e l'abbattimento delle piante ormai morte.

«Su questa strada bisogna continuare - continua Lavrencic - e sarà mia premura sollecitare la Provincia di Gorizia, ora competente in materia, perché ciò venga fatto al più presto. Chiunque può notare la differenza tra le zone che sono state colpite dalla furia dell'incendio in questi giorni e quelle, tra gli abitati di Ronchi dei Legionari e Doberdò, che già sono state interessate da questi interventi "protettivi". In queste giornate, che vorrei dimenticare al più presto - sottolinea - ho provato sensazioni di rabbia e di impotenza e ho capito che anche con la più buona volontà delle persone si può fare ben poco contro chi si mette in testa di seminare pericolo, morte e distruzione.

«Certo va intensificata la collaborazione con le autorità della Slovenia, mettendo a punto un programma di pronto intervento che possa fare leva sulle potenzialità delle rispettive macchine del soccorso. Grandi passi si sono già fatti, ricordo le recenti esercitazioni sul Vallone e sul Carso triestino. Bisogna continuare su questa strada, come peraltro è stato fatto per la prima volta mercoledì nelle zone dell'Hermada e di Iamiano. Ma mi preoccupano anche i volontari costretti a turni massacranti e poi con l'incubo del lavoro da riprendere subito dopo aver smesso la divisa arancione. Vanno tutelati e sostenuti questi uomini che donano il loro tempo a una giusta causa. Non possono - conclude Mario Lavrencic - avere la sensazione di essere ricordati solo quando spuntano sangue per giorni e rischiano la pelle in difesa del patrimonio di tutti».

lu. pe.

Agosto è iniziato sotto il segno del maltempo nell'Italia meridionale ma oggi la situazione dovrebbe migliorare

Trombe d'aria e burrasche: emergenza al Sud

Colpito l'arcipelago delle Eolie: danneggiate numerose imbarcazioni

ROMA Trombe d'aria, temporali, burrasche: agosto è iniziato sotto il segno del maltempo nell'Italia meridionale. A farne le spese in particolare alcune delle tante imbarcazioni presenti in questo periodo nell'arcipelago delle Eolie, sorprese dal mare mosso. Ma la pioggia intensa ha creato problemi anche alla circolazione autostradale, nel tratto calabrese della A-3.

Come già previsto dall'allerta meteo diramato dalla Protezione civile, la perturbazione di origine atlantica che ha attraversato il Centro della penisola, ieri ha dunque colpito le regioni del Sud. Ma il fronte di aria fredda dovrebbe cominciare ad abbandonare la penisola. Per domani quindi è previsto un tempo sereno o poco nuvoloso al Nord ed al Centro, con qualche residuo annuvolamento e possibilità di temporali locali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. L'estendersi dell'area di alta pressione, poi, non permetterà alle altre perturbazioni di scendere di latitudine, costringendole a sfilare verso nord, in direzione delle isole britanniche e della Scandinavia.

Ieri l'arrivo del maltempo, seppure annunciato, ha colto di sorpresa molti dei marinai e dei proprietari delle imbarcazioni che si trovavano ancorate nelle acque dell'arcipelago delle Eolie. Il mare forza sei, il vento fortissimo e la pioggia battente hanno sconvolto la tranquillità della zona, danneggiando oltre 40 imbarcazioni, di tutte le dimensioni. La capitaneria di porto e il dipartimento della Protezione civile hanno recuperato in mare una ventina di persone. L'isola che ha subito i maggiori danni è stata Panarea, dove tre yacht sono stati spiaggiati, uno è completamente distrutto. Ma problemi si segnalano anche a Filicudi, Vulcano e Stromboli. A Patti è andata demolita parte del molo e danni ha subito una nave che era ormeggiata. Nel pomeriggio, 32 turisti a bordo di quattro barche a vela, sorpresi da una burrasca e dal mare forza sei, sono stati salvati da due motovedette della Guardia Costiera ad una quindicina di miglia a nord-est di Cefalù (Palermo).

Ma il maltempo ha creato problemi non solo in mare. Una tromba d'aria si è formata nella zona di Acireale (Catania) scoperchiando tetti e abbattendo alberi e cartelloni. Fortemente danneggiato anche il nuovo ospedale del paese etneo dove sono andati in frantumi anche dei vetri. Non si sono registrati danni alle persone, nè si è resa necessaria la chiusura temporanea di reparti. Difficoltà anche in Calabria. Su molti tratti dell' autostrada A-3 si sono formate code a causa della pioggia.

Problemi vengono segnalati, in particolare, nella zona di Pizzo, nel vibonese. I vigili del fuoco di Catanzaro segnalano poi l'allagamento delle cantine di numerose abitazioni. Il veloce passaggio della perturbazione è accompagnato da un brusco calo delle temperature, che ha portato le lancette del termometro a valori decisamente autunnali. La città più fresca, oggi pomeriggio, è L'Aquila (16 gradi), seguita da Campobasso (17) e Bari (18). Al Nord, invece, le temperature sono già ritornate sopra i 30 gradi dopo l' abbassamento dei giorni scorsi. Il record spetta a Genova (33 gradi), seguita da Aosta (32).

La spiaggia di Mondello a Palermo abbandonata dai bagnanti dopo il forte acquazzone.

«Opera ciclopica», secondo il ministro Buttiglione. Per gli ambientalisti «uno sperpero e un forte impatto sul territorio»

Ponte sullo Stretto, Ok del Cipe

ROMA L'annuncio è stato dato dal ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, al termine della riunione del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, presieduto da Silvio Berlusconi: il ponte più lungo del mondo, che dovrà unire Scilla e Cariddi, si farà. Un ponte sospeso a campata unica, che attraverserà i 3300 metri che dividono le due sponde dello Stretto di Messina, ma a 4 fasi. Il progetto preliminare, approvato ieri dal Cipe, sarà affidato a fine anno al general contractor, che dovrà indire il bando di gara, vale a dire l'affidamento degli appalti, entro il gennaio 2004. L'apertura dei cantieri è prevista per la primavera del 2005, la conclusione dei lavori e l'apertura al traffico entro il 2011. Otto anni di lavori, con un costo di 4,6 miliardi di euro. Altri progetti approvati sono la Metropolitana di Roma, quella di Bologna e l'autostrada Messina-Palermo.

Una volta completato il ponte, cosa risparmierà l'utente? Niente in termini di denaro, visto che il costo medio del pedaggio sarà equivalente a quello pagato oggi per il traghetto. Parecchio in termini di tempo. Secondo il governo rappresenterà 30 mila nuovi posti di lavoro e altri 15 mila nell'indotto. Nel conteggio, tuttavia, non vengono considerati i posti di lavoro che verranno persi, cioè quelli che occupano attualmente non solo gli operatori dei traghetti, ma anche tutto l'indotto della cantieristica, dei servizi e della ristorazione. Per il ministro Buttiglione si tratta di «un'opera ciclopica». «L'ingegneria italiana - ha detto ieri - si pone, accettando questa sfida, ai livelli più alti del mondo». «Opera epocale, storica - ha aggiunto il presidente del Consiglio Berlusconi - che siamo riusciti a organizzare senza esborsi da parte dello Stato». «Una risposta per il Sud», ha aggiunto il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi. Scettici i Ds. «È almeno la terza volta che Berlusconi inaugura virtualmente il Ponte sullo Stretto - ha detto Fabrizio Vigni, responsabile diessino per le Infrastrutture. E restano irrisolti i problemi di sicurezza, di impatto ambientale e di redditività. Inoltre non è vero che è a costo zero per lo Stato: il 41 per cento dei lavori previsti è finanziato con l'aumento di capitale realizzato con l'utilizzo del denaro pubblico».

Sul piede di guerra il comune di San Giovanni, che ha annunciato ricorso contro la legge, e gli ambientalisti. Anche Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno annunciato ricorso al Tar. I verdi, con un intervento della senatrice Anna Donati, hanno denunciato come «falsità» l'assicurazione che non sarà speso denaro pubblico: «Già ora 2,5 miliardi di euro provengono da risorse pubbliche di Fintecna e i restanti azionisti sono pubblici».

a.g.

Il Ponte sullo Stretto

I TEMPI		
	Gara per affidamento lavori	Entro **2003**
	Approvazione progetto definitivo	**2004**-inizi **2005**
	Apertura cantieri	Primavera **2005**
	Apertura al traffico	**2011**
COSTO	**4,6 miliardi** di euro	
PEDAGGIO	Si pagherà **un pedaggio medio di 10 euro**, pari al costo attuale dell'attraversamento in traghetto. Tempo di percorrenza: **1 ora in auto, 2 ore e mezza in treno**	

Ponte sullo Stretto di Messina
VILLA SAN GIOVANNI
MESSINA
Stretto di Messina
REGGIO CALABRIA
0 km 5

IMPALCATO TRASVERSALE

È realizzato in acciaio, per un peso complessivo di **54.630** tonnellate

Stretto di Messina
barriere frangivento
corsia di servizio (per soccorso e manutenzione)
linea ferroviaria e, a lato, 2 vie di servizio
3 corsie autostradali (normale, sorpasso ed emergenza)
52,0 m
11,95 m
30,4 m

LE TORRI

Le due torri del ponte sono costituite da due gambe di sezione ottagonale, la cui conformazione è stata ottimizzata nella **"galleria del vento"**. Tutti gli elementi sono in **acciaio**

SEZIONE LONGITUDINALE 52,00 m
SEZIONE TRASVERSALE 382,60 m
+47,94 m
+18,00 m
78,00 m
Quota ponte +55,40 m

Sicilia 777
183
Luce campata centrale 3.300 m
183
Calabria 627
+382,60 m
+382,60 m
+53,50 m
+51,60 m
+76,76 m
62,86 m
+118 m
ancoraggio del ponte

Larghezza dell'impalcato sospeso: 60 m
Lunghezza dei cavi tra gli ancoraggi: 5.300m
Altezza del canale navigabile: 65 m su una fascia centrale di 600 m

ANSA-CENTIMETRI

L'infedeltà degli uomini? Studio Usa: colpa del Dna

WASHINGTON Le donne si devono rassegnare se il loro partner torna a casa tutte le sere con segni di rossetto sulla camicia o con il profumo di un'altra sui vestiti: se l'uomo tradisce, non c'è nulla da fare perchè è colpa del Dna e lui non c'entra niente. Secondo uno studio condotto da un gruppo di psicologi evoluzionisti dell'Università di Bredley, a Peoria, nell'Illinois, gli uomini tradiscono di più delle donne perchè durante il processo evolutivo hanno imparato ad essere infedeli per assicurare la continuazione della specie. «I due sessi differiscono nel desiderio di tradire in modo chiaro, e i risultati dello studio hanno dimostrato che la tendenza è universale», spiega lo studioso David Schmitt nella ricerca pubblicata nel Journal of personality and social psicology. Schmitt ha analizzato le abitudini sessuali e gli atteggiamenti amorosi di 16.288 volontari provenienti da 50 Stati di tutto il mondo: single, sposati, gay e lesbiche. Il sesso forte è l'unico che ha dimostrato, nella quasi totalità dei casi, di essere il più debole e di avere voglia di cedere con regolarità ai tradimenti.

Si scatena la corsa alla giocata record latitante da ben 41 concorsi: il montepremi è arrivato a quota 55,5 milioni di euro pari a 107 miliardi delle vecchie lire

Superenalotto, caccia al jackpot milionario

Sarebbe la vincita più grossa mai registrata in Europa. Effetto traino anche per gli altri concorsi

ROMA Chi è che non ha mai sognato di diventare miliardario, o meglio, con l'euro milionario da un giorno all'altro, senza versare una goccia di sudore sopportando solo il batticuore dello spoglio dei numeri di un concorso a pronostici? Una volta si aspettava la Lotteria di Capodanno per sognare, oggi con il SuperEnalotto e con la formula del jackpot è possibile farlo due volte a settimana.

In tutte le ricevitorie Sisal in Italia sono in continuo aumento le combinazioni giocate dagli appassionati (e non solo) alla ricerca dei sei numeri vincenti nel tentativo di «guadagnarsi» il jackpot milionario, latitante da ben 41 concorsi, arrivato a quota 55,5 milioni di euro (pari a 107 miliardi di lire). A livello nazionale si registra un incremento delle giocate di oltre il 60% e il clima vacanziero non fa che encrementare le scommesse.

Il jackpot di questa settimana è tra i più alti messi in palio al mondo in attesa di estrazione. Infatti il Powerball, la lotteria americana più famosa al mondo molto simile al nostro SuperEnalotto, metterà in palio un jackpot di «soli» 33 milioni di dollari (66 miliardi di lire circa).

Se oggi la sestina vincente fosse centrata da un solo giocatore, il fortunato non diverrebbe solo ricco ma si collocherebbe al primo posto della classifica assoluta delle vincite più importanti registrate in Italia e in Europa. In attesa di coronare il nuovo milionario del 2003 il SuperEnalotto ha già premiato 25 vincite con il 5+1 (di cui sette solo il mese scorso) per un totale di oltre 76 milioni di euro. Per chi oggi centrerà i cinque numeri esatti più il numero jolly ci saranno a disposizione 5,5 milioni di euro, una vincita ridicola in confronto al "6" ma che farebbe comodo a parecchia gente.

Ma il SuperEnalotto non è l'unico concorso a cui è possibile giocare, in attesa che ricomincino i campionati di calcio si può sempre scommettere sul mondo dei motori con il concorso «Formula 101-Gp» con cui gli scommettitori possono sbizzarirsi e tentare di indovinare quali saranno i primi classificati del prossimo Gran Premio di Germania che si svolgerà domenica sulla pista di Hockenheim. Anche per questo gioco si prevedono vincite milionarie: per chi riuscirà a totalizzare un otto si prevedono 64,600 euro, per chi totalizzerà un sette 40,200 euro e per chi farà sei un premio di consolazione di 14,600 euro. Sul sito della Sisal (www.Sisal.It) è possibile trovare tutte le informazioni su come si gioca a «Formula 101 Gp», al calendario dei concorsi legati alla Moto Gp, Superbike, Motocross e naturalmente Formula Uno, oltre ad un interessante «Canale Motori» dove si possono raccogliere moltissime informazioni utili.

Non resta che augurare un «in bocca al lupo» a tutti gli scommettitori italiani, ricordando che sognare di diventare milionari costa solo i pochi euro della scommessa.

Andrea Provvisionato

Milioni e fortuna.

I numeri della fortuna

L'ESTRAZIONE DI OGGI

Il jackpot per il 6, assente da ben 41 concorsi, ha raggiunto quota **55,5 milioni di euro**. Se centrata, sarebbe la più alta vincita di tutti i tempi

LE VINCITE RECORD

Dove	Quando	Vincite (mln di euro)
Grottaglie (Ta)	6 giugno 1999	44,6
Montopoli di Sabina (Ri)	29 settembre 1999	44,3
San Vito dei Normanni (Br)	17 aprile 2002	40,8

I numeri ritardatari...	...e quelli più frequenti
20	88
55	37
33	86
24	63
41	80
72	14
42	76
23	81
52	85
51	49

Super Enalotto

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Cosa faresti se i 100 miliardi li vincessi tu?

A chi voglio bene. Ma forse anche a chi voglio male. Mentre aspetti l'estrazione, il tempo è un po' più leggero. Poi non vinci e non vince nessuno, risultato equo. Per pochi euro puoi continuare. Per qualche ora puoi guardare il tuo lavoro e dire: se succede, lo cambio. Stessa storia con la casa, la macchina e tante altre cose che qui è meglio non dire: se succede, le cambio tutte. Lotteria della mente, benemerita, sapore di serenità, ipotesi di pace. Lotteria che per un giorno o due ti fa pensare di essere escluso da altre Lotterie cui partecipi e non vorresti. Toccherà a te dipendente pubblico o professionista, a te a 56 o a te a 60 anni «pagare» la riforma delle pensioni? E, visto che non hai fatto il condono perché non avevi evaso, toccherà a te uno dei due milioni di accertamenti minacciati dal fisco? Toccherà a te la pattuglia che ti leva i punti dalla patente?

Si è fatta l'ora del Tg, quello che dirà i risultati dell'estrazione. Il conduttore annuncia, letteralmente, «gli italiani possono andare in vacanza tranquilli perché il premier Berlusconi assicura che tutto va bene». Poi malcelato rammarico perché la pioggia non ha prodotto inondazioni, quindi litigio di giornata tra Lega, An e Udc, quindi il prezzo della frutta, la fila in autostrada e la notizia che luce e telefono costano di meno, non oggi, forse un domani. Tu pensi al tagliando con i numeri, non osi pregare perché sia tu a vincere, lassù si offenderebbero per la pretesa. Ma implori e tifi perché il gioco continui a quota cento e passa miliardi. In fondo è l'unica cosa vera del Tg.

Mino Fuccillo

Michele Bellomo è stato aggredito e percosso selvaggiamente nella sede dell'associazione: dal dicembre 2002 era sotto protezione. Ricoverato in stato confusionale all'ospedale

Picchiato il presidente Arcigay: da ieri non aveva la scorta

ROMA Il presidente dell'Arcigay di Bari, Michele Bellomo, è stato vittima di un brutale pestaggio ieri pomeriggio, mentre era al lavoro, da solo, negli uffici dell' associazione nella sede dei Ds del capoluogo pugliese. Uno sconosciuto lo ha aggredito, sbattendogli più volte la testa sulla scrivania, poi è fuggito. Bellomo è stato accolto in stato confusionale presso il Policlinico di Bari, dove è stato condotto dopo l'aggressione e sottoposto ad esami clinici. Fra gli organizzatori del Gay Pride di Bari, che si è svolto lo scorso 7 luglio, Bellomo, da tempo, era vittima di minacce ed intimidazioni: a dicembre gli era stato garantito un servizio di scorta, rimosso, tuttavia, proprio ieri, «contro la sua volontà», come precisa una nota dell'Arcigay. Ma la questura di Bari precisa: «Non vi erano motivi di proroga».

«L'aggressione a Michele Bellomo dimostra le condizioni di insicurezza in cui è stata irresponsabilmente lasciata una persona già bersaglio di intimidazioni e violenze». Così il presidente dei Ds alla Camera, Luciano Violante, ha commentato l'accaduto, giudicando «francamente inaccettabile» che Bellomo sia stato lasciato privo di qualsiasi forma di tutela. L'adozione di una scorta era stata decisa nel dicembre 2002 dal Viminale, per «garantire la massima tutela della libertà d'espressione e di manifestazione del movimento cui Bellomo appartiene».

Nella notte fra il 26 e il 27 dicembre scorso, sui muri vicino all'abitazione del presidente dell'Arcigay di Bari erano comparse scritte minacciose, mentre qualche giorno prima, il 23 dicembre, un gruppo di presunti esponenti neofascisti aveva inscenato una manifestazione sotto la sede di una radio locale, nella quale Bellomo stava rilasciando un'intervista.

«Un brutto giorno per la democrazia» commenta il presidente nazionale dell' Arcigay, Sergio Lo Giudice, che in un comunicato chiede al questore di Bari «com'è stato possibile che, nonostante i proclamati controlli sugli ambienti estremisti, gli aggressori abbiano potuto agire indisturbati, in pieno giorno e nel pieno centro della città». Per la Cgil è «un episodio di estrema gravità», «brutale clima di intimidazione» per i Democratici di sinistra.

Il presidente dell'Arcigay Bellomo è stato aggredito.

Decisione estrema di un croato in vacanza in Slavonia che decide di assalire la belva che stava facendo morire il suo amico a quattro zampe

Uomo morde pitbull sul collo per salvare il suo cane

La bestiola, uno shih-tzu, finisce dal veterinario. Il padrone ci rimette due denti

E ancora in Croazia un cane azzanna il pene all'ubriaco

ZAGABRIA Accorrendo in aiuto della sua padrona il cane Medo (Orsachiotto) ha dato una bella lezione a un ubriacone esibizionista di Zagabria mordendolo «nel punto cruciale» mentre aveva i pantaloni abbassati.

I giornali croati hanno dato ieri la notizia dell'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì.

Visibilmente ubriaco l'uomo, 36 anni, senza alcuna ragione ha cominciato a ingiurare e gridare bestemmie contro Ljudmila Shneider, un'anziana signora che se ne stava tranquilla a leggere nel cortile della sua casa in periferia. «L'ho pregato di andarsene - racconta la donna - ma lui insisteva e sono andata a prendere una scopa per cacciarlo via». Ritornata in cortile la donna ha trovato l'uomo con i pantaloni tirati giù e il pene ben esibito attraverso il cancello del cortile. Questo era troppo anche per il cane Medo che, saltando in un batter d'occhio contro l'ubriacone, gli ha morso il membro procurandogli lesioni allo scroto.

È stato lo stesso «danneggiato» a chiamare subito la polizia e l'ambulanza. Al pronto soccorso gli sono state diagnosticate solo lesioni non gravi e dopo la medicazione è stato dimesso. Oltre a una bella lezione per il futuro, l'uomo si è guadagnato una denuncia per oltraggio al pudore e per disturbo della quiete pubblica. Non è la prima volta che il piccolo eroe Medo è accorso in aiuto della sua padrona. Sei anni fa ha preso un ladro bloccandolo fino all'arrivo della polizia.

SLAVONSKI BROD Cane che morde uomo non fa notizia, l'inverso invece lo fa e, l'incredibile, è successo in Croazia. Nika, un pitbull femmina di cinque anni, ha azzanato al collo un shih-tzu femmina di due, e il padrone di quest'ultima per salvarla ha morsicato a sua volta sul collo il cane aggressore. E' accaduto nel giardino di una casa del villaggio di Sibinj, in Slavonia. Marko Jucic e sua moglie Stana, che da 36 anni vivono in Francia, hanno deciso di trascorrere le vacanze dai cugini, ma non pensavano che la vacanza si potesse quasi trasformare in tragedia. Nika stava passeggiando liberamente per il giardino della casa, mentre il piccolo shit-zu veniva portato in spalla da Stana che si stava recando in cucina. Ma prima di entrare nel villino, il pit-bull, con un balzo fulmineo, ha azzanato sul collo il piccolo cane. I pit-bull, famosi per la loro forza e usati nelle lotte clandestine, non mollava la presa. Il padrone del cane aggressore ha cercato di allentare la morsa e liberare lo shit-zu, ma senza riuscirci. A questo punto il Marko Jucic ha cercato in qualche modo di farlo resistere per non far morire la bestiola. Ma nemmeno lui è riuscito nell'intento. Preso dalla disperazione di perdere il proprio amico a quattro zampe, Jucic ha deciso di mordere il pit-bull sul collo. «A questo punto Nika ha cominciato a strattonare, mentre la tenevo con i denti - racconta l'uomo -. Fortunatamente sono riuscito a liberare la mia Nina, ma l'intervento mi è costato caro. Ho perso un dente e un altro mi sta per cadere».

Lo shih-tzu è stato trasportato immediatamente alla stazione veterinaria del paese ed è stato salvato, anche se in un primo momento sembrava che non ci fosse nulla da fare, poiché il cane perdeva molto sangue. Fortunatamente tutto si è concluso senza gravi conseguenze. A parte per Jucic: quello che gli è costato davvero è stata l'estrazione del dente e la parcella del veterinario.

b.r.

Una foto d'archivio di un pitbull in un allevamento.

IN BREVE

A Gardone Val Trompia, nel Bresciano

Un commerciante freddato nel suo negozio: si sospetta un regolamento di conti

BRESCIA Il titolare di un supermarket all'angolo tra via Alfieri e via Roma a Gardone Val Trompia, è stato ucciso ieri da alcuni colpi di pistola automatica esplosi da tre persone che si sono poi date alla fuga su una Punto grigia. L'uomo, di origine calabrese, è stato soccorso immediatamente e trasportato al vicino ospedale di Gardone dove però è morto. Si chiamava Umberto Maiolo, di 45 anni. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto sul posto sarebbero giunte tre persone a bordo di una Fiat Punto di color grigio. Entrati nel minimarket uno dei malviventi armato di una pistola automatica ha sparato direttamente contro Maiolo quattro colpi che alcuni testimoni hanno sentito esplodere. Dei proiettili esplosi 3 avrebbero colpito Maiolo al torace e la cuore. All'interno del negozio erano presenti la moglie di Maiolo ed una dei suoi tre figli. Sarebbe stata proprio la moglie a riferire agli investigatori che i tre sono entrati non per una rapina ma solo con l'intenzione di sparare al marito.

Salvati in sette dopo un naufragio nel golfo di Salerno: fra i diportisti scampati anche attore di «Incantesimo»

CATANIA «Siamo dei naufraghi fortunati». Si definiscono così i sette navigatori del Guiscardo, un veliero di 24 metri che è affondato la notte scorsa a 32 miglia a sud di punta Licosa nel golfo di Salerno, mentre imperversava mare forza sette sospinto anche da un vento che soffiava a 30 nodi e che ha rotto l' albero dell' imbarcazione. Uno dei sette naufraghi, soccorso dal traghetto Trinacria della Ttl mentre era in viaggio tra Napoli e Catania, è l'attore greco Vassilli Karaseminis, 64 anni, in Italia noto con lo pseudonimo di Vasilin Caris, recentemente impegnato nel ruolo di un professore nella seria televisiva «Incantesimo». «È stata la classica situazione che avviene in mare - ha ricostruito l' attore, dopo l' arrivo nel porto di Catania a bordo del Trinacria - siamo partiti da Ventotene diretti a Tropea e siamo stati investiti da una bufera. In un attimo è saltato tutto e in pochi minuti la situazione è divenuta estremamente pericolosa».

Marito e moglie fanno nascere una figlia per curare il primogenito malato di talassemia con un trapianto

NAPOLI Hanno dato alla luce una seconda figlia per guarire il loro primogenito dall'anemia mediterranea, attraverso un trapianto di cellule staminali dal cordone ombelicale. Protagonisti della vicenda sono due coniugi di Sarno (Salerno), Fernanda Toma e Alfredo Catalano, e il loro figlio Armando, 9 anni. Il piccolo è affetto dalla forma più grave di anemia mediterranea, la thalassemia mayor o morbo di Cooley, che lo costringe a continue trasfusioni. L'unica speranza di guarigione per lui è un trapianto di cellule staminali dal sangue del cordone ombelicale.

Esami truccati alla Sapienza: tornano in libertà cinque dei diciotto coinvolti nell'inchiesta

ROMA Tornano in libertà cinque dei 18 destinatari di ordinanze di custodia presso il domicilio coinvolti nell'inchiesta sulla compravendita di esami nella facoltà di Giurisprudenza dell' Università «La Sapienza». Si tratta dei fratelli Daniele e Gabriele Pulcini, l'uno studente, l'altro intermediario, ai quali è stato imposto l'obbligo di firma, la studentessa Moira Nardone e il fidanzato Andrea Infantino nonchè l'usciere Matilde Mariani. La decisione è stata presa dal tribunale del riesame che ha accolto i ricorsi presentati dagli indagati contro i provvedimenti restrittivi sollecitati dal pubblico ministero Vincenzo Barba.

Le vittime sono un imprenditore edile e sua moglie uccisi con tre colpi sparati da un fucile calibro 12. Gli inquirenti valutano eventuali analogie con altri omicidi nella zona

Siracusa, giallo sulla morte di due coniugi: incubo serial killer

Il villino a Siracusa dove si è consumato il duplice omicidio

SIRACUSA Un agguato senza un perchè. Il duplice omicidio avvenuto giovedì sera a Fontane Bianche, una località balneare sul litorale di Siracusa, fa ripiombare gli abitanti della zona nell'incubo di un fantomatico serial killer che sceglie a casaccio le sue vittime. L' assassino ha sparato tre colpi di fucile calibro 12 uccidendo l' imprenditore Sebastiano Tinè, di 65 anni, e la moglie, Giuseppa Spadaro, di 48. Un' esecuzione in piena regola, che gli investigatori definiscono «anomala»: scartata l' ipotesi di un tentativo di rapina, si valutano così eventuali collegamenti con altri omicidi avvenuti nella zona e ancora insoluti.

Nell'agguato è rimasta ferita alla spalla destra anche la figlia della coppia, Katia, di 25 anni, che gestisce a Cassibile una gioielleria. I medici dell' ospedale di Avola sostengono che guarirà in quindici giorni. La ragazza, al momento degli spari era seduta nella veranda della villetta insieme ai genitori a guardare la televisione. I tre davano le spalle al cancello, il punto dal quale il sicario ha aperto il fuoco.

Katia, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si è alzata di corsa dopo aver udito l' eco del primo sparo che ha colpito Sebastiano Tinè che si è accasciato a terra. La moglie dell'imprenditore e la figlia hanno tentato di mettersi al riparo, ma il secondo colpo ha raggiunto alle spalle Giuseppa Spadaro.

Quando Katia stava per entrare nell' abitazione, i pallini del terzo colpo l' hanno ferita alla spalla destra. Nella villetta era presente anche il marito della gioielliera che stava mettendo nella culla il figlio di un anno. L'uomo ha dichiarato di non avere visto nulla. Per tutta la notte i carabinieri hanno interrogato i vicini di casa e gli altri due figli delle vittime che gestiscono un'attività commerciale a Cassibile specializzata nella vendita di materiale per l'edilizia.

Sebastiano Tinè non aveva precedenti penali. L' agguato viene definito «un rebus» dagli inquirenti, che per oggi hanno previsto altri interrogatori. Le indagini vengono coordinate dalla procura della Repubblica di Siracusa. Gli investigatori stanno valutando eventuali analogie con alcuni omicidi avvenuti alcuni anni fa nella zona e che avevano fatto ipotizzare l'esistenza di un serial killer. Anche in quelle occasioni infatti l' assassino aveva utilizzato un fucile calibro 12 caricato a pallettoni, scegliendo le sue vittime senza un movente apparente.

Una nota segna un solco profondo fra il Colle e Palazzo Chigi. Arriva dopo la conferenza stampa a tutto campo del presidente del Consiglio

Il Quirinale gela il premier sulla riforma tv

Berlusconi costretto all'ennesima marcia indietro. Aveva annunciato: Ciampi non ha perplessità sulla Gasparri

ROMA Carlo Azeglio Ciampi smentisce ufficialmente Silvio Berlusconi sulla legge Gasparri, la riforma televisiva, e il premier è costretto a compiere l'ennesima marcia indietro nel giro di poche ore. La gelida nota del Quirinale, che segna un solco profondo tra il Colle e Palazzo Chigi, arriva al termine della conferenza stampa che serve al premier, come riferiamo a parte, per rilanciare la sua leadership, per attaccare opposizione e magistratura ma anche e soprattutto per rimettere in riga gli alleati: Lega, Udc e An.

Berlusconi si presenta sereno nella sala stampa di Palazzo Chigi. Scherza sulla sua dieta saltata («Pensate che oggi avrei dovuto perdere 350 grammi") e sulle vacanze rimandate: «Il dottor Letta e Marinella (la sua segretaria ndr) mi hanno fissato 26 appuntamenti». Poi, fa partire la frase che segna una nuova gaffe istituzionale.

La scintilla è la legge di riassetto del sistema dell'informazione presentata dal ministro delle Comunicazioni e duramente contestata dalle opposizioni. Nella recente cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare Ciampi era stato molto attento a non esprimere pareri in merito ma aveva fatto capire che avrebbe comunque vigilato sugli aspetti più controversi della nuova normativa (Sistema integreato delle comunicazioni, risorse pubblicitarie, tetti antitrust e intrecci proprietari).

Berlusconi sarebbe disposto a modificare la legge? La domanda offre lo spunto al premier per mettere la parola fine alle tante ipotesi che in questi giorni vengono formulate nella Casa delle libertà. «Le indiscrezioni su una mia disponibilità a rivedere questa legge - scandisce il premier - sono un esempio di come in Italia si scrivono notizie assolutamente false». Notizie false? «Sì, false. Perchè io - giura il presidente del Consiglio - non ho mai fatto trapelare nulla dei miei periodici incontri con Ciampi e poi perché da parte del Capo dello Stato non c'è stata nessuna perplessità, nessuna».

La legge va bene così? Passano poche ore e dal Quirinale arriva la doccia fredda: «Nel corso degli incontri che il Presidente della Repubblica ha avuto con il presidente del Consiglio - si legge nella nota - l'argomento riguardante i contenuti del disegno di legge Gasparri non ha formato oggetto di colloquio».

A quel punto il premier è costretto a una frettolosa marcia indietro e Palazzo Chigi precisa che nel recente colloquio Berlusconi-Ciampi «non si è affatto parlato del Ddl Gasparri».

A sottolineare la gravità della nuova gaffe ci pensa l'opposizione.

Francesco Rutelli non risparmia battute: «Da parte nostra Berlusconi merita solo ironia. Lui è uno che smentisce se stesso e lo fa tutti i giorni».

Aggiunge Fabio Mussi: «Lo show di giornata del presidente del Consiglio contiene un aspetto imbarazzante e gravissimo: ha riferito di una opinione del Presidente della Repubblica smentita dal Quirinale un quarto d'ora dopo».

Il premier intanto attacca giudici e giornalisti. «Faccio miracoli - dice - ma la stampa mi bastona»

Gabriele Rizzardi

Clima sempre più gelido fra Ciampi e Berlusconi.

Il Cavaliere: Lega e Udc sono marginali

ROMA Una bacchettata agli alleati più rissosi, come Lega e Udc che vogliono far pesare la loro «indispensabilità marginale» fino a determinare una «eclissi parziale» della maggioranza e una zampata all'opposizione («La peggiore che si possa avere»). Poi l'ennesima dichiarazione di guerra alla magistratura e un'assicurazione: il governo non conosce la parola crisi, non è allo sbando e lavora per ridurrre le tasse. E ancora: le grandi opere partiranno e gli italiani possono anadare in vacanza tranquilli perchè il governo è al lavoro e «fa quasi dei miracoli quotidiani, visto il peso dei vincoli europei che impediscono di adottare politiche espansive della spesa pubblica».

Lo schema che Silvio Berlusconi sceglie per tracciare il bilancio del suo governo e per misurare la stato di salute della maggioranza è sempre lo stesso. Minimizzare, gettare acqua sul fuoco, ridurre tutto ad un leggero malessere. L'economia non tira? Colpa dei vincoli europei che sono troppo stringenti. Le tasse non sono ancora diminuite? Niente paura, la pressione fiscale scenderà. La maggioranza è troppo rissosa? I continui scontri tra Lega e Udc sono solo «fibrillazioni dovute al sistema politico».

Il presidente del Consiglio chiede agli italiani di non restare ancorati alle beghe interne della maggioranza ma di guardare al di là dell'apparenza e assesta un colpo ai direttori dei Tg Rai: «Sarebbe bene che le nostre televisioni si interessassero di far vedere agli italiani i cantieri aperti per le grandi opere». Pazienza se la maggioranza offre ormai quotidianamente immagini di scontri, verifiche, polemiche e agguati parlamentari che vanno dalla politica fiscale all'immigrazione, dall'indultino, all'applicazione della legge Cirami. Ci sono anche i ministri, come Lunardi, che «lavorano sodo». Ma il premier non vuole parlare solo della maggioranza. Promette che l'Irpeg scenderà al 33% e che anche il peso dell'Irpef diminuirà.

Nel Friuli Venezia Giulia una trentina di reclusi potranno beneficiare dell'atto di clemenza

Sì all'indultino, ancora bagarre nel Polo

ROMA L'indultino è legge definitiva, ma per arrivare al traguardo minimo della clemenza ai detenuti, invocata dal Papa nove mesi fa, la Camera ha prodotto ieri una lavoro spettacolare che ha pochi precedenti. Prima in aula, dove il presidente Casini è stata bersagliato dalla Lega per aver voluto la sede legislativa, poi la commissione Giustizia, dove c'è stato il voto decisivo, il teatro parlamentare ha offerto sorprese a non finire, fino all'esito conclusivo: 27 voti a favore (gruppi ulivisti, Forza Italia e Udc), 2 astenuti (Verdi e Rifondazione), un no di Bocchino, il solo di An rimasto nell'aula. Ma lo scontro violento si è consumato tra Lega e An, fino agli insulti. I leghisti sono usciti prima del voto, ma solo dopo aver recitato un ruolo rocambolesco, funzionale all'accusa di «doppio gioco» rivolta ai deputati di An, il partito più direttamente concorrente sul terreno della «tolleranza zero» contro il crimine e l'immigrazione.

La vicenda velenosa delle 70 firme, presentate dai leghisti per annullare la legislativa in commissione e tornare in aula, è stato il clou della giornata di Montecitorio. Per intenderla, bisogna partire dalla seduta di aula delle 9,30, quando Casini, davanti a ottanta deputati, propone che sia la commissione, e non l'aula, a dare il voto conclusivo. La proposta è accolta, ma solo dopo l'attacco dei leghisti al presidente, con parole roventi e di scherno, come l'accusa, fatta da Bricolo, di aver subito «pressioni dall'alto» e di avere il privilegio di «finire sui giornali» prima delle ferie.

Anche Cristalli, di An, dice no alla sede legislativa vantandosi di aver firmato con la Lega contro questa proposta del presidente. La sorpresa arriva durante i lavori della commissione. Mentre la Lussana si sacrificava, dando voce all'ostruzionismo con i 35 emendamenti presentati dal Carroccio, gli altri leghisti depositavano alla presidenza 70 firme, la maggioranza di An, otto in più del necessario, col fine di revocare la sede legislativa in commissione e tornare ai lavori dell'aula, aprendo così la prospettiva di un nuovo affossamento della legge. Formino, Fi, sospende la seduta e si precipita da Casini. Visita fruttuosa, perché poco dopo arriva un bel pacco di 12 firme ritirate, tutte di An, che fanno scendere a 58 il totale delle firme presentate, quattro sotto il quorum di 62, necessario per riportare la discussione in aula.

Il capogruppo leghista Cè fa piovere un rosario di accuse di tradimento nei riguardi di An e di La Russa in particolare. Era stato ottenuto lo scopo di «stanare» An e dimostrare il suo «doppio gioco», di dire no all'indultino e in realtà di dare il via libera alla legge. Bocchino di An oppone a Cè il suo no «documentabile», mentre i leghisti, lasciando l'aula, non possono provare di aver votato contro la legge. La Russa dà la sua spiegazione: le firme di An erano state date per precauzione contro la legislativa, ma dopo le modifiche al Senato sono state ritirate perché non più necessarie. An aveva chiesto che le fossero restituite, ma la Lega ha detto no.

Saranno una trentina, su un totale di circa 440, i detenuti attualmente rinchiusi nelle carceri del Friuli-Venezia Giulia che potranno eventualmente beneficiare degli effetti del cosiddetto «indultino». Secondo i dati forniti in via approssimativa dai direttori delle singole strutture penitenziarie, a Trieste, su circa 250 reclusi attualmente presenti, saranno al massimo 7 o 8 quelli che rientrano nella condizioni previste.

IN BREVE

Chiesta l'amministrazione straordinaria

Con la «Prodi bis» il governo vede all'orizzonte della Cirio una «cordata» di salvataggio

MILANO I vertici della Cirio hanno presentato istanza al tribunale di Roma perchè due società, Cirio Finanziaria e Cirio Del Monte, siano ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria. Si tratta del primo passo per rientrare nella legge Prodi-bis. Il tribunale fisserà un'udienza e chiederà al ministero delle Attività produttive di nominare alcuni commissari. Da quel momento la gestione delle società passerebbe a questi commissari che, con il preciso compito di salvare l'occupazione, dovrebbero anche far fronte alle richieste dei creditori. Il ministro per le politiche agricole Alemanno vede già uno spiraglio: «Se il tribunale concederà per la Cirio la Prodi-bis, di richieste di gruppi validi che vogliono rilevare la Cirio ce ne sono moltissime e molto significative. Non avremmo nessun problema a costituire una cordata».

Continua a calare l'occupazione nelle grandi imprese: nei primi cinque mesi persi altri 23 mila posti

ROMA Cala l'occupazione nelle grandi imprese. Nei primi 5 mesi del 2003 la diminuzione è stata dell'1,1% (al lordo della Cig) con una riduzione di 23.000 posti. A maggio 2003, segnala l'Istat, i posti di lavoro nelle imprese con più di 500 addetti sono diminuiti dell'1% rispetto sull'anno precedente. L'Istat segnala che il calo è stato registrato tutto nelle grandi imprese industriali con una riduzione al lordo della Cig di 24 mila posti (-3%) e un calo al netto dela Cig del 3,4%, sempre nei primi 5 mesi del 2003 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi si è registrato un aumento dello 0,1% sia al lordo che al netto della Cig con un aumento di 1000 posti. Complessivamente il calo dell'occupazione nelle imprese con più di 500 addetti è stato dell'1,1% al lordo della Cig, e dell'1,2% al netto della Cig.

Generali Properties acquista l'ex sede Galbani a Milano Da inizio anno investimenti per 240 milioni di euro

MILANO Generali Properties procede nello sviluppo del piano industriale. La società ha infatti perfezionato l'acquisto dell'immobile in via Fabio Filzi a Milano (ex sede Galbani) per 50 milioni di euro. Con questa operazione, Generali Properties porta gli investimenti definiti da inizio anno a circa 240 milioni di euro, a fronte di disinvestimenti di immobili essenzialmente a destinazione residenziale, avvenuti in più fasi e in diverse operazioni per complessivi 460 milioni di euro. L'immobile acquisito a Milano, progettato dall'architetto Pierluigi Nervi, è stato acquistato dal fondo di investimento Orion European Real Estate Fund.

Alleanza nazionale contro l'ipotesi Tremonti-Maroni sull'equiparazione fra pensioni pubbliche e private

ROMA Scontro sulle pensioni pubbliche dentro la Cdl. An insorge. Il ministero dell'Economia minimizza l'incontro Maroni-Tremonti: «Solo un incontro tecnico» Alta tensione insomma anche sulla riforma della previdenza. È accaduto che le voci di un accordo sul modo di equiparazione delle pensioni pubbliche e private, abbiano provocato una nuova scossa tellurica soprattutto nel Polo. Anche i sindacati hanno fatto muro. «È un'invenzione di Ferragosto» ha detto il segretario della Cisl, Savino Pezzotta.

Il numero uno del Senato stigmatizza indirettamente la sortita dell'Economist e invita gli altri Paesi a evitare critiche preventive

Pera ai partner europei: più rispetto per l'Italia

«Nessuno pensi a un nuovo esecutivo senza l'attuale leadership o con un'altra coalizione»

ROMA La nuvoletta dell'imputato continua a infastidire Berlusconi. Anche ieri, nella sontuosa sala stampa di Palazzo Chigi, puntuale è arrivata la domandina sui suoi guai giudiziari, rilanciati in pompa magna dal settimanale conservatore inglese «The Economist». «Bonaiuti ha detto quello che andava detto, ho già risposto», sibila tra i denti. Bonaiuti aveva annunciato che tutto sarebbe finito in mano agli avvocati. E infatti lo stuolo di legali del Cavaliere si è gettato a capofitto sul dettagliatissimo testo del settimanale che pone una lunga serie di domande imbarazzanti (lunga come gli incidenti giudiziari del premier). Se ne trova già traccia in un comunicato della Fininvest, che minaccia azioni giudiziarie. Ma prima della casa madre interviene il presidente del Senato Marcello Pera (Fi), che chiede ai partner dell'Italia più rispetto verso Berlusconi. In certi Paesi europei, dice, aleggia una sorta di «fattore B.». C'è «una specie di barriera critica preventiva nei nostri confronti», come se il premier italiano fosse «un fattore di ostacolo». «Con tutto il rispetto che si deve alla libertà di stampa - aggiunge - l'Italia dovrebbe richiedere e ottenere maggior rispetto. Perchè siamo un grande Paese, un Paese fondatore dell'Unione europea e non possiamo accettare che si sollevino dubbi sulla nostra trasparenza democratica».

Pera vaga sulle generali, mentre l'ufficio legale della Fininvest sta esaminando il dossier dell'Economist e, recita un comunicato del gruppo, «è scontato un esito giudiziario di questa deprecabile e sedicente inchiesta giornalistica». E qui partono le accuse, senza peraltro entrare neanche di un millimetro nelle documentate e minuziose domande poste dall'Economist. «Altro che sfida all'on. Silvio Berlusconi, il dossier dell'Economist - prosegue la nota Fininvest - è una sfida alla verità dei fatti e alla decenza giornalistica». «Fininvest ritiene di essere di fronte a una campagna ostile e tutta politica nei confronti del suo fondatore; campagna soprattutto tesa a screditare il governo italiano e a mettere in cattiva luce - prosegue la nota - una delle esperienze imprenditoriali più brillanti di questo ultimo quarto di secolo».

«Nessuno pensi a un nuovo governo senza Berlusconi o con un'altra maggioranza». Marcello Pera teme che le «fibrillazioni» delle ultime settimane nei ranghi della maggioranza (esplose con il caso Castelli) possano portare all'apertura di una crisi dagli esiti incerti. L'unico risultato sicuro, ritiene il presidente del Senato, sarebbe l'indebolimento del fragile bipolarismo italiano. Pera pronuncia le sue considerazioni durante la cerimonia del Ventaglio, il tradizionale scambio di auguri con i giornalisti della stampa parlamentare prima della pausa estiva. Secondo il presidente del Senato «la giustizia è ancora usata come un'arma di carattere politico». Il compito di sbloccare le riforme, secondo Pera, è ora soprattutto nelle mani del governo e della maggioranza: «Non possiamo perdere un'altra legislatura. Mi auguro che soprattutto la maggioranza si assuma le proprie responsabilità e approvi le riforme».

Bordon alla seconda carica dello Stato: «Troppe cene con Forza Italia»

L'Ulivo si affida al sarcasmo

ROMA Ironia, sarcasmo, puntiglio. Gli uomini dell'Ulivo usano queste tre armi per dire forte e chiaro che proprio non hanno digerito parole, dati e analisi offerti da Berlusconi ai cronisti. E nemmeno quelle di Pera (Bordon: «Meno cene con Forza Italia»). L'opposizione contesta tutti i passaggi, tutte le considerazioni di un' ora e mezza di conferenza stampa del premier. Francesco Rutelli sente ormai le ferie a un passo e allora punta su una battuta sarcastica: «Buone vacanze agli italiani - attacca il presidente della Margherita - ma soprattutto buone vacanze al presidente del Consiglio, che penso abbia bisogno di riposo non solo per i guai che ha fatto, ma perchè si reputa una vittima: se vuole gli diamo anche ragione».

Non ha invece voglia di ridere il segretario dei Ds, Piero Fassino, e la sua è una denuncia severa. «Abbiamo di fronte - spiega - un governo in evidente affanno, in crisi di progetto e di idee, come dimostra anche il propagandismo con cui il presidente del Consiglio ha cercato di dipingere l'azione dell'esecutivo». Secondo il leader della Quercia «Berlusconi parla di un governo che non c'è e non si rende conto che gli italiani hanno un giudizio del Centrodestra e del suo esecutivo molto diverso da quello che lui crede». Fassino consiglia quindi al premier di esaminare i risultati delle ultime amministrative, in modo da rendersi conto della situazione.

Diversi esponenti dell'Ulivo ironizzano poi sul termine miracoli, utilizzato un paio di volte da Berlusconi per raccontare l'attività e i successi del governo. Il responsabile Lavoro della Margherita, Tiziano Treu, invita Berlusconi a non vantarsi per presunti miracoli e dunque a cambiare rotta. «I dati Istat - dice Treu - certificano che la politica fallimentare del governo ha interrotto lo sviluppo e provoca anche un calo dell'occupazione».

L'Ulivo contesta gli attacchi del premier ai giudici, la mancata risposta al nuovo affondo contro Palazzo Chigi del settimanale britannico «Economist», le parole sul Ddl Gasparri, le critiche all'opposizione, ma anche «gli insulti» agli alleati della Casa delle libertà. Intanto Fassino e Rutelli lavorano con difficoltà alla lista unitaria per le europee proposta da Prodi. Ieri c'è stato un confronto di tre ore fra Ds e Margherita.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Economist e il fattore B

Una serie di domande che non è più possibile porre nei tribunali italiani dopo Berlusconi si è sottratto al giudizio grazie alla sua maggioranza. Secondo l'Economist , Berlusconi non solo ha usato il suo potere politico per bloccare i processi e favorire i suoi affari in campo mediatico, ma rappresenta "il caso europeo più estremo di abuso della democrazia da parte di un capitalista ". L'accusa, che ai molti italiani potrà sembrare irrilevante è, secondo i canoni del capitalismo anglosassone, in cui etica e diritto godono ancora di un certo fondamento, una vera bomba. Berlusconi non viene attaccato solo come politico ma anche come imprenditore che ha violato le regole auree del capitalismo liberale utilizzando spregiudicatamente la politica come mezzo per raggiungere il successo. E' un accusa dura per il capo del governo, che ha spesso evocato il suo essere imprenditore come stimmate originaria che ne fa "altro" dai "politicanti che vivono di politica" ; un identificazione che ne ha determinato , in larga parte, i successi politici.

La reazione di Berlusconi alle accuse del settimanale inglese è rivelatrice. Affermando che il dossier non contiene nulla di nuovo e passando la questione ai suoi legali per valutare l'ipotesi di una querela, il Presidente del Consiglio appare preoccupato solo delle possibili conseguenze del dossier sulle inchieste che lo riguardano. L'imputato Berlusconi sembra così dimenticare di essere anche capo del governo di uno dei paesi fondatori dell'Unione e che svolge oggi la funzione di suo presidente di turno.

Le domande dell'Ecomist sono, infatti, destinate a deflagrare nelle cancellerie europee. Per questo non possono essere ignorate; né essere attribuite, come è stato banalmente fatto, a un complotto dell'opposizione. Come si è visto nel caso Blair-Bbc l'indipendenza dell'informazione in Gran Bretagna è una cosa seria. Pensare che i leader della sinistra italiana possano influenzare il settimanale inglese è addirittura ridicolo. Se non è la "Bibbia del capitalismo, come alcuni amano definirlo, l'Economist è certamente l'espressione dell'establishment politico e finanziario anglosassone che conta: al di la della Manica e anche oltre Oceano, dove il settimanale gode di grande prestigio. Ma l'insistenza del settimanale sul caso Berlusconi non può essere attribuita nemmeno un complotto della sinistra internazionale. Il governo Blair , per poter svolgere la sua funzione di ponte con Washington, ha bisogno in Europa di sponde filoamericane, e oggi Berlusconi, come si visto anche nella crisi irachena, è uno dei suoi alleati migliori.

Il fatto è che l'Unione non è solo uno spazio economico unificato da regole commerciali e , per molti paesi, da una moneta unica. E' sempre più uno spazio, condiviso, di valori. E tra questi valori vi è la democrazia, intesa non solo come democrazia elettorale, ma come democrazia liberale. Non è sufficiente invocare l'essere liberamente eletti dal popolo per aggirare le regole della democrazia liberale. Quest'ultima è caratterizzata dal pluralismo informativo, dalla separazione tra poteri, dall'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Il caso Berlusconi mette in discussione tutto questo. Il semestre italiano, nonostante la ciambella istituzionale lanciata per preservare Berlusconi dalle critiche dell'opinione pubblica europea, ha ingigantito quest'anomalia. Il Presidente del Consiglio italiano rappresenta oggi l'Europa ma essa non sembra riconoscersi in una simile leadership. Per questo Emmott ha chiesto a Berlusconi di rispondere all'opinione pubblica. Sottintendendo quella europea, non quella italiana o quella inglese. Nonostante le dietrologie, l'Economist rivela , solo , la decisiva questione dell' anomalia italiana nell' Unione.

Renzo Guolo

Il premier britannico risponderà al magistrato sulla morte del consulente della Difesa legata alle armi proibite irachene

Caso Kelly, Blair pronto a chiarire

Lo scienziato si suicidò accusato di aver divulgato depistaggi dei servizi segreti

COMMENTO

Un record storico e tante difficoltà

di **Roberto Bertinetti**

Eletto per la prima volta il 2 maggio 1997, riconfermato a Downing Street nel giugno del 2001, Tony Blair diventa oggi il premier laburista più longevo della storia britannica, superando Clement Attlee che rimase ininterrottamente alla guida del governo per poco più di sei anni, tra il 1945 e il 1951.

A Londra, tuttavia, non sono previste cerimonie o iniziative politiche per celebrare il record. I pessimi dati economici diffusi nel corso degli ultimi mesi e, soprattutto, le aspre polemiche su possibili manipolazioni dei dossier sulle armi irachene hanno imposto a Blair la scelta di un profilo decisamente basso all'inizio della settimana, durante la consueta conferenza stampa mensile. «Resta ancora molto lavoro da fare per cambiare il Paese, e il mio desiderio d'impegnarmi per le riforme non è affatto diminuito» ha detto ai giornalisti. Aggiungendo che nel 2005 si ricandiderà per conquistare un terzo mandato. I sondaggi, almeno per ora, segnalano però un robusto calo di fiducia nei suoi confronti e, soprattutto, un consistente recupero di consensi dei conservatori, che hanno ormai raggiunto i laburisti nelle intenzioni di voto dei britannici.

Blair, insomma, è in seria difficoltà e il suo futuro appare incerto. Colpa della stretta alleanza con Bush, degli scarsi risultati ottenuti nella ricerca dell'arsenale proibito di Saddam, degli scontri con la Bbc, dell'inchiesta indipendente in corso sul clamoroso suicidio di David Kelly? Anche, ma non solo. La maggioranza degli osservatori ritiene, infatti, improbabile che la politica internazionale riesca a condizionare in maniera decisiva le prossime elezioni, mentre avranno un peso ben maggiore i successi o i fallimenti sul fronte interno, in particolare nell' ambito dei servizi pubblici e del welfare. È sotto questo profilo il bilancio di Blair e del suo governo non pare certo in attivo. Perché se è vero che è diminuita la pressione fiscale per i redditi più bassi e che è stato introdotto un salario minimo di circa quattro sterline all'ora, è anche indiscutibile che i finanziamenti per Sanità e Istruzione, pur aumentati nel corso degli ultimi anni, rimangono ancora al di sotto della media europea, che le famiglie con un reddito inferiore alla soglia della povertà sono oggi in percentuale tripla rispetto all'epoca di Margaret Thatcher e che il funzionamento di ospedali e trasporti viene giudicato insoddisfacente da sindacati e cittadini.

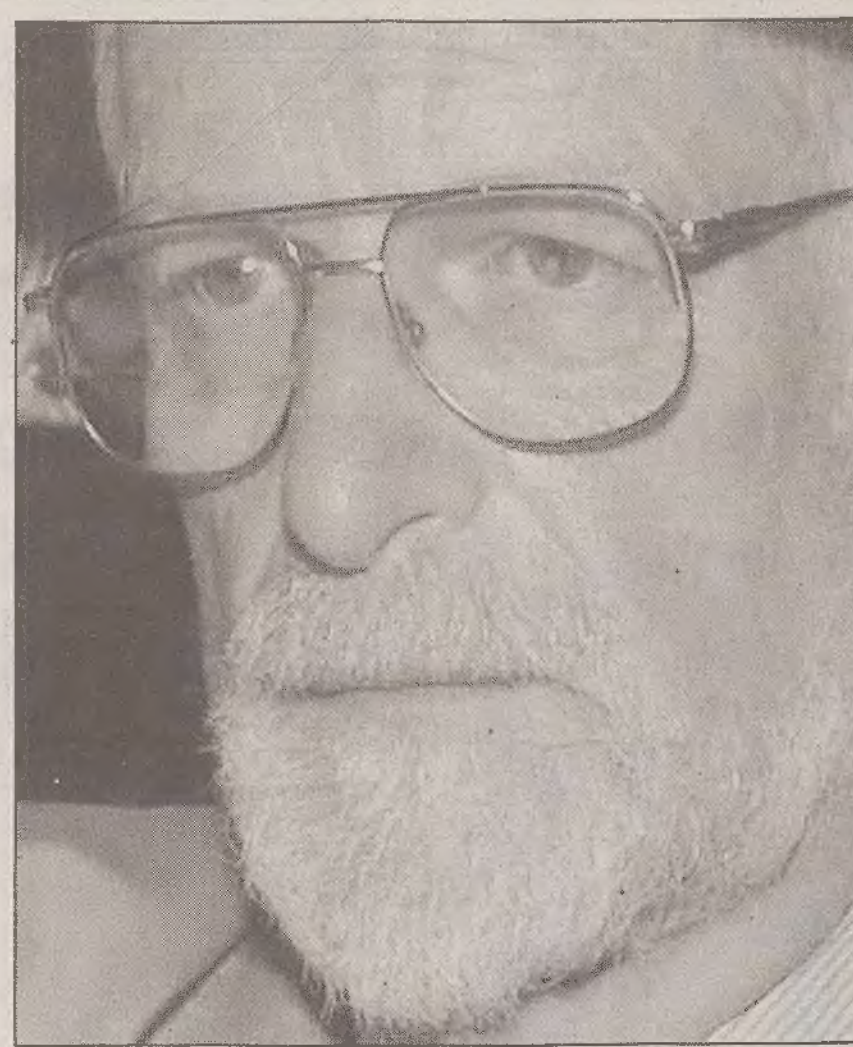
La crisi di credibilità con cui Blair si trova a fare i conti ha, dunque, solo in parte origine dal controverso «affaire» iracheno. Dipende, invece, in misura assai maggiore dai problemi sul versante interno, aggravati da un ciclo congiunturale sfavorevole, che impedisce di fare ricorso alla fiscalità generale per finanziare un effettivo potenziamento della sanità, delle forze di polizia, dei trasporti e del sistema scolastico. Il primo ministro, in altre parole, si è dimostrato vincente durante l'ultima parte degli anni Novanta, quando ha potuto utilizzare le risorse pubbliche che affluivano copiose nelle casse statali grazie a una robusta crescita economica, mentre durante una fase recessiva non riesce a mantenere le promesse fatte nel corso dell'ultima campagna elettorale. A Blair, dunque, non basterà uscire senza colpe dall'inchiesta, avviata ufficialmente ieri da lord Hutton, sulle cause della morte di David Kelly per essere nel 2005 il candidato del New Labour a Downing Street. Serviranno, invece, risultati concreti. Grazie ai quali dimostrare di avere saputo mantenere gli impegni presi due anni fa con i cittadini britannici e di potere aspirare a quel terzo mandato consecutivo che nessun leader laburista ha mai ottenuto in oltre un secolo di storia della Sinistra inglese.

Kelly era consulente della Difesa per le armi biologiche.

LONDRA L'inchiesta sul suicidio dello scienziato David Kelly, sospettato di essere la «talpa» della Bbc nelle rivelazioni sul dossier delle armi irachene, è stata aperta ieri nell'Alta Corte di Londra. Il magistrato lord Hutton, titolare dell'indagine, ha anzitutto invitato i presenti a osservare un minuto di raccoglimento in memoria dello scomparso.

In via preliminare, lord Hutton si propone d'accertare le circostanze del suicidio. Il patologo Nicholas Hunt, che eseguì l'autopsia, ha riferito che Kelly aveva rimosso orologio e occhiali prima di recidersi le vene del polso sinistro, causando la letale emorragia. Bisogna dedurne che lo scienziato avesse deliberatamente deciso di morire dopo aver deposto alla Commissione esteri dei Comuni.

Le testimonianze che l'inchiesta raccoglierà si riferiscono anzitutto alle interviste che Kelly concesse ai reporter della Bbc sullo scottante tema delle armi irachene. Uno degli intervistatori, Gilligan, riferì che il governo aveva manipolato il dossier per accrescere la presunta pericolosità del regime di Saddam Hussein, allo scopo d'indurre la maggioranza dell'opinione pubblica ad approvare l'intervento militare contro Baghdad. Attribuendo le sue informazioni a una fonte vicina ai servizi segreti, il reporter determinò l'apertura di un'indagine disciplinare sul conto di Kelly nell'ambito del Ministero della difesa, di cui lo scienziato era consulente nel settore delle armi biologiche.

Ma chi ordinò che il nome dello scienziato venisse divulgato come presunta «talpa» della Bbc, la radiotv di Stato? Hutton dovrà acquisire in merito una serie di testimonianze ad alto livello che coinvolgeranno il portavoce di Downing Street, Alastair Campbell, il ministro della Difesa Hoon e probabilmente lo stesso primo ministro Tony Blair, dichiaratosi pronto a rispondere a un'eventuale convocazione. Kelly ammise dinanzi alla Commissione parlamentare di avere conversato con redattori della Bbc ma aggiunse che il suo pensiero era stato travisato perché egli non aveva mai accusato il governo di «manipolazione» del dossier sulle armi irachene. L'apertura dell'inchiesta sul suicidio dello scienziato è avvenuta alla vigilia di una data storica per il Partito laburista: oggi festeggia la sua più lunga permanenza al potere in Gran Bretagna.

Luigi Forni

Dal rifugio in Giordania le due vedove dell'ex dittatore forniscono la loro versione sulla caduta di Baghdad. Intanto l'ex rais si rifà vivo: «Tornerò»

Le figlie di Saddam: «Papà tradito dai fedelissimi»

La figlia maggiore Raghad.

NEW YORK Nuovo appello di Saddam Hussein agli iracheni perché resistano all'invasione Usa. La voce, incisa su un nastro pervenuto alla tv Al Jazeera, sembra proprio essere quella dell'ex dittatore: per la quarta volta in 14 giorni si rivolge a quello che fino a pochi mesi fa era un popolo che lo rispettava, temeva e ascoltava.

Nel messaggio Saddam rassicura la popolazione che tornerà a guidare l'Iraq e che le proprietà di cui molti iracheni si sono impossessati dopo la fine della guerra non verranno confiscate. Il messaggio è stato diffuso il giorno stesso in cui dalla Giordania le sue due figlie hanno rilasciato un'intervista alla Cnn. Le due donne, che giovedì sono state accolte su base di ragioni umanitarie sotto la protezione del governo giordano, non hanno informazioni su dove si trovi loro padre. Non lo vedono da una settimana prima dell'inizio della guerra. Ma sostengono con decisione che Baghdad è caduta per colpa di un «tradimento» non meglio precisato, proprio «da parte di alcuni dei suoi più stretti collaboratori».

«La situazione è difficile in Iraq e non ci sentiamo più a casa nel nostro Paese» ha detto la maggiore Raghad - .Abbiamo scelto di tornare in Giordania, dove siamo state spesso in passato, specie per i forti legami d'affetto che sentiamo verso la famiglia reale giordana». Le donne hanno parlato di quel doloroso giorno d'aprile quando hanno visto loro madre, la prima moglie di Saddam, per l'ultima volta. Ma si sono rifiutate di rispondere a domande sui loro fratelli trucidati. Con voce commossa e cupa si sono limitate a dire che è stata un'esperienza molto difficile attraverso cui passare. Non hanno risposto neppure a domande sull'assassinio dei loro mariti (fatti uccidere dal padre, che li ha fatti ritornare in Iraq promettendo perdono). Verso loro padre invece hanno usato parole di affetto, descrivendolo come un buon padre, dolce e tenero. Hanno espresso la speranza di rivederlo. Intervista e immagini di Raghad e Rana fuggite dall'Iraq per Washington serviranno a indebolire ancor più Saddam Hussein. Dopo il massacro dei suoi due figli, ora la fuga delle figlie diffonde l'immagine di un dittatore isolato, con le ore contate. A indebolire Saddam è stato anche l'arresto ieri di altri due militari fedeli al dittatore a Tikrit. Sotto la sabbia del deserto trovate decine di caccia Mig-25.

Andrea Visconti

Per la prima volta l'omicida ha colpito nel Sud della metropoli. Accusati di scarsa efficacia e metodi violenti i due funzionari rimossi

Serial killer a Mosca, «terremoto» in procura

S'allunga la catena delle donne assassinate: la 13.a vittima porta al siluramento degli inquirenti

MOSCA Si allunga la catena dei delitti estivi che sta insanguinando la periferia di Mosca e continua a evocare l'incubo del serial killer strangolatore. Un'altra donna, la 13.a da luglio, è stata trovata morta ieri in un parco della capitale sull'argine di un fiume, secondo un copione che ripropone le efferatezze dei casi precedenti.

Il ritrovamento è avvenuto sulle rive del Certanovka, piccolo corso d'acqua che costeggia il tentacolare quartiere-dormitorio di Bitsa, margini Sud di Mosca.

Per una portavoce della polizia, non si può escludere che «si sia trattato d'annegamento», ma fonti del Ministero della protezione civile hanno tagliato corto: la donna è stata trucidata. Per la prima volta l'episodio è avvenuto a Sud di Mosca, dopo che tutti gli altri 12 omicidi erano stati registrati in aree periferiche a Nord e Ovest della metropoli. Per il resto tuttavia gli elementi comuni appaiono prevalenti: il cadavere è ancora una volta di donna, la scena un parco e l'ora della morte compresa tra la tarda sera e la notte. La vittima di Bitsa non è stata ancora identificata: sembra avere 40-45 anni. Neppure questo particolare è in ogni caso una novità: tra le 12 sventurate che l'hanno preceduta nell'ultimo mese (quasi tutte strangolate, in alcuni casi violentate e sempre brutalizzate dal loro assassino) si contano donne di ogni età, preferibilmente vestite di rosso, da studentesse di 17-18 anni a casalinghe ultraquarantenni. L'ipotesi di un'unica mano assassina, sostenuta dai media e da alcuni criminologi, potrebbe riguardare quanto meno una decina di casi. Il Ministero dell'interno e la Procura continuano a negare che vi siano ragioni solide per tale pista, ma vi sono mezze ammissioni di alcune fonti investigative anonime. Per i giornali, il tentativo degli inquirenti appare più che altro quello di non alimentare un'inquietudine che persino nella fatalista e imperturbabile Mosca comincia far breccia. Il parco di Bitsa ieri era in verità frequentato come sempre, ma nella periferia Nord, teatro del maggior numero degli omicidi, il timore serpeggia. L'afferma a esempio Anatoli Lemaghin, 57 anni, guardiano di un cantiere edile: «Ormai non lasciamo più uscire da sole le nostre figlie e nipoti, mentre comincio a essere preoccupato anche per mia moglie. Finora non ci avevo mai pensato, ma adesso la vado a prendere alla metropolitana quando torna dal lavoro». La vicenda intanto ha fatto sentire la sua eco anche negli uffici giudiziari di Mosca. In due giorni sia il procuratore cittadino Mikhail Avdiukov, sia quello regionale Eduard Denisov sono stati esonerati dagli incarichi su disposizione dalla Procura generale russa: ufficialmente le imprese del serial killer non c'entrano, dato che i provvedimenti sono frutto d'inchieste interne precedenti, ma l'accusa agli inquirenti locali rimossi di scarsa efficacia nella lotta al crimine e nella soluzione di molti omicidi appare se non altro tempestiva. Altre accuse riguardano maltrattamenti di inquisiti.

Controlli a Mosca: il panico non è ancora dilagato.

STRAGE IN OSSEZIA

L'ennesimo kamikaze ha portato ieri morte e distruzione nel Caucaso russo, dove un camion-bomba guidato da almeno un terrorista «martire» è esploso all'ospedale militare di Mozdok, repubblica autonoma dell'Ossezia del Nord, causando almeno 25 morti. L'episodio ripropone il medesimo copione di un'ormai lunga catena di attentati suicidi islamico-ceceni degli ultimi mesi. Stavolta l'obiettivo è stato il complesso ospedaliero adiacente la più importante base militare caucasica dei federali russi: nell'edificio di tre piani e ridotto a un cumulo di macerie c'erano 135 tra medici e pazienti. D'altra parte in Cecenia le forze federali russe hanno annunciato di avere liberato nelle scorse ore 23 civili (22 donne e un bambino) presi in ostaggio da una banda della guerriglia islamico-indipendentista in un villaggio dell'impervio distretto di Vedeno per usarli come scudi umani. Nella successiva sparatoria, sette ribelli sono stati uccisi.

DAL MONDO

Pyongyang potrebbe avere l'atomica a mesi

Corea, sulla crisi nucleare il regime comunista del Nord accetta negoziati multilaterali

WASHINGTON Mentre il Gruppo di crisi internazionali (Igc) di Bruxelles fa sapere di ritenere che la Corea del Nord abbia la capacità e l'intenzione di sviluppare «sei testate nucleari entro pochi mesi e oltre 200 entro il 2010», cantano vittoria gli Stati Uniti: hanno accolto con soddisfazione la decisione di Pyongyang di accettare colloqui multilaterali nel tentativo di risolvere la crisi sul programma atomico. Il sì di Pyongyang a un negoziato a sei con Usa, Cina, Sud Corea, Giappone e Russia è stato definito «sviluppo positivo» da Bush: si è detto «ottimista» su progressi in direzione di una soluzione, anche se un calendario negoziale non è stato divulgato. Dure le richieste Usa: smontare il programma nucleare in maniera «totale, verificabile e irreversibile». Il regime comunista vuole una dichiarazione di non aggressione e aiuti economici.

Castro rinuncia agli aiuti dell'Unione europea Roma e Ue preoccupate per i detenuti politici

BRUXELLES Il Presidente di Cuba Fidel Castro ha rinunciato agli aiuti allo sviluppo concessi all'isola da parte dell' Unione europea «in risposta alla politica degli inaccettabili condizionamenti europei», rendendo così ancora più dura la vita alla popolazione. Gli Esteri cubani per motivare l'annuncio rinviano all'infuocato discorso anti-Ue dell'uomo forte sabato a Santiago de Cuba per il 50.o anniversario della «revolucion». Su istruzioni del ministro degli Esteri Franco Frattini, intanto, l'incaricato d'affari di Cuba in Italia, Hugo Ramos Milan's, è stato convocato ieri alla Farnesina. È stata manifestata la «profonda preoccupazione» dell'Italia e dell'Unione europea per le precarie condizioni di salute in cui versano alcuni dissidenti cubani detenuti, specie gli economisti Oscar Espinosa Chepe e Martha Beatriz Roque.

La doppia vita del trasvolatore Lindbergh: aveva una seconda famiglia e tre figli segreti

BERLINO Il trasvolatore-eroe statunitense Charles Lindbergh, che nel '27 riuscì a valicare per primo senza scalo l'Atlantico dopo un volo di 33 ore da New York a Parigi, ha condotto negli ultimi 17 anni della sua esistenza una doppia vita, con una donna di Monaco di Baviera, che tra il '58 e il '67 gli ha dato tre figli. A rendere nota la vicenda è il quotidiano «Sueddeutsche Zeitung», che l'ha appresa da una delle figlie di Lindbergh, Astrid Bouteil, residente da anni vicino Parigi e che, d'accordo coi fratelli Dyrk e David, ha deciso di rendere pubblica la storia.

Congo ex Zaire: elogi alla forza di pace occidentale mentre a Bunia giungono notizie di nuovi massacri

BUNIA Mentre i ministri della Difesa francese e belga in visita al contingente giudicano la Missione Artemide, prima dell'Ue, a Bunia, nell'Est della Repubblica democratica del Congo, un successo, giungono voci di altri massacri in sei villaggi in una fascia di 100 km dalla città: impossibile il bilancio. Per la francese Michele Alliot-Marie, Artemide è «prefigurazione della forza d'azione europea». «Alla difesa europea è stato fatto fare un enorme balzo in avanti» ha aggiunto l'omologo Andrè Flahaut.

All'11.a convention dei pirati informatici minacce di violare il sistema di Bill Gates ma anche a tutte le corporation

Hacker a convegno, sfida a Windows

ROMA Dormivamo, la notte scorsa, quando l'America ha cominciato a tremare. Un ottimo battage publicitario aveva insinuato il terrore del virus elettronico nei sonni statunitensi. A Las Vegas, per l'undicesima volta, si sono dati appuntamento per tre giorni i migliori hacker dei 50 Stati.

Sotto la sigla Defcom (mutuata dagli acronomi militari) e spendendo solo 75 dollari (in contanti, gli hacker non si fidano delle carte di credito) per tre giorni i pirati della Rete hanno la possibilità di svelare e svelarsi segreti, sfidare le grandi major dell'informatica e dell'information technology, giocare a nascondino con l'Fbi e le altre agenzie di sicurezza federali, come hanno promesso di fare. Ma anche di divertirsi, discutere sul futuro proprio e della Rete, sfidarsi. E interrogarsi su quesiti etici di questa portata: è giusto per uno studente alterare i suoi voti nel computer dell'università se il professore l'ha maltrattato? La domanda verrà posta all'interno di simulazioni proposte da uno dei padri della «guerra informatica», Winn Schwartau.

Convertito alle buone maniere, questo re degli hacker ha appena scritto il libro «Internet e l'etica dei computer spiegati ai bambini». Questo perché, racconta, avrebbe colto il flagrante il figlioletto mentre sbirciava, via Rete, nel computer dei vicini. La strada degli hacker, comunque, non è lastricata solo di buone intenzioni. Anche se fra questi cervelli della pirateria elettronica le corporation vanno a pesca di uomini e idee. Il nemico di sempre, Bill Gates, verrà sbugiardato sulla sicurezza di Windows. Due settimane fa è stato trovato un buco considerevole nel sistema operativo più usato al mondo e ora l'Fbi teme che gli hacker vogliano approfittare della cassa di risonanza di Defcon11 per sferrare un attacco esemplare.

Defcon, del resto, è nato 20 anni fa non per attaccare la Rete ma per renderla sicura e alla portata di tutti. Lo promosse tale Jeff Moss, hacker famoso con il soprannome di Dark Tangent, che oggi, avvocato, ricorda nelle interviste: «Ero stanco di raduni che dopo un po' diventavano feste di ubriaconi». Da allora, per 11 volte visto che alcune edizioni sono state saltate, all'inizio d'agosto Las Vegas è diventata il paradiso della pirateria elettronica. Come tutte le convention americane, comunque, Defcom11 è diventato una macchina per fare soldi.

SCONTRI A MONROVIA

Liberia, sparisce il Presidente

MONROVIA Mentre gli scontri tra guerriglieri e governativi sono giunti al cuore della capitale liberiana Monrovia, il Presidente Taylor è sparito e non ha incontrato i mediatori Ecowas. Nella foto il dramma dei bambini.

FIUME Secco no del nuovo responsabile del dicastero al progetto «Druzba Adria» che convoglierà al terminal di Castelmuschio 15 milioni di tonnellate di greggio russo

Il ministro dell'Ambiente boccia il polo petroli

Ivo Banac: «La Croazia non dispone delle infrastrutture adeguate a fronteggiare un disastro ecologico»

FIUME Un no secco, di quelli che non ammettono repliche. Lo ha espresso il neoministro dell'Ambiente, Ivo Banac, nei riguardi del progetto denominato «Druzba Adria» e che prevede - tempo tre anni - l'arrivo al terminal vegliota di Castelmuschio (Omisalj) di 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno, da destinare ai mercati nordamericano e mondiale. Il greggio verrebbe fatto affluire attraverso i tremila chilometri di oleodotto dalla Russia meridionale, attraversando Bielorussia, Ucraina, Ungheria e Croazia, che ha il suo capolinea al citato scalo quarnerino, da dove sarebbe prelevato da petroliere.

E proprio il preventivato e consistente aumento del traffico di tanker, e relativi rischi ambientali, ha provocato un' ondata di proteste da parte di ecologisti (nell'articolo qui accanto riportiamo le dichiarazioni della presidente di Zelena Istra-Istra Verde, *ndr.*), associazioni non governative, municipalità, regioni, sia quella quarnerino montana direttamente interessata, sia quella istriana, e numerosi partiti.

Un generale dissenso che però non ha scoraggiato le massime autorità croate, anche perché il relativo contratto è stato già firmato mesi addietro a Mosca dai presidenti russo Putin e croato Stipe Mesic.

L'esordio mediatico di Banac, quale ministro dell'Ambiente non sarà dunque piaciuto alla leadership del centrosinistra (però reazioni ufficiali finora non si sono ancora avute), mentre agli ambientalisti quarnerini e non l'intervento del nuovo responsabile del dicastero è piaciuto un sacco.

«Sono contrario a Druzba Adria - ha detto testualmente Banac rivolgendosi ai giornalisti - in quanto la Croazia non dispone di infrastrutture in caso di disastro ecologico, né di impianti per la depurazione delle acque di zavorra delle petroliere. Inoltre non possiamo restare sordi alle lamentele degli abitanti del Quarnero, che non vogliono sentir parlare di Druzba Adria. Sarebbe censurabile che noi imponessimo progetti osteggiati dalle popolazioni delle aree interessate».

Quindi il neoministro ha fatto sapere che il dibattito in Croazia sulla realizzazione del progetto petrolifero è ancora di là dall'essere cominciato e che nulla può venir dato per scontato. «L' Adriatico - ha concluso - è un po' come un imbuto e non possiamo assolutamente permetterci che ci sia il rischio di un disastro come quello avvenuto con la nave Prestige in acque spagnole».

Evidentemente non hanno convinto il ministro le affermazioni fatte dalla direttrice dello «Janaf», Vesna Trnokop Tanta, l'azienda statale che gestisce l'oleodotto croato, che ha assicurato che la soluzione della questione delle acque di zavorra sarà la prima ad essere affrontata. La Tnokop Tanta ha anche sostenuto che l'aumento delle petroliere non costituirà un problema e che da 25 anni l'attività turistica della zona convive con l'oleodotto senza che si siano prodotti significativi incidenti.

Ma il progetto, oltre ad allarmare, come detto, le amministrazioni locali, ha già creato timori anche nella vicina Italia. Infatti sulla questione si sono già pronunciati dal prosindaco di Mestre, Gianfranco Bettin, il quale aveva affermato: «Piove sempre sul bagnato», annunciando la richiesta di garanzie sulla sicurezza dei trasporti. Mentre il responsabile mare del Wwf, Stefano Lenzi, aveva denunciato il fatto che riguardo agli «accordi sul doppio scafo siamo fermi all'anno zero».

Andrea Marsanich

Un'immagine del terminal petrolifero di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia.

FIUME Insegna storia a Yale l'esponente dell'esecutivo schierato contro l'iniziativa

Lo storico contro il premier

FIUME Ivo Banac, dal 18 luglio scorso ministro croato dell'Ambiente, è il presidente del Partito liberale, uno dei cinque membri della coalizione che è al potere dal gennaio 2000. Un'alleanza piuttosto tormentata visto che Banac aveva criticato duramente già in passato l'operato del governo del premier socialdemocratico Ivica Racan, al punto che sembrava imminente l'uscita di questo schieramento dal cartello di centrosinistra. Invece la nomina di Bozo Kovacevic, suo predecessore ai vertici del ministero dell'Ambiente, come ambasciatore a Mosca, ha portato all'ingresso di Banac nella stanza dei bottoni. Ingresso peraltro accompagnato da una miriade di polemiche e accuse che hanno messo in ballo la credibilità di Banac come politico. Questi ha respinto le critiche, affermando di essersi sacrificato per il bene del suo partito. Gli addetti ai lavori non escludono l'ipotesi che proprio per rabbonirlo, Racan e soci lo abbiano fatto ministro. Ma evidentemente non ci sono riusciti visto che alla prima uscita pubblica Banac ha bocciato proprio «Druzba Adria», uno dei più grossi progetti economici dell'esecutivo, mettendosi contro Racan.

Nato nel 1947 a Ragusa, Banac ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, dove insegna storia all'Università di Yale. In molti ambienti è considerato uno dei migliori conoscitori della tormentata storia dei Balcani.

a.m.

Il neoministro Ivo Banac.

Soddisfazione della presidente di Zelena Istra-Istria Verde Dusica Radojcic che però teme sull'esito dello scontro

Ecologisti: «Una bella notizia inattesa»

Dusica Radojcic.

TRIESTE Quasi non ci crede. «Devo leggere bene le sue dichiarazioni prima di parlare» avverte da Pola Dusica Radojcic, presidente di Zelena Istra-Istria Verde, la principale organizzazione ecologista della penisola che da anni combatte contro i tanti scempi perpetrati contro lo splendido ambiente istriano.

Il riferimento è alle dichiarazioni rilasciate dal neo ministro dell'Ambiente, Ivo Banac (che riportiamo nell'articolo di apertura di pagina, *nda.*). «Una buona notizia inaspettata – commenta Dusica Radojcic dopo essersi attentamente informata –. Comunque Banac ha detto quello che noi stiamo affermando fin dall'inizio del progetto, che abbiamo ribadito quando è stato firmato il contratto a Mosca, e cioè che la Croazia non ha le strutture adeguate per fronteggiare un'eventuale disastro ecologico».

«Inoltre – prosegue – anche Banac si è reso conto che l'Adriatico è un mare molto delicato e che un incidente qui potrebbe avere ripercussioni ancor più gravi che altrove».

Ma se le dichiarazioni di Banac aprono alla speranza, Dusica Radojcic non si nasconde le insidie della politica e degli affari. «Si tratta di un progetto – spiega – che è stato approvato dal governo croato, che ha già firmato un accordo che coinvolge cinque Paesi (oltre a Croazia e Russia anche quelli attraversati dall'oleodotto che sfocia a Castelmuschio, *nda.*), non so come potrà andare a finire lo scontro che si è aperto all'interno dell'esecutivo».

Ci sono poi altri aspetti dei quali tenere conto, secondo la presidente di Istria Verde: il primo è che ormai in Croazia è cominciata la campagna elettorale, visto che si voterà a fine novembre, e quindi le dichiarazioni di Banac potrebbero avere lo scopo di attrarre consensi visto che l'opinione pubblica quarnerina e anche quella istriana sono contrarie a «Druzba Adria». Il secondo è che la potentissima lobby croata del petrolio difficilmente cederà sulla realizzazione del progetto che, come sottolineato precedentemente, ha già un importante accordo di esecuzione alle spalle.

Intanto gli ecologisti promettono di contiuare la battaglia: lo faranno a Fiume il 18 agosto con il supporto degli amici italiani di «Goletta Verde».

Pierluigi Sabatti

Corteo ad Abbazia per sollecitare la cura delle spiagge

ABBAZIA Oggi comizio di protesta nella «Perla del Quarnero» contro quella che viene definita la catastrofica situazione in cui versano le spiagge della riviera abbaziana dove la manutenzione è assente o quasi per cui le intemperie e la maleducazione degli uomini lasciano tracce che non vengono cancellate.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione ecologista «Lido», comincerà alle 10.30 di fronte ai mercati cittadini, con un corteo che proseguirà in direzione dello Slatina. Secondo gli ambientalisti, spiagge e stabilimenti dovrebbero essere amministrati dalla locale municipalità, che dovrebbe anche controllere con attenzione l'operato dei futuri concessionari. Una richiesta in tal senso sarà inviata alla giunta comunale di Abbazia, all'Assoturistica municipale e al competente ministero.

POLA Più che raddoppiato il numero necessario all'avvio della consultazione sulla «svendita» di Barbariga e Dragonera

Referendum, raccolte undicimila firme

E il leader dietino Jakovcic contrattacca pubblicando i documenti su Internet

POLA I due schieramenti in campo sulla questione del referendum relativo alla terra istriana rimangono ben ancorati sulle loro posizioni, tutt'altro che convergenti. E continuano gli scambi polemici Ieri nella città dell'Arena l'architetto rovignese Bruno Poropat del comitato per il referendum ha lanciato pesanti accuse al presidente della regione e leader dietino, Ivan Nino Jakovcic. Quest'ultimo, a detta di Poropat, dovrebbe scusarsi per aver ignorato lo Statuto regionale e i cittadini in questa vicenda immobiliare. Ricordiamo che si parla sempre della «svendita» come viene definita dai promotori della consultazione dei terreni di Barbariga e Dragonera.

In una conferenza stampa Poropat ha dichiarato riferendosi agli avversari della Dieta democratica istriana che «il potere in Istria sta sfruttando la sua posizione per mettere le mani su un grande territorio, avvalendosi dell'aiuto delle banche e investitori stranieri». Ha quindi rinfacciato alla dirigenza regionale di «voler evitare il quesito referendario sull'urbanizzazione della terra a la svendita di Barnariga e Dragonera per dirottare invece l'attenzione sul progetto Brioni Riviera, ritenuto meno compromettente e scandaloso». Intanto la petizione per il referendum è stata firmata da oltre 11 mila cittadini. A Zagabria oggi ha siglato anche l' accademico Ivan Supek, considerato una delle massime autorità morali del paese.

Ivan Nino Jakovcic

Ma sentiamo la controparte. Sempre ieri, sempre a Pola Ivan Nino Jakovcic, riferendosi proprio alla firma di Ivan Supek ha affermato che ognuno è libero di firmare la petizione. «Però – ha continuato – intendo inviare all'illustre accademico l'intera documentazione sui terreni venduti e sul progetto Brioni Riviera e allora comprenderà di esser stato raggirato». Jakovcic ha anche affermato che, a partire dalla prossima settimana, i cittadini interessati avranno accesso ai vari documenti tramite Internet.

Restando sempre in argomento, a proposito dell'andamento della stagione turistica, Jakovcic ha dichiarato per per le dovute analisi si dovrà attendere la sua conclusione. Infine ha affermato che i buchi neri del turismo istriano saranno eliminati da quella che ha definito combinazione vincente tra il piano master di sviluppo del settore e appunto il progetto Brioni Riviera.

p.r.

A POLA E ABBAZIA

Pochi biglietti: cancellati i concerti di Tiziano Ferro

POLA Cancellati i concerti che il giovane cantante pop italiano Tiziano Ferro, di Latina, avrebbe dovuto tenere stasera ad Abbazia e domani in Arena. Motivo ufficiale del promoter croato «Kajda», la scarsa vendita di biglietti «appena alcune decine». Facile trovare una spiegazione a tale disastro: Ferro è un cantante emergente, con all'attivo un paio di successi commerciali («Perdono» e «Rosso Relativo»), diversi passaggi su «Mtv», il canale musicale di videoclip, e niente di più. Sarebbe quindi stato difficile per lui riempire l'anfiteatro polese, che dispone di una capienza massima di 15 mila persone. Inoltre il prezzo dei biglietti era decisamente salato per un cantante semi-sconosciuto da queste parti, 200 kune, circa 26 euro. Troppi, se si pensa che alcune settimane fa per vedere i ben più noti Simply Red in Arena si dovevano sborsare 20 kune in meno. E il gruppo inglese sì che è riuscito a gremire l'anfiteatro in ogni ordine di posto, così come l'altra sera Placido Domingo... ma con il tenore spagnolo siamo su un altro pianeta musicale. L'annullamento delle due date di Ferro in Istria è stata una scelta obbligata per gli organizzatori. Quanti hanno già comprato il biglietto saranno comunque rimborsati, rivolgendosi ai punti di pre-vendita. Un altro flop per la musica italiana dunque, come quello di alcune stagioni fa di Anna Oxa, che, sempre in Arena, era riuscita a ragrannellare la miseria di 400 spettatori, ma lei il concerto lo ha tenuto.

i.b.

FIUME Cominciata ieri l'astensione dal lavoro delle maestranze senza stipendio

Lenac, sciopero a oltranza

FIUME Da ieri mattina cancelli del «Viktor Lenac» sbarrati a tutti, inclusi i giornalisti, e avvio al preannuncio sciopero a oltranza dei circa 1.220 dipendenti: agitazione che proseguirà fino all'accoglimento delle rivendicazioni salariali da parte del «management» e della proprietà (azionista di riferimento è l'italiano Giancarlo Zacchello). Si chiede, in pratica, il versamento della rimanente aliquota degli stupendi di maggio (37 per cento) e delle mensilità per giugno e luglio.

Come ribadito inoltre dal comitato di sciopero nel corso di un raduno svoltosi in mattinata (tutti i lavoratori si sono regolarmente presentati entro la cinta dello stabilimento), la guida del maggior cantiere di riparazioni navali croato dovrebbe passare a uno «staff» di persone capaci, in grado di pilotare il cantiere fuori dalla crisi. Si ritiene inoltre che se l'attuale proprietà continuasse a dimostrarsi indifferente alle rivendicazioni degli operai e alla sorte del cantiere, questi dovrebbe essere rilevato dallo Stato. Specie se l'accordo interbancario stipulato nei giorni scorsi per il salvataggio del «V. Lenac», e che avrebbe i suoi effetti solo in ottobre, dovesse inciampare nuovamente nella defezione di qualche azionista-creditore.

Nell'incontro con i giornalisti i rappresentanti dei lavoratori hanno inoltre sottolineato che a tutti i sub-appaltatori è stato vietato l'accesso al cantiere onde evitare eventuali tensioni. Unica eccezione una squadra «esterna» di una ventina di montatori che deve ultimar delle installazioni sulla «Yarov», unità russa di cui proprio oggi è prevista la consegna.

Fiume, cancelli chiusi per sciopero al Viktor Lenac.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero	1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna	1,00	= 0,1318 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro	6,68	= 0,88 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro	189,50	= 0,80 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro	6,27	= 0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro	164,80	= 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ieri sera a Udine la riapparizione in pubblico dell'ex presidente della Regione, che invita gli azzurri «a ritrovare lo spirito del '94»

Tondo: «Forza Italia riparta da zero»

«Berlusconi? Me ne ha fatte passare di tutti i colori, ma gli voglio bene lo stesso»

Minimi i riferimenti al passato e alla sconfitta elettorale, davanti a una platea affollata. Al suo fianco il fido Venier Romano e il rampante Blasoni

UDINE «**Silvio Berlusconi** me ne ha fatte di tutti i colori, ma gli voglio bene lo stesso. La sua voglia di fare deve contagiarci tutti». **Renzo Tondo** archivia con una rapida battuta la sua vicenda personale. Adesso la vera questione è il rilancio di un partito che «se continua così, rischia un serio ridimensionamento». Un rilancio che deve passare, con il modello del Berlusconi «contagioso», attraverso il recupero «dello spirito riformista del '94, quello che ci permise di intercettare la voglia di cambiamento e di costruire, dal nulla, un movimento vincente».

Ripartire da zero. Cancellare il passato recente e recuperare quello dei trionfi. La Fi delle origini è il ritornello della serata organizzata dal circolo culturale «Casa del Cittadino», che ha i suoi referenti nazionali negli onorevoli **Alfredo Biondi** e **Raffaele Costa** e che in regione conta già otto sezioni. Il tema è «Libertà, liberalismo e popolarismo nell'identità culturale e politica di Forza Italia» e consente a Tondo e a due consigliere regionali, il rampante **Massimo Blasoni** e il fido **Giorgio Venier Romano**, rinfrancati dalla presenza di oltre cento persone, molte in piedi, in una sala dell'Hotel Ambassador di Udine, di allargare l'analisi della recente sconfitta a considerazioni più generali sul momento azzurro. L'ex presidente della Regione invita «ad avere coraggio, a non seguire la facile strada del consenso tanto cara alla Lega Nord, perché governare, al contrario, significa non subire i malumori della società. I processi difficili vanno spiegati al cittadino, non evitati».

Non c'è molto tempo davanti per cambiare un percorso che non convince più. «Al termine del semestre europeo - prosegue Tondo - dobbiamo decisamente recuperare il contatto tra la dirigenza e la gente». Contatto mancato che ha provocato la sconfitta in Regione, «per colpa nostra, ma soprattutto di chi, all'interno della coalizione, ha scelto il conservatorismo invece del cambiamento che stavamo portando avanti». Pochi, comunque, i riferimenti alla partita regionale. L'ex presidente commenta solo il contributo assegnato alla legge sull'innovazione («L'ho fatta io, ma evidentemente piaceva anche a sinistra») ed evita di parlare di **Riccardo Illy**, **Alessandra Guerra** e **Roberto Rosso**, «perché non c'è nulla da dire», mentre Venier Romano attende al varco l'assessore alla Cultura **Roberto Antonaz** sulla questione delle scuole private, «quando dovrà giustificare tante cose alla cattolica Margherita».

Giorgio Venier Romano e Renzo Tondo al convegno forzista di ieri sera. (Anteprima)

Un nuovo tuffo azzurro tra la gente viene auspicato anche da Blasoni, che respinge una Fi che diventi «la sommatoria dei vecchi partiti» e impone come determinante per il futuro l'obiettivo di un maggior numero di iscritti, operazione che consentirebbe anche di «riscrivere» la classe dirigente. «Il partito è il mezzo, il fine è la buona amministrazione», aggiunge Venier Romano, il più caloroso nel saluto a un Tondo che ritorna a parlare di politica dopo tanto tempo. L'ultimo intervento, nella serata dell'autoanalisi forzista («Non abbattiamoci troppo - osserva l'ex presidente -, restiamo pur sempre il primo partito»), è del consigliere regionale **Roberto Asquini**: «Ripartiamo spiegando alla gente l'ambiguità dei vincitori. Quelli che hanno un **Sergio Cecotti** che vuole essere contemporaneamente maggioranza e opposizione. Per poi spartirsi tutto con Illy".

m.b.

Battaglia legale sui fondi per il turismo

Cecotti ricorre al Tar «Il riparto di Dressi dev'essere annullato»

Sergio Dressi

Sergio Cecotti

TRIESTE «Le manifestazioni che attraggono più di dieci spettatori sono rimaste tutte a bocca asciutta. Ma, ironia a parte, come si possono escludere Friuli Doc, Estate in città, Aria di festa o Barcolana e finanziare convegni su Giorgio Almirante a Roma?». L'aveva anticipato. E adesso, con l'avallo di una giunta straordinaria, passa all'azione: Sergio Cecotti, sindaco di Udine, si rivolge al Tar e chiede l'annullamento della delibera regionale che, oggetto di furibonde polemiche, distribuisce 5 milioni abbondanti di euro ad una miriade di soggetti come contributo per manifestazioni e iniziative di rilevanza turistica. «Non è una questione pro domo nostra, ma una questione di decenza» dice Cecotti.

Dall'ex assessore di An arriva un nuovo attacco a Bertossi: «Cerca di favorire il Friuli a scapito degli altri»

Si apre così l'ennesima puntata di una battaglia che vede in Sergio Dressi, l'ex assessore artefice del riparto, il «bersaglio». «I vizi di legittimità ravvisati sono molteplici. La delibera - afferma il Comune di Udine - viola il regolamento, approvato pochi giorni prima dalla stessa giunta, e la legge». Gli esempi, forniti dal Comune, non mancano: le richieste di contributo sono state presentate, anziché alla direzione, alla segreteria particolare dell'assessore; il 90% dei beneficiari sono soggetti privati, non pubblici; manca la graduatoria comparativa e così via.

E adesso? Adesso, anche se l'assessore Enrico Bertossi ha già «bloccato» il riparto per effettuare le opportune verifiche, la giunta deve decidere il da farsi, a fronte del rischio che il Tar annulli tutto. Nell'attesa, intanto, Dressi torna all'attacco e accusa il friulano Bertossi di voler «favorire un territorio a scapito degli altri» con il suo progetto di promozione turistica da 9 milioni di euro «che ricalca quello da me tentato e naufragato a causa della pretesa dello stesso Bertossi, allora presidente della Camera di commercio di Udine, di accaparrarsi tutte le quote della società per la promozione». Dressi, pertanto, suggerisce di destinare parte di quei 9 milioni «a richieste e problemi sicuramente più concreti»: il pacchetto degli emendamenti alla manovrina prevede un milione di euro per finanziare proprio Friuli doc, Barcolana e altre iniziative escluse dal famoso riparto; 300mila euro per gli alpini di Trieste in vista dell'adunata nazionale; 500mila euro alla facoltà di Lettere dell'università di Trieste altrettanti alle società sportive che militano nei campionati di rango più elevato.

Domani mattina alla Festa dell'amicizia con la Carinzia vertice istituzionale con lo scomodo omologo d'oltralpe

Illy incontra Haider a Passo Pramollo

TRIESTE Di questo vertice internazionale, così si mormora nei corridoi dell palazzo che ospita la giunta regionale, Riccardo Illy ne avrebbe fatto volentieri a meno. Vuoi per la fastidiosa tempistica dell'evento, domenica mattina, vuoi per la scomoda nomea che accompagna l'interlocutore, quell'Haider che un paio di anni fa venne additato all'Europa come esponente della peggior «destra razzista». Ma l'istituzionalità dell'invito e l'insistenza, così si dice, del collega d'oltralpe hanno alla fine convinto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che domani parteciperà alla «Festa dell'amicizia Friuli-Carinzia» in programma a Passo Pramollo.

Alla tradizionale manifestazione, che è giunta alla cinquantacinquesima edizione, ci sarà da parte austriaca il governatore della Carinzia, Jörg Haider, «con cui - spiega un'asettica nota della Regione - il presidente Illy avrà un breve incontro alle 9».

La Festa dell'Amicizia, annualmente promossa dai Comuni di Hermagor-Pressegger See e Pontebba e dalla Pro loco pontebbana, nel programma prevede la messa ecumenica nella chiesetta al passo, i saluti dei due sindaci e dei presidenti nel piazzale antistante il confine (alle 11) e successivamente la sfilata di bande musicali e di gruppi folcloristici.

Riccardo Illy e Jörg Haider in una foto d'archivio.

Friuli Venezia Giulia capofila del progetto ittico «Fish.log»

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sarà capofila del progetto internazionale «Fish.log» e aderirà al progetto «Connect» dedicati all'industria della pesca.

Il progetto «Fish.log», illustrato ieri dall'assessore regionale alla Pesca Enzo Marsilio alla giunta regionale, godrà del cofinanziamento del ministero delle Attività produttive per quasi 1,9 milioni di euro e coinvolgeràanche le Regioni Veneto ed Emilia-Romagna, le Regioni croate dell' Istria e Litoraneo Montana, le città di Pola e Fiume e il consorzio delle Associazioni italiane di categoria per la pesca (Uniprom).

Obiettivo del progetto sarà rispondere ai fabbisogni delle piccole e medie imprese. Il progetto «Connect» (con risorse statali per 1,2 milioni di euro) vuole creare un network tra i principali mercati ittici dell'Adriatico settentrionale e operatori del settore.

Al progetto aderiscono, accanto al Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, la Regioni dell'Istria e la Regione litoraneo-montana croata (Fiume), nonchè l'Agenzia di sviluppo istriana.

Nell'ambito dell'incremento di questa cooperazione internazionale nel settore prossimamente le cinque Regioni coinvolte sottoscriveranno uno specifico protocollo d'intesa.

Marsilio e Pecol prudenti

Mais Ogm: la Regione «informerà» i magistrati

TRIESTE «Non ci siamo messi in testa di fare coltivazioni Ogm in Friuli Venezia Giulia. Non è vero. Non sarà mai vero. E il mais transgenico non entrerà nella filiera alimentare né in regione, né in Italia e neppure nel mondo». Gianni Pecol Cominotto e Enzo Marsilio, assessori alla Sanità e all'Agricoltura alle prese con l'emergenza «mais transgenico», intervengono. Precisando e rassicurando: affermano che la Regione non ha avuto né dubbi né tentennamenti, rivelano che sono due le aziende multinazionali ad aver venduto partite infette a 76 aziende del Friuli Venezia Giulia, rivendicano «l'immediato coordinamento tra le varie strutture competenti». «Stiamo lavorando ad un percorso sperimentale - anche ieri il direttore regionale all'Agricoltura si è incontrato al ministero per definire il protocollo d'intervento - con l'obiettivo di dare una risposta attenta alle norme, utile, condivisa dalle aziende» spiegano Pecol e Marsilio. Non solo, rifiutando l'accusa di inerzia e smentendo l'Ispettorato centrale repressione frodi, l'assessore alla Sanità afferma che «la notizia sulle sementi Ogmi è arrivata solo il 15 giugno 2003». Eppure, nel percorso individuato per uscire dall'impasse, rimane un punto interrogativo. Non da poco: e se la magistratura, visto che le sementi transgeniche sono fuorilegge, decidesse d'intervenire? «È anche la nostra preoccupazione. Ma, non appena il protocollo con il ministero sarà definito, informeremo i magistrati» risponde Marsilio.

Input politico in vista della Finanziaria 2004. Moretton: «Solo così potremo investire in sviluppo»

Troppi debiti: la giunta impugna le forbici Dovrà essere tagliato il 10% delle spese

TRIESTE Devono setacciare tutti i capitoli, non escludendo nemmeno un rigagnolo di spesa, con occhio critico. E devono farlo in fretta, già a settembre, perché l'ordine di scuderia è perentorio: tagliare il 10% della spesa «non vincolata», recuperando alcune decine di milioni di euro, da investire nei progetti strategici di Riccardo Illy e della sua coalizione. Gli assessori, anticipando i tempi, si tuffano già nella Finanziaria che verrà. E si impegnano, a manovrina estiva non ancora approvata, a calare la scure.

RISPARMIARE. L'input politico è chiarissimo: l'indebitamento regionale è già troppo alto, «400 milioni di euro in più nel solo 2003», nuovi mutui non sono tollerabili, e allora i «risparmi» sono la strada obbligata. «Su proposta dell'assessore Augusto Antonucci, nella seduta di giunta, abbiamo deciso di effettuare una ricognizione puntuale sui singoli capitoli» spiega, nella tradizionale conferenza stampa del venerdì, il vicepresidente Gianfranco Moretton. Ma dove si può tagliare? Se la sanità, «dove la spesa fissa è preponderante», si presenta come il settore più difficilmente scalfibile, tutti gli altri sono «a rischio»: nel mirino le voci discrezionali. «Faccio solo due esempi. Ci sono fondi bloccati da procedure d'infrazione europea, non spendibili, e quindi non ha senso tenerli fermi. Oppure - osserva Moretton - ci sono capitoli che mettono a disposizione più soldi di quelli necessari». Ma quanto si può recuperare? Il vicepresidente è cauto, butta là una cifra pari a 60 milioni di euro, ma subito dopo frena: «È puramente indicativa». Grandi numeri alla mano, il bilancio regionale ammonta a 4 miliardi di euro, ma il 50% se ne va in sanità, il 20% in autonomie locali e il 12-13% in spese di funzionamento, tra personale e «macchina»: meno del 20%, pari a 800 milioni o giù di lì, rimane quindi libero. Un taglio del 10%, ammesso che la revisione critica dia i frutti previsti, significa 80 milioni «freschi» da reinvestire. «Non pochi...» sussurrano a Palazzo.

I PUNTI. Ma nella penultima seduta - prima delle ferie estive che dureranno dal 9 al 28 agosto, giacché la ripresa è già fissata al 29 - la giunta adotta un pacchetto variegato di delibere: dalla proroga dei direttori sanitari alla mappa antisismica, dall'approvazione del programma del secondo semestre dell'Ersa allo scioglimento dei consigli comunali di Reana del Rojale e Sutrio, giacché i sindaci Franco Iacop ed Enzo Marsilio siedono ormai nella giunta Illy.

SANITÀ. I destini dei supermanager delle aziende sanitarie si decideranno non prima di fine anno, quando l'elenco degli «aspiranti» sarà stato aggiornato e rimpolpato e quando la giunta Illy potrà effettuare una scelta a vasto raggio, anziché inseguire l'urgenza: lo annuncia Gianni Pecol Cominotto, motivando la decisione di prorogare dal 31 agosto al 31 dicembre il contratto dei primi direttori in scadenza, gli «udinesi» Roberto Ferri e Gilberto Bragonzi. «Per compiere scelte organiche dobbiamo, prima di tutto, riallineare le scadenze» spiega l'assessore alla Sanità. Aggiungendo che «in giunta abbiamo ribadito un concetto forte, quello della continuità, perché non vogliamo rivoluzionare gli assetti. Valuteremo serenamente tutte le posizioni ma - conclude Pecol - siamo consapevoli d'avere un buon patrimonio professionale ai vertici delle Aziende».

MAPPA ANTISISMICA. La giunta, «ammorbidendo» e adeguando alla realtà del Friuli Venezia Giulia un'ordinanza di Palazzo Chigi datata 20 marzo, approva la nuova mappa antisismica. Quella che, riclassificando il territorio in quattro zone legate al rischio, determina una serie di obblighi per le nuove costruzioni; in prima e seconda zona finiscono i comuni colpiti dal terremoto del '76, «dove continuano a valere le regole già in vigore»; in terza quelli della Bassa friulana e pordenonese e in quarta quelli dell'Isontino e di Trieste. Ma la giunta, recependo l'ordinanza con una serie di distinguo, decide di escludere dalla progettazione antisismica i comuni di zona 4: non l'avesse fatto, dal Carso a Monfalcone, case e opere strategiche avrebbero dovuto essere costruite con criteri anti-terremoto. Tradotto: 25% di costo in più. In zona 3 solo le grandi infrastrutture, come ponti, acquedotti, scuole e municipi, devono sottostare d'ora in avanti ai nuovi dettami. La linea soft, adottata per ora dalla Regione, potrà essere rivista: «Vedremo tra 18 mesi il da farsi, in base allo studio regionale sul rischio già commissionato, nonché alle nuove scelte nazionali».

RIFIUTI. Via libera al regolamento che sana la disciplina delle autorizzazioni alla costruzione di una ventina di impianti di trattamento di rifiuti liquidi. Spiega Moretton: «Ci sono aziende sotto sequestro che, in virtù di quest'atto, potranno attivarsi per la ripresa dell'attività».

IMMIGRATI. Un segnale politico e umanitario, con condanna contestuale della legge Bossi-Fini, arriva dal fronte immigrazione: Roberto Antonaz, l'assessore di Rifondazione comunista, annuncia che la Regione ha stanziato 2.500 euro per far rientrare in Turchia la salma di Erdogan Tahir, il curdo trovato morto in un vagóne ferroviario alla stazione di Gorizia. Spiega Antonaz: «È un'iniziativa una tantum ma, siccome la famiglia di Erdogan non può sobbarcarsi le spese del rimpatrio, abbiamo voluto dare un segno di solidarietà, non di ostilità».

r.g.

Gli assessori Antonucci, Bertossi e Moretton. (Foto Arc)

Mappa antisismica: scelta la linea più soft. Prorogato il contratto ai direttori in scadenza delle Aziende sanitarie: nomine solo a fine anno

---

Michele Degrassi

Piero Camber

L'ex assessore alle Finanze diessino e l'altro staranzanese Sigoni prendono il posto dei dimissionari Camber e Strisino

Si rivede Degrassi: è nel cda di Friulia

TRIESTE **Riccardo Illy** l'avrebbe voluto nella sua squadra di governo, ma deve «accontentarsi» di averlo nel consiglio d'amministrazione della Friulia. **Michele Degrassi** - l'ex enfant prodige della Quercia che ha deciso di mollare la politica e non se l'è sentita, nonostante le avance assessorili, di tornare sui suoi passi - entra infatti nella stanza dei bottoni della finanziaria regionale. Quella che, nelle intenzioni del governatore, dovrebbe diventare la capofila della holding delle società partecipate e controllate.

È nella giunta di ieri che il diessino, ex assessore alle Finanze, viene indicato. E la sua nomina va di pari passo con quella di **Andrea Sigoni**, 34 anni, «laureato e dipendente di una multinazionale con sede a Padova» come spiega, preparato, il vicepresidente **Gianfranco Moretton**. Una curiosità? I due neocomponenti del cda sono entrambi di Staranzano.

La doppia indicazione, come spiega il portavoce del presidente, **Angelo Baiguera**, nasce dalla necessità di surrogare due consiglieri d'amministrazione dimissionari; l'uno, **Piero Camber** (Fi), in quanto eletto consigliere regionale e l'altro, **Cesare Strisino** (An), uscito dalla Friulia ancora parecchi mesi fa. Non a caso, nella Casa delle libertà, c'è chi commenta con ironica amarezza l'ultimo «regalo» lasciato dalla precedente giunta all'attuale: «Abbiamo spinto per mesi, affinché sostituissero Strisino, e invece non se n'è fatto nulla. Bel risultato».

In giunta, intanto, sempre sul fronte nomine, è in dirittura d'arrivo l'iter per la ricostituzione del consiglio della Camera di commercio di Udine: tra i componenti, indicati dalle categorie, **Adalberto Valduga**, **Massimo Paniccia**, **Dino Cozzi** e **Giovanni Fantoni**.

Presentato il progetto ad alta tecnologia friulano. Subito scintille tra il rettore del secondo ateneo regionale e il presidente giuliano

Parco scientifico a Udine, Trieste diffida

Honsell: «Vorremmo collaborare». Ma l'Area di ricerca chiede chiarimenti

La Pedicchio mette le mani avanti: «Attenti agli inutili doppioni. Ci potremmo stare soltanto se la règia fosse unica e affidata alla Regione oppure a noi»

UDINE Il Friuli ufficializza la sua voglia di alta tecnologia, annuncia che entro pochi mesi, al massimo un anno, nella zona industriale a Sud di Udine, sorgerà un Parco scientifico tecnologico e convoca, per evitare malintesi fin dall'esordio, l'Area di ricerca di Trieste. Ma «sinergia» e «collaborazione» offerte, e richieste, a piene mani non convincono il «science park» triestino. Che risponde freddamente, con il presidente **Maria Cristina Pedicchio**: «La sinergia funziona, ma solo se è garantito il rispetto dei ruoli. E noi, il nostro, lo vogliamo mantenere molto forte. Inoltre stiamo attenti agli inutili doppioni».

Collisione inevitabile, che **Furio Honsell**, il rettore dell'Università di Udine, nonostante usi tutta la diplomazia possibile, non riesce a evitare. Improvvisato portavoce dopo la riunione operativa che ha riunito ieri anche il sindaco **Sergio Cecotti** e i presidente della Provincia **Marzio Strassoldo**, degli industriali Giovanni Fantoni e della Cciaa **Adalberto Valduga** (tutti assieme, a ottobre, costituiranno la Società del Parco), Honsell cerca di sgombrare subito il campo dalle prime malignità: «Nessuna concorrenza con l'Area di ricerca, piuttosto piena collaborazione». Il rettore ricorda anzi che l'Area è componente del gruppo di lavoro «Udine Alta tecnologia», lo stesso che ha «pensato» il Parco.

Un invito che la Pedicchio accoglie tiepidamente. «Sappiamo che lavorare assieme, evitando le inutili duplicazioni, conviene a tutti. Ma lo si deve fare in modo chiaro e trasparente e in questo momento non sono in grado di dire, non conoscendolo, se il progetto udinese ha queste caratteristiche». Il presidente dell'Area di ricerca va oltre. Spiega che l'obiettivo deve essere quello di una regia unica, «perché le battaglie di campanile non pagano più». A chi questa regia? La Pedicchio non ha dubbi: «O alla Regione o a noi. Ferma restando la nostra volontà di collaborare con tutti».

Il freddo diventa gelo sul tentativo di Honsell di convincere Trieste della convenienza di una collaborazione. «L'Area - afferma il rettore - è ricca di esperienza ma carente di ricercatori. Avrebbe tutto da guadagnare a far parte del nostro progetto». La Pedicchio, seccata, replica con i numeri: «Non mi pare che i 200 ricercatori dell'Area e i 250 del Sincrotrone siano poca cosa».

Furio Honsell

Maria Cristina Pedicchio

Avvio, dunque, piuttosto sofferto, di un percorso eventualmente comune, anche se Honsell mette tutto il suo entusiasmo per descrivere un Parco in grado di trasferire alle imprese i risultati della ricerca applicata. Il decollo di un'operazione pensata da tempo, e alla quale sono invitati anche Agemont, Unione artigiani e soggetti privati, si spiega con i nuovi contributi per la legge sull'innovazione e con la già attestata operatività di alcuni laboratori come il Mati (sulla plasticità muscolare). I settori in cui verrà sviluppata la ricerca del Polo udinese saranno molteplici: dalla metallurgia alle nanotecnologie, dalla tecnologia del legno alle biotecnologie, dalla chimica applicata e computazionale alla logistica, dal campo agroindustriale a quello ambientale, dal design all'informatica. Potrebbe esserci spazio anche per una scuola di management, «ma prima - conclude Honsell - dovremo stimolare l'innovazione e la cultura d'impresa». Oltre che trovare i fondi: «Servono decine di milioni di euro».

Marco Ballico

Prima uscita ufficiale del neopresidente degli industriali udinesi

Fantoni: «Sul Mediocredito siamo pronti a fare ricorso»

UDINE «La partita Mediocredito non è ancora persa». Nel giorno in cui presenta il documento contenente le linee guida del suo primo mandato alla guida degli industriali di Udine, Giovanni Fantoni rilancia la sfida a Massimo Paniccia e alla Fondazione Cr-Trieste. L'Assindustria friulana, una delle componenti della cordata regionale interessata all'acquisizione delle quote statali(34,01%) di Mediocredito, sa che all'istituto di credito triestino, che pure ha presentato l'offerta più alta (oltre 61 milioni di euro), manca ancora l'autorizzazione chiave, il via libera ministeriale a una Fondazione a detenere consistenti partecipazioni bancarie. E per questo non molla.

«Attendiamo il giudizio del ministero - precisa il presidente dell'Assindustria di Udine - prima di fare qualsiasi commento. Ma siamo comunque molto curiosi di capire con quali motivazioni verrà eventualmente dato il via libera alla Fondazione. Noi restiamo fiduciosi di spuntarla, tanto più che la nostra offerta da 50 milioni di euro è stata giudicata corretta e congrua. Ricorsi? Nulla è escluso se le motivazioni romane non ci convinceranno».

Giovanni Fantoni

«Siamo proprio curiosi di conoscere l'eventuale motivazione di via libera del ministero del Tesoro alla Fondazione CrT»

Presentati i suoi tre vice (Edi Snaidero, Adriano Luci e Gabriele Drigo) e illustrati i cinque gruppi di lavoro a cui il nuovo corso ha dato l'incarico di studiare i diversi problemi sul territorio (si occuperanno di ambiente, energia, formazione e università, economia e finanza, cultura), il presidente Fantoni, che invita l'imprenditoria locale «ad avere coraggio negli investimenti», guarda con ottimismo anche ad altre questioni. «Dopo l'11 settembre, abbiamo vissuto due anni di crisi pesante, ma siamo ancora vivi - afferma -. Significa che l'economia regionale ha risorse sufficienti per tenersi in piedi da sola. Se il sistema delle istituzioni riuscirà a mettere in pista i lavori pubblici strategici per il Friuli Venezia Giulia, potremo avviarci a risolvere anche il problema congiunturale. Il Corridoio 5? Spero che diventi realtà».

Il presidente degli industriali di Udine parla di un «buon rapporto con la nuova giunta regionale» e, all'interno di un decalogo di priorità che valgono per l'economia come per la politica, individua le tre missioni principali: innovazione, formazione, internazionalizzazione: «Si tratta di assi proritari per rilanciare lo sviluppo. Se li percorriamo saremo attori protagonisti dell'allargamento a Est. Rispetto ai nuovi concorrenti abbiamo infatti un'esperienza nell'iniziativa privata tale da poter vincere il confronto senza difficoltà».

Sempre ieri Fantoni ha incontrato l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, trattando in particolare i temi della diffusione dell' innovazione e del rilancio degli strumenti creditizi. A un'industria friulana che mostra preoccupazione per la forte rigidità del bilancio regionale, Antonucci ha poi assicurato, già a partire dal prossimo bilancio di previsione, l'impegno della giunta per razionalizzare e qualificare la spesa. È stata anche affrontata la questione energetica, in relazione alla quale Fantoni ha auspicato che la Regione si doti al più presto di un efficace piano regionale che assicuri adeguati flussi di energia a costi competitivi, cogliendo le opportunità fornite dall'importazione dai paesi confinanti.

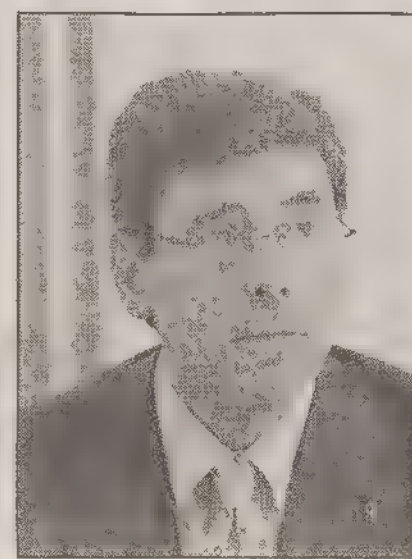
m.b.

Le rivendicazioni della categoria durante l'assemblea della Federazione. Bronzi: «Abbattere i costi impropri»

Gli artigiani: «L'energia è troppo cara»

«Le Pmi dovrebbero essere rappresentate meglio negli strumenti finanziari come Friulia, Frie e Mediocredito: è un tema che sottoporremo a Illy»

TRIESTE Sostegno reale alle imprese, riduzione dei costi «impropri», come la burocrazia, accelerazione delle riforme strutturali che frenano la competitività, come quella sulla liberalizzazione dell' energia, richiesta di riconoscimento del ruolo delle Pmi alla Regione e al governatore, Riccardo Illy. E anche «un coinvolgimento delle rappresentanze dell'artigianato negli strumenti finanziari come Friulia, Friulia Lis, Frie, Mediocredito. E questo vale anche per altre tematiche alle quali siamo attenti come la promozione, la presenza sui mercati internazionali, il sostegno all'innovazione e alla ricerca che devono diventare accessibili alle piccole e medie imprese». Sono alcuni dei temi affrontati nel corso dell' assemblea della Federazione regionale degli artigiani e delle piccole e medie imprese, svoltasi a Trieste, dal presidente Fulvio Bronzi e dal segretario generale, Maurizio Lucchetta.

«Il momento congiunturale non è dei migliori - ha commentato Bronzi -. Il 2003 si connota per persistenti segnali di debolezza dell'economia nazionale e i dati di alcuni centri studi pongono il Fvg in posizione peggiore rispetto ad altre regioni. È evidente, quindi, che occorre una accelerazione nella riduzione di quei centri di spesa che costituiscono un freno alla competitività. Primo fra tutti, l'energia. La battaglia per la liberalizzazione del mercato elettrico ci ha visti da subito protagonisti. Occorre fare di più e in fretta. Tanto più se ricordiamo che le nostre imprese pagano, ancora oggi, l'energia circa il 40% in più rispetto alle grandi industrie e mediamente il 25% in più dei colleghi piccoli imprenditori di altri Paesi europei».

Fulvio Bronzi

Un altro costo improprio che grava sui bilanci delle aziende, è la burocrazia. «È questo - annuncia Bronzi - uno dei temi che affronteremo con il neogovernatore di questa Regione riproponendo il "patto" sancito alcuni mesi fa e che puntava proprio ad alleggerire il carico burocratico della Pubblica amministrazione e, dunque, anche quello sulle imprese».

L'artigianato dà occupazione al 25% della forza lavorativa del Friuli-Venezia Giulia, ma beneficia solo dello 0,34% del bilancio regionale. «Eppure la piccola impresa e l'artigianato sono settori di vitale importanza per l'economia regionale e di ciò si deve tener conto non solo nella distribuzione delle risorse, ma anche nel sistema delle rappresentanze. Anche nell'ambito degli strumenti finanziari della Regione - ribadiscono dalla Confartigianato - devono essere coinvolte le rappresentanze delle imprese artigiane».

IN BREVE

L'aggressione è avvenuta tra Mestre e Amaro

Narcotizzano e derubano una coppia di autostoppisti: 2 romeni e brasiliana in cella

UDINE Due clandestini romeni e la fidanzata brasiliana di uno di loro sono stati arrestati la scorsa notte a Verona per concorso in rapina ai danni di una coppia di giovani, anch'essi romeni. Le due vittime, un ragazzo e una ragazza di 28 e 26 anni - hanno spiegato i carabinieri di Udine e Tolmezzo - si trovavano in Italia per turismo. Giunti a Milano hanno chiesto un passaggio a dei connazionali. Lo hanno trovato sulla Ford Escort della brasiliana Marcia Almeida che viaggiava con i romeni Marian Lascu e Cristian Olaeru. Giunti a Mestre, i tre hanno offerto ai giovani una bibita in autogrill, introducendovi un potente sonnifero. Rimontati in auto, hanno sottratto ai ragazzi 2.800 euro, i cellulari e e alcuni monili d'oro, scaricandoli poco dopo ad Amaro. Alla scena ha assistito un testimone che, avvicinati i due ragazzi, ancora storditi, è riuscito ad annotare il numero di targa e ha avvisato il 112.

A Lignano Pineta «Felici di essere nati»: una settimana con il Movimento per la vita

LIGNANO Inizia oggi al Villaggio Adriatico di Lignano Pineta la ventesima edizione di «Life happening», settimana di formazione dedicata ai giovani promossa dal Movimenti italiano per la vita e organizzata assieme al Centro servizi per il Volontariato del Fvg. Il tema sarà «Felici di essere nati». Relatori Olimpia Tarzia, Giuseppe Anzani, Carmen Gallini, Maria Bennati, Carlo Casini e la professoressa Santa Tessera. Ai momenti di approfondimento si aggiungeranno lunedì alle 22 il concerto della band «Ladri di carrozzelle» (Villaggio Adriatico), martedì alle 21.30 quello di beneficienza a favore della Via di Natale di Aviano di «Gatto Panceri & Mania» (Arena Alpe Adria) e la visita al centro di cure palliative di Aviano di giovedì mattina. Nella stessa giornata, ma alle 21.30, incontro su «La vita dell'altro verso l'oltre» (Hotel Greif).

Riparte l'«Agritour» Coldiretti: famiglie in bici domani con partenza a Castions delle Mura

UDINE Prosegue la manifestazione cicloturistica «Agritour 2003», organizzata dalla Coldiretti di Udine e dal Club 3P. L'appuntamento è fissato per domani alle 9.30 a Castions delle Mura con partenza dall'area della «Sagre d'Avost». Il percorso si snoderà sulla via Julia Augusta, attraverso strade dove è distinguibile la millenaria centuriazione romana. Lungo il tragitto (30 km adatti a famiglie e ciclisti poco allenati) ci sarà la possibilità di conoscere varie aziende agricole aderenti alla Coldiretti.

I carabinieri di Tolmezzo denunciano un udinese, un latisanese e un palmarino. Giro di centinaia di migliaia di euro

Truffa: nei guai tre commercianti d'auto

In pochi mesi avevano raggirato sette acquirenti di vetture di grossa cilindrata

TOLMEZZO Un'organizzazione che nel giro di pochi mesi è riuscita a truffare, tramite il falso acquisto di automobili di grossa cilindrata dai marchi prestigiosi, sette persone, è stata scoperta dai carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. Tre commercianti d'auto - Luca Bollino, 27 anni, di Udine; Andrea Bressan, 37, di Latisana ma domiciliato a Tarcento, e Aldo Di Silvio, 32, di Palmanova - sono indagati in stato di libertà con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe.

Le indagini sono partite oltre quattro mesi fa da quella che pareva una semplice truffa, tipica del commercio «parallelo» di autovetture di grossa cilindrata, subita da un imprenditore di Buja. Con l'evolversi delle indagini, i carabinieri hanno scoperto invece che una vera e propria organizzazione cercava, in alcune circostanze, di ottenere dal potenziale cliente, attraverso un precedente rapporto fiduciario, corpose anticipazioni per l'acquisto, su mercati esteri, di grosse e prestigiose vetture seminuove, vetture che poi non venivano mai né acquistate all' estero, né rivendute ai committenti italiani.

In altre circostanze, all' ignaro cliente veniva venduta una vettura, di proprietà di una società di leasing, senza che il precedente rapporto di locazione con l'originario utente fosse stato rescisso. In questo modo, il primo contraente era costretto a pagare alla società di leasing canoni per una vettura non più in propria disponibilità, mentre il nuovo cliente, di fatto, comprava una vettura che non poteva comunque mai essere sua, rimettendoci, oltre al denaro, in alcuni casi, la propria automobile, data in parziale permuta e rivenduta per contanti, sempre dai tre indagati, a terzi acquirenti.

Nel corso dell'operazione, denominata «Easy», i militari sono riusciti a recuperare, sequestrare e restituire agli aventi diritto 13 vetture seminuove, per un valore di oltre 250 mila euro, oltre a una cospicua documentazione contabile ed extra-contabile (relativa a circa 60 vetture), anch'essa ora al vaglio degli inquirenti.

Direzione Inail: lascia Nardecchia Mangano lo sostituisce ad interim

TRIESTE Cambio della guardia ai vertici della sede Inail del Friuli Venezia Giulia. Da ieri Roberto Nardecchia ha lasciato l'incarico di direttore regionale dell'istituto per ricoprire l'analogo ruolo in Sardegna. Il suo posto verrà ricoperto da oggi da Vincenzo Mangano, attuale direttore dell'Inail del Veneto, che ne assumerà la fiiunzione ad interim. «Sono stati due anni positivi - commenta Nardecchia - che hanno fatto crescere professionalmente me e tutto il personale. Io provenivo dalla direzione del personale di Roma dove tutto è norma, tutto è forma, tutto è burocrazia; a Trieste ho trovato un ambiete vero, dove i problemi sono concreti, dove mi sono scontrato con la realtà del territorio, dove ho dovuto cambiare ruolo. Questa era una struttura di recente costituzione (la direzione Inalil del Fvg si è staccata dal Veneto nel febbraio '99), dove i colleghi - che ora ringrazio - mi hanno accolti senza pregiudizi. Giudico questa mia esperienza - conclude Nardecchia - molto utile soprattutto sotto l'aspetto dei rapporti umani».

A Gemona corso per «quadri» delle Pro loco di tutta Italia

UDINE È iniziata la tre giorni di formazione per i dirigenti Pro loco di tutta Italia. Nel corso nazionale che ha richiamato da tutte le regioni a Gemona una ottantina di responsabili dei comitati provinciali o consortili in riferimento a un determinato territorio, saranno analizzati i problemi organizzativi e burocratici sul tavolo dei volontari. «Aumenta il livello di complessità nella gestione dei gruppi e delle singole Pro loco - ha dichiarato il presidente dell'Unione nazionale (Unpli), Claudio Nardocci - parallelamente deve aumentare il livello di qualificazione e competenza necessario a chi nella nostra organizzazione ricopre ruoli di responsabilità».

Saranno tre giorni di intenso lavoro fino a domani, ma anche di svago seguendo il programma di appuntamenti di contorno preparato dalla Pro Glemona che festeggia quest' anno il secolo di attività.

«Il Fvg è stato scelto per la seconda volta nell'arco di pochi mesi, dopo l'assemblea nazionale di Grado, per accogliere un appuntamento nazionale per il nostro movimento associazionistico - ha dichiarato il presidente Franco Molinari -: in questa maniera si riconosce la nostra capacità organizzativa e il nostro senso dell'ospitalità».

Operaio folgorato lungo la ferrovia: è in rianimazione

PORDENONE Un operaio manutentore di 55 anni, residente a Sacile e dipendente delle Ferrovie dello Stato, è rimasto colpito da una scarica elettrica mentre stava eseguendo opere di manutenzione sulla linea ferroviaria Udine-Venezia, appena poche decine di metri fuori dalla stazione di Pordenone e con l'ausilio di un carrello ferroviario.

L'infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina e l'uomo è stato trasportato nel locale nosocomio: versa in prognosi risevata, ma non è in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia ferroviaria che dovranno accertare le cause dell'infortunio, dal momento che, in casi simili, la linea elettrica dovrebbe essere disattivata. Non esclusa, tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti, la possibilità che l'operaio sia stato colpito da una scarica elettrica sprigionatasi dall'altro binario disposto parallelamente a quello in fase di manutenzione.

• cruciverba

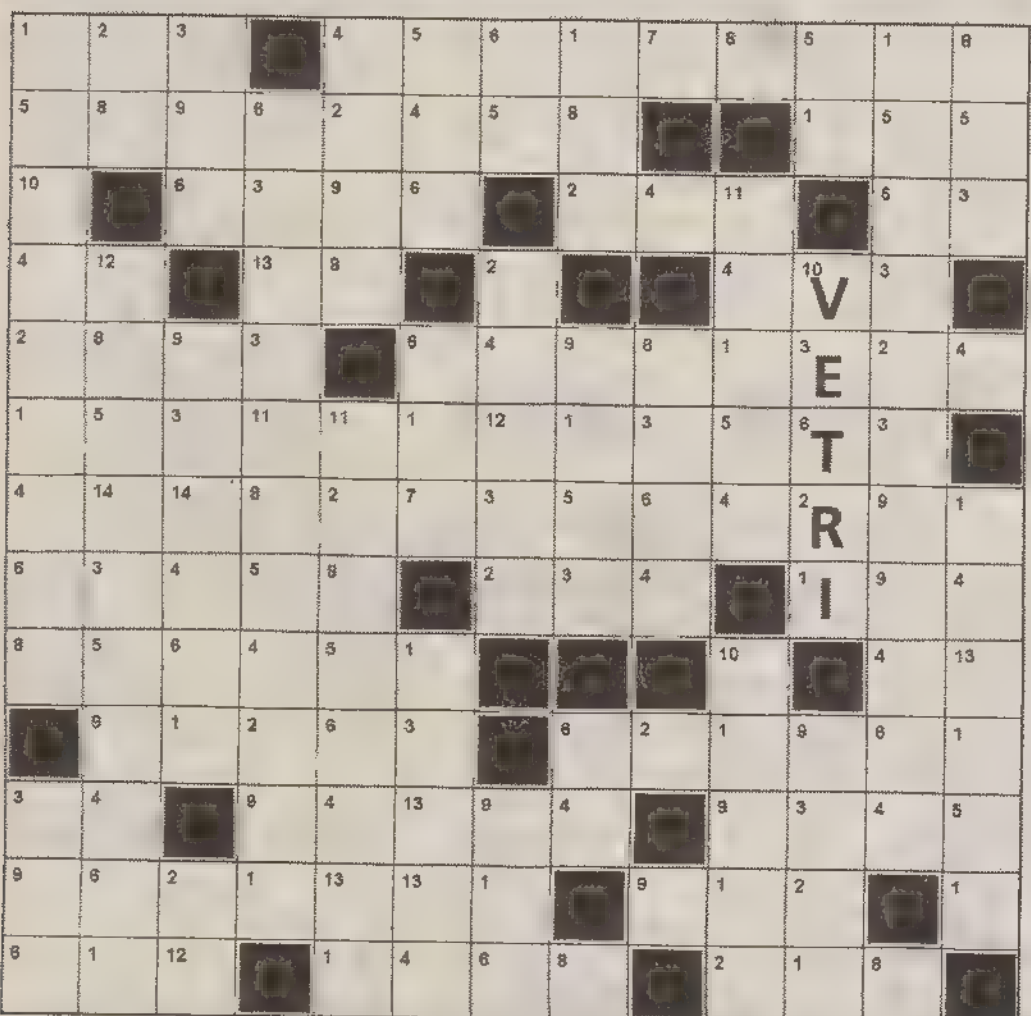
ORIZZONTALI

1. I semi usati per il gelato verde - **9.** Tra Vincent e Gogh - **11.** È contrapposto ad off - **12.** Genuino… come può esserlo un pollo - **14.** Cantano "Dio è morto" - **16.** Prefisso… per psichiatri - **18.** L'intreccio di un romanzo - **19.** Serve per spegnere incendi - **21.** Il "sig." sulla busta - **22.** Attacca i denti - **24.** Amministra i fondi del Vaticano (sigla) - **25.** Il calcio americano - **27.** Antica città di Creta - **28.** Uto, il noto violinista - **29.** Antica marca d'automobili - **31.** Uno sport sulla neve - **32.** Ha difetti di pronuncia - **33.** Città francese nota per l'artigianato di stampe popolari - **35.** Era "dagli occhi blu" quella di Mario Tessuto - **36.** Vittorio noto critico d'arte (iniz.) - **37.** La località "marina" della Romagna che fa comune con Bellaria - **39.** La terza desinenza - **40.** L'involucro della Terra - **42.** Il cerio (simbolo) - **43.** Quantità stabilite - **44.** Bevanda aromatica - **45.** In coro - **46.** Un dolce anagramma di margine - **48.** Saronni, l'ex ciclista (iniz.) - **49.** Descrive i rilievi montuosi e i corsi d'acqua che ne derivano.

VERTICALI

1. Orazio Coclite vi bloccò Porsenna e i suoi Etruschi - **2.** Rendere superbo - **3.** Veicolo pubblico a trazione elettrica - **4.** Coraggioso, ardimentoso - **5.** Complesso emiliano che piace soprattutto ai giovani - **6.** Perrault, l'autore francese di tante fiabe (iniz.) - **7.** Condizione di svantaggio nei confronti degli altri - **8.** Relativi, pertinenti - **9.** Cerimonia inaugurale di una mostra d'arte - **10.** Novara (sigla) - **13.** Né mia, né sua - **15.** Quello "del Grillo" l'interpretò Sordi - **17.** Infiammazione cronica dell'orecchio - **19.** La bella Rossellini (iniz.) - **20.** Nella mitologia classica erano i figli di un mortale e di una dea - **23.** Ovidio scrisse quella "Amatoria" - **26.** Un valico appenninico - **30.** C'è quello da picnic - **34.** Nucleo centrale della Terra, che è formato da ferro e nichel - **36.** Ministri dell'Impero ottomano - **38.** Bagna Berna - **40.** Era "piccolo" quello del film con Alec Guinness - **41.** Una stella del cinema - **43.** Abitavano l'Olimpo - **46.** Un po' di moto - **47.** La mitica Garbo (iniz.) - **48.** Forattini, il noto vignettista (iniz.).

• cruciverba crittografato

1	2	3	■	4	5	6	1	7	8	5	1	8
5	8	9	6	2	4	5	8	■	■	1	5	5
10	■	6	3	9	6	■	2	4	11	■	6	3
4	12	■	13	8	■	2	■	■	4	10 V	3	■
2	8	9	3	■	6	4	9	6	1	3 E	2	4
1	5	3	11	11	1	12	1	3	5	6 T	3	■
4	14	14	8	2	7	3	5	6	4	2 R	9	1
6	3	4	5	8	■	2	3	4	■	1 I	9	4
8	5	6	4	5	1	■	■	■	10	■	4	13
■	9	1	2	6	3	■	6	2	1	9	6	1
3	4	■	9	4	13	9	4	■	9	3	4	5
9	6	2	1	13	13	1	■	9	1	2	■	1
6	1	12	■	1	4	6	8	■	2	1	8	■

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma dei numeri di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

	3	14	
	10		1
11		4	
2			15

• rebus

REBUS (5,9)

• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **varata**?

a) Grande mina per abbattere blocchi di roccia

b) Messa in acqua per la prima volta di un'imbarcazione

c) Approvazione definitiva di una legge

d) Cambiamento di direzione

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

PINCHIO
IPPONTOLA
IGURTOLA
ANAPOTAMO
GRANALE
PETTIGUINO
TARAROSSO
LUCECONDA
MAITRA
LONANA

• soluzioni

rebus: TAN tela, MEN tele = tante lamentele - **Vocabolario**: a. - **Pappadrillo**: pinguino, ippopotamo, iguana, anaconda, granchio, pettirosso, tarantola, lucertola, maiale, lontra - **Quadrato magico**:

5	3	14	12
16	10	7	1
11	13	4	6
2	8	9	15

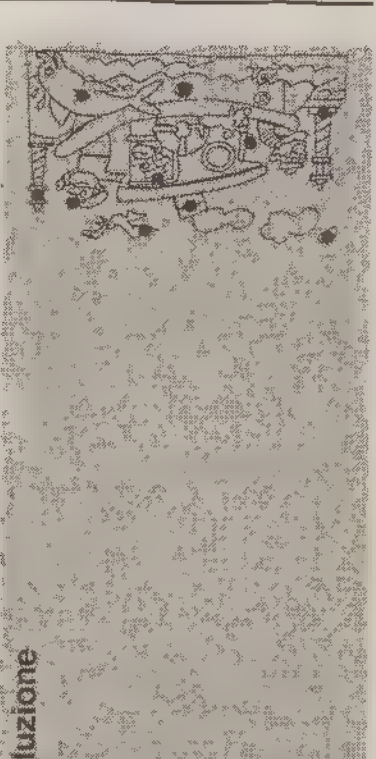
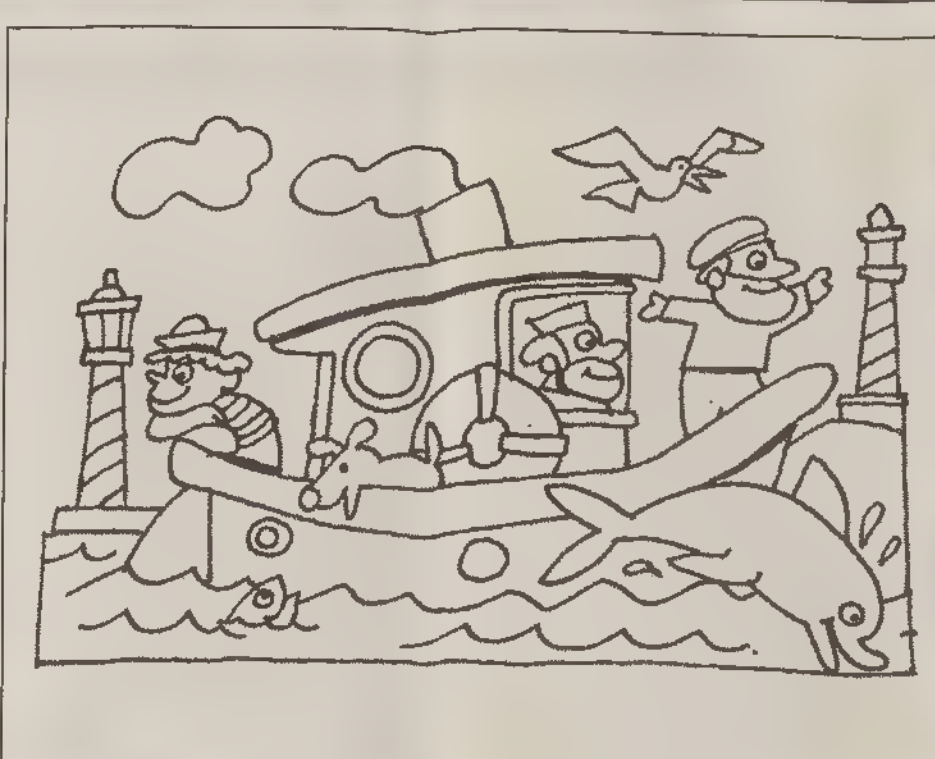
cruciverba crittografato

IRE■ANTIMONIO
NOSTRANO■■INN
V■TEST■RAF■TE
AC■LO■R■■AVE■
ROSE■TASTIERA
INEFFICIENTE■
ADDORMENTARSI
TEANO■REA■ISA
ONTANI■■■V■AL
■SIRTE■TRISTI
EA■SALSA■SEAN
STRILLI■SIR■I
TIC■IATO■RIO■

cruciverba

PISTACCHI■VAN
ON■RUSPANTE■O
NOMADI■NEURO■
TRAMA■IDRANTE
EGR■CARIE■IOR
SOCCER■CNOSSO
UGHI■SCAT■SCI
BLESO■EPINAL■
LISA■VS■■IGEA
IRE■LITOSFERA
CE■DOSI■TE■OR
I■MERINGA■GS■
OROIDROGRAFIA

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

TEMPOCASA vende Basovizza villa singola 3 livelli grande metratura giardino e terreno edificabile euro 370.000,00 tel. 040/3480833. (A4316)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4° piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A4381)

GRADISCA Isonzo villa bifamiliare arredata 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, posto auto. Tel. 0481/960474 mattino. (B00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI personale per lavori in cantina in periodo vendemmiale. Telefonare ore ufficio allo 0481/884131. (B00)

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

L'ANGOLO del pane per apertura nuovo punto vendita cerca commesse con esperienza in bar-ristorazione e apprendiste commesse. Presentarsi con curriculum e foto domenica 3/8 dalle ore 9 alle 12 in via 7 Fontane 28. (A4339)

PRIMARIO gruppo nazionale distribuzione di elettrodomestici ed elettronica di consumo, ricerca le seguenti figure professionali: addetti alle vendite settore elettrodomestici bianchi e addetti alle vendite settore telefonia ed elettronica di consumo. Inviare curriculum a cassetta Publiman 103 rif. comm via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PORSCHE Boxster 06/01 km 29.000 perfetta accessoriata blu metal. pelle beige val. Quattroruote 335/217739. (A4227)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, casaforte. Ultimi liberi: gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085, ag.boreal@bibione.nauta.it. (FIL48)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4459)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kamila focosa australiana giovane prosperosa 338/5755508. (Fil 47)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda prosperosa veramente da infarto tel. 338/5755508. (FIL47)

A.A.A. NOVITÀ Wendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4368)

A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile dotata giochi particolari 339/3356404. (Fil 47)

A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima 22.enne bionda affascinante completissima chiamami 329/3373941. (Fil 47)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320-2842679. (A4384)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A4531)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.

A. TRIESTE Linda, grossa sorpresa, trasgressiva, appariscente, femminile 340/8779338. (Fil 47)

A Trieste bellissima bionda maggiorata riceve dalle 9 alle 19 040/425061. (FIL47)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4546)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil

CAMICETTA trasparente, tacchi a spillo, puoi resistermi? 340/6687748. (Fil60)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511.

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839.

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

SPLENDIDA, semplice, cerca amico dolce, sincero per incontri passionali. 346/2221516.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

VENDESI ufficio viaggi ubicato in Grado (Gorizia) zona centralissima, avviamento consolidato, trattative private, no intermediari. Per informazioni contattare il seguente numero telefonico: 0481/413017. (C00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO acquista da privato Cartier, Rolex, P. Philippe usati nuovi o d'epoca e oro argento gioielleria usata o d'epoca tel. 333/6242611.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	4	14	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	17	29
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	15	25
BOMBAY	26	32	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	6	17	SANTIAGO	4	17
BOSTON	19	21	FRANCOFORTE	17	30	MONTREAL	17	28	SEOUL	21	31
BRUXELLES	16	28	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	5	19	NEW YORK	24	20	SYDNEY	8	14
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	-4	14	PECHINO	22	27	TEL AVIV	25	31
CARACAS	x	x	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	23	29
CHICAGO	18	29	LOS ANGELES	19	28	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	22	27

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni orientali. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile con addensamenti più consistenti sulle regioni adriatiche dove non si esclude qualche occasionale residuo rovescio durante la prima parte della giornata. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare, con annuvolamenti che potranno risultare più intensi sulle regioni adriatiche, sulla Basilicata, Calabria e Sicilia orientale dove si potranno avere locali residui precipitazioni, ma con tendenza a migliorare.

TEMPERATURA: in lieve aumento al nord e sulle regioni tirreniche, stazionarie o in lieve diminuzione altrove.

VENTI: deboli variabili al nord, da nord-nord-est sulle altre regioni; moderati su quelle ioniche e, localmente, sulle coste adriatiche deboli altrove.

MARI: mossi il Mar di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Tirreno e lo Ionio; poco mossi i restanti mari

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'1 agosto 2003

OGGI (attendibilità 80%). Sui monti cielo da sereno a poco nuvoloso, sul resto della regione in prevalenza sereno. Lungo la costa vento da nord-est in attenuazione nel corso della giornata. In serata locale aumento della nuvolosità specie sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio locale aumento della nuvolosità, specie sui monti e possibili isolati temporali.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Su tutta la regione cielo sereno.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22.2	28.2
GORIZIA	17.9	29.8
MONFALCONE	19.5	23.2
UDINE	17.9	29.6
PORDENONE	18.5	28.3

	MIN.	MAX
VERONA	19	30
VENEZIA	19	29
MILANO	18	31
TORINO	15	30
GENOVA	23	33
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	21	30
PISA	16	29
ANCONA	19	28
PERUGIA	17	28
PESCARA	16	21
L'AQUILA	13	16
CIAMPINO	18	22
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	13	17
BARI PALESE	18	19
NAPOLI	17	27
POTENZA	14	21
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	21	22
PALERMO	19	24
MESSINA	19	np
CATANIA	23	26
CAGLIARI	22	33
ALGHERO	21	31

SI DICE

Storia di un termine erroneamente scambiato per dialettale

Pari dignità linguistica a «pignate» e pentole

Non pochi genitori, a Trieste, sentendo un loro bambino dir «pignata», si affrettano a correggerlo, esortandolo a sostituire con «pentola» quella parola che - nonostante la sua presenza in numerose espressioni casarecce e canzoni popolaresche (una per tutte: «...e adesso che gavemo la strada ferata, la boba in pignata mai più mancherà») - appartiene alla buona lingua.

Un fenomeno davvero curioso e, per certi versi, inspiegabile, è il saldo insediamento nel triestino di taluni termini in luogo dei loro sinonimi italiani, che sono sulla bocca di tutti da un capo all'altro del Paese. (È, per esempio, il caso del comunissimo verbo «chiudere», accettato nella vicina Fiume con la piccola variante «ciuder», mentre qui da noi ha ceduto da secoli il posto a «serar»; o di «smontar» che ha cacciato dal nido «scendere»).

Così, a Trieste, la pentola è rimasta - ci si conceda il bisticcio - «fora de pignata» e la «pignata» si è imposta con tale autorità da venir scambiata da molti per un termine autoctono e da fare uscir noi dal seminato del dialetto per cercare l'origine del suo nome nel vasto campo della lingua colta. Qui scopriamo che i glottologi sono concordi su un punto: «pignata» (con una «ti» sola, anche a Bologna, sin dal Duecento) deriva da «pigna».

Perché? Perché sì, sembra dire il più accreditato dei dizionari etimologici che, al riguardo, non fornisce alcuna spiegazione. Meno reticente, il vecchio Pianigiani, del 1909, si sforza di chiarire: «dal latino 'pineata', sottinteso 'olla' - vale a dire pentola - perocché il coperchio va a finire a forma di 'pina'».

Lasciamo che l'ipotesi, per la verità non troppo convincente, venga valutata dalle casalinghe alle quali - se ancora ce ne sono - piace spignattare e rivolgiamoci altrove, cioè al grande dizionario triestino del Doria che, non sappiamo se persuaso o no, cita, in alternativa, una diversa opinione: Pignatta deriva «da (olla) pinguiatta (da pinguis)- vaso per contenere lo strutto».

Inoltre, sempre a proposito di «pigna», i dialettologi ricordano che, ai tempi dell'Austria, questa parola, veniva assai poco simpaticamente usata dalle nostri parti, come soprannome dei cosiddetti «regnicoli», forse per ironizzare sulla loro prolificicità (l'abbondanza di pignoli) o, ricorrendo al peggiorativo «pignate», perché fra gli italiani, specie del Sud, non mancavano persone basse e tarchiate. Meglio dimenticarsene.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La leggerrezza e la superficialità dimostrate nei giorni scorsi faranno sentire i loro effetti negativi per lungo tempo. L'amore sta attraversando un momento difficile.

Toro 21/4 20/5
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuol bene continuerete a idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Imparerete ad apprezzare le qualità della persona amata, invece di criticarla costantemente. Ne guadagnerà la serietà del vostro rapporto oltre che l'atmosfera familiare.

Cancro 21/6 22/7
Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro programma di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposate più a lungo.

Leone 23/7 22/8
Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito. Moderate le spese.

Vergine 23/8 22/9
La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progressi interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

Bilancia 23/9 22/10
L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà a esprimere la propria personalità. Relax.

Scorpione 23/10 21/11
Sappiate leggere tra le righe, la persona cara non vi dice tutto, ma lo fa per evitarvi problemi. Mettete da parte le questioni private e perfezionate le iniziative.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Allegria in serata.

Capricorno 22/12 19/1
L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata. Notizie da un amico lontano.

Aquario 20/1 18/2
È arrivato il momento di mettere alla prova un rapporto di amicizia, consolidato nel tempo. Con la persona amata avrete un'intesa perfetta. Accettate un invito per la sera.

Pesci 19/2 20/3
Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza però affaticarvi. Comprensione con chi vi sta vicino.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Nome di cinque papi - 6 Avvicina il soggetto da fotografare - 9 L'erba detta anche «branca ursina» - 11 Un classico «così» - 12 Localizza sommergibili - 13 Da giovane è manzo - 14 Iniziali di Gotta - 15 Il simbolo del tulio - 16 Il romanziere di «Senza famiglia» - 18 La brillantina dei giovani d'oggi - 19 Pancia in poesia - 20 Passati di moda - 22 È puro al centro - 23 Illustrate a parole - 24 Sponde scoscese - 26 Aereo non di linea - 27 Ganci che si chiudono ad anello - 29 La città francese capoluogo della Loire - 30 Si grida incitando - 31 I confini dell'Alsazia - 32 Principio della filosofia - 33 Nome di tre re dei franchi - 39 Massiccio dolomitico presso Cortina - 40 Polvere di giaggiolo.

VERTICALI: 1 Scoprì il siero antirabbico - 2 Santo sul calendario - 3 Una ex mutua (sigla) - 4 Si tagliano al crocevia - 5 La città con la Mole Antonelliana (sigla) - 6 Sorelle della mamma - 7 La lingua di Mistral - 8 negozi di golf e pullover - 10 Attore quasi protagonista - 11 Chiusi dal medico - 13 Piccola macchia d'alberi - 14 Il periodo di carica del nostro presidente della Repubblica - 17 Spine di pesce - 18 Muoversi a quattro zampe - 21 Nome di due grandi insenature libiche - 23 Una «Maja» dipinta da Goya - 25 I pallini sulla stoffa - 28 Guida la Nazionale (sigla) - 29 È il contrario di «hard» - 34 Ci seguono in diciannove - 35 La fine di Vercingetorige - 36 Simbolo del bismuto - 37 Il per Rugantino - 38 L'inizio delle ostilità.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'UOVO.*

Scarto: *SALETTA, SAETTA.*

INDOVINELLO
Mia moglie e mia figlia sono ottime cuoche
Se sono in vena, intorno ai fornelli,
si può notare proprio un gran daffare.
Ma è natural che ad esse, a lungo andare,
l'esaurimento possa capitare.
Giaurro

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (5/6)
La rapa della mia ristoratrice
Credo che in gamba è da considerare,
perché sempre con l'osso viene fatta
in umido; ma al banco, quando è tanta,
col coltello, si dice, è da tagliare
Manenrico

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.49**
	tramonta alle	**20.33**
La Luna:	si leva alle	**10.19**
	cala alle	**22.57**

31.a settimana dell'anno, 214 giorni trascorsi, ne rimangono 151.

IL SANTO

Sant'Eusebio

IL PROVERBIO

Cade anche un cavallo che ha quattro gambe.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**19**
Via Carpineto	μg/m³	**21**
Via Svevo	μg/m³	**30**
Via Pitacco	μg/m³	**32**
Muggia	μg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	0.08	**+35**	cm
	ore	13.25	**+45**	cm
Bassa:	ore	6.41	**-55**	cm
	ore	19.20	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.46	**+25**	cm
Bassa:	ore	7.14	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,2** minima
	28,2 massima
Umidità:	**36** per cento
Pressione:	**1014,7** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**28,1** km/h da E-N-E
Mare:	**24,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un rapporto della polizia municipale evidenzia l'andamento dei prezzi in diciotto rivendite del centro cittadino. Associazioni dei consumatori sul piede di guerra

Effetto siccità su frutta e verdura, rincari fino al 250%

A peso d'oro soprattutto meloni, zucchine e cetrioli. Proclamato uno sciopero della spesa per il 16 settembre

Frutta e verdura a peso d'oro nelle ultime settimane a Trieste. Secondo un rilevamento effettuato dalla polizia municipale, riguardante 18 punti vendita del centro (supermercati e negozi di ortofrutta), l'effetto siccità ha generato rincari fino al 265 per cento. Meloni, zucchine e cetrioli i prodotti che hanno visto lievitare di più i prezzi al dettaglio, ma melanzane, rucola e albicocche non sono state da meno.

Rilevanti anche le differenze tra rivendite, e non sempre (ma questo il rapporto dei vigili non lo dice) a favore della grande distribuzione, generalmente più conveniente. Così a Trieste le zucchine si possono acquistare da 0,75 a 1,40 euro al chilo. Praticamente quasi il doppio da un negozio all'altro, tenendo conto ovviamente anche della qualità da una rivendita all'altra. Lo stesso vale per le angurie, che vengono piazzate da 0,39 a 1,20 euro, in pratica il triplo del prezzo. Una tendenza che viene confermata dalle pesche, che qudruplicano di valore, dai 0,75 ai 3,19 euro al chilo, a seconda del negoziante. Sono solo alcuni esempi (per maggiori dettagli rimandiamo ai due grafici), ma significativi di quello che è il trend cittadino.

Differenza prezzi ingrosso al dettaglio

Variazione prodotto	Minima %	Media %	Massima %
Zucchine	19	67	255
Melanzane	6	42	172
Peperoni	21	61	140
Pomodori S. Marzano	19	46	117
Cetrioli	21	47	265
Rucola	79	-	163
Insalata Nostrana	20	64	116
Meloni	38	78	223
Albicocche	28	53	157
Angurie	26	51	67
Pesche	3	52	136

CENTIMETRI.it

Il banco verdure in una delle rivendite cittadine.

Quali le cause? Sicuramente la siccità, come evidenzia la polizia municipale, la quale tuttavia non ritiene che si sia trattato di aumenti molto al di sopra della media, almeno rispetto al 2002, considerato un anno alquanto piovoso. «L'azione della polizia municipale - si legge in un comunicato - ha mirato a tutelare maggiormente i consumatori, prendendo in esame 18 negozi ad alta frequentazione e analizzando quanto il costo di un determinato prodotto aumentava rispetto al prezzo medio all'ingrosso». Ovviamente i dati che ne sono usciti variano molto a seconda della qualità e della quantità disponibile sul mercato di frutta e verdura. In altre parole, spiegano dal Comune, può facilmente accadere che la differenza tra il costo all'ingrosso di un chilo di mele e quello che viene praticato alla clientela si discosti moltissimo, anche del 250 per cento, non tanto per un aumento in termini reali, quanto per la necessità di compensare gli scarti che normalmente si creano quando un negozio esegue un grosso ordine di merce. Ciò consente di mantenere basso il prezzo al dettaglio, ma genera anche molta merce inutilizzabile dopo pochi giorni. «Quindi - spiega ancora la nota - considerato il sistema di libera concorrenza, i controlli hanno evidenziato una situazione di sostanziale normalità, lasciando così all'occhio attento dei consumatori, la scelta del negozio migliore».

«I rincari - aggiunge Bernardina Mantovani, comandante della polizia municipale - sono dovuti senz'altro alla siccità, ma dobbiamo annotare che i prezzi sono liberi, e sta quindi al consumatore individuare il negozio più conveniente. In ogni caso non ci sono stati eccessi».

Di tutt'altro parere una delle associazioni dei consumatori, l'Otc. «Ci troviamo in una situazione dove tutto è consentito - rileva Luisa Nemez - e quindi c'è chi specula e chi no». «La siccità? Di fronte a questi prezzi non ci sono giustificazioni che tengano. Del resto ognuno di noi non ha tempo per fare il giro dei negozi di Trieste per individuare quelli più convenienti: dobbiamo fidarci della rivendita sotto casa». La Nemez ammette però che «a fronte di prezzi più elevati, spesso c'è anche maggiore qualità. E molto dipende dalla zona in cui si trova la rivendita: piccola o grande che sia, il prezzo lo fa il livello della clientela...».

«Purtroppo la siccità conta poco - aggiunge la Nemez - in quanto è con l'euro che sono scattati i veri rincari. Le mille lire sono state semplicemente trasformate in un euro. Ma le entrate delle famiglie sono rimaste le stesse...».

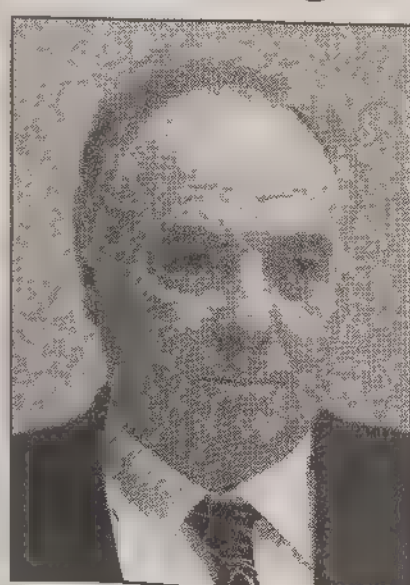
Intanto, a livello nazionale da segnalare un nuovo sciopero della spesa, proclamato dall'Intesa dei consumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) per il 16 settembre. Lo scopo è di denunciare «gli aumenti di moltissimi generi di prima necessità, quali alimentari, bevande, frutta e verdura, benzina e gasolio, servizi bancari e assicurativi, affitti e tasse locali, Ici, nettezza urbana».

Alessio Radossi

Indiscrezioni su un possibile accordo per il traffico contenitori sul terminal in crisi. Sblocco in vista per la sede in Porto Vecchio

Il Lloyd Triestino punta alla gestione del Molo VII

Si starebbe preparando il gran ritorno della compagnia di navigazione insieme a Luka Koper

Pierluigi Maneschi

Bruno Korelic

Il Lloyd Triestino sarebbe pronto a rilevare la gestione del Molo VII in *joint venture* con gli sloveni di Luka Koper, l'attuale terminalista che attraverso la società mista Tict controlla il terminal contenitori. La notizia è trapelata ieri negli ambienti cittadini. Nessuno ha voluto confermare l'esistenza di trattative, ma il fatto che non ci siano smentite spiega la fondatezza delle voci che stanno circolando. Il riserbo è del resto comprensibile: se il Lloyd Triestino non solo ritornasse a Trieste con le proprie navi oceaniche, dopo averle dirottate lo scorso autunno sull'*hub* di taranto, riducendo così del 35 per cento il traffico contenitori, ma chiedesse anche di gestire direttamente il terminale del Molo VII, con o senza Luka Koper, lo scalo sarebbe davanti a una svolta. Si tratterebbe quindi di quel tanto auspicato giro di boa per il porto di Trieste, dopo un 2002 insoddisfacente, e con un primo semestre 2003 durante il quale la crisi si è ulteriormente acuita, con una perdita del 40 per cento di contenitori. E' scontato, inoltre, che con il ritorno del Lloyd anche la questione della sede in Porto. Vecchio troverebbe una soluzione. Ieri la direzione del Lloyd Triestino non ha rilasciato dichiarazioni, essendo fra l'altro il presidente Pierluigi Maneschi assente per impegni all'estero. Nemmeno da Capodistria sono giunte notizie più precise, anche se il tenore della risposta fornisce degli indiscutibili indizi. «La collaborazione con l'armatore Evergreen-Lloyd Triestino - afferma l'ufficio pubbliche relazioni di Luka Koper - procede normalmente». Per quanto concerne invece l'ingresso della compagnia di navigazione giuliana nella società del terminal, a Capodistria affermano: «Non abbiamo informazioni, e per questo non possiamo fare commenti». Altrettanto abbottonata la posizione del presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca: «La situazione al Molo VII - sostiene - è molto delicata, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro». Il riferimento è alla rottura tra Tict e Cfs (Consorzio forniture servizi), che l'Authority ha riconvocato per il 18 agosto.

Molo VII, il Lloyd Triestino potrebbe unirsi a Luka Koper.

Riserbo a parte, a quanto risulta, il Lloyd Triestino punterebbe ad avere la maggioranza della società con Luka Koper, o in alternativa, il controllo totale, con un conseguente disimpegno da parte slovena. Ovviamente la seconda opzione significherebbe la fine della collaborazione fra i due porti dell'Alto Adriatico, con scenari di concorrenza agguerrita che si vorrebbero evitare. Ecco perché in queste ore si sta cercando di trovare una soluzione che consenta a Luka Koper di mantenere una quota significativa del terminal.

a.r.

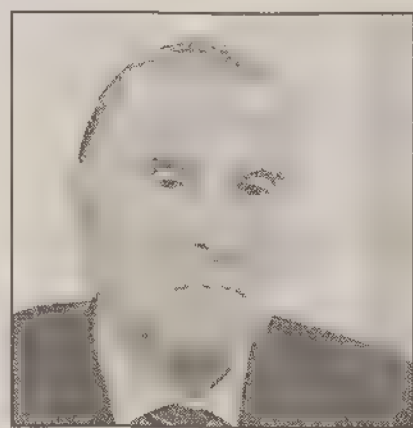
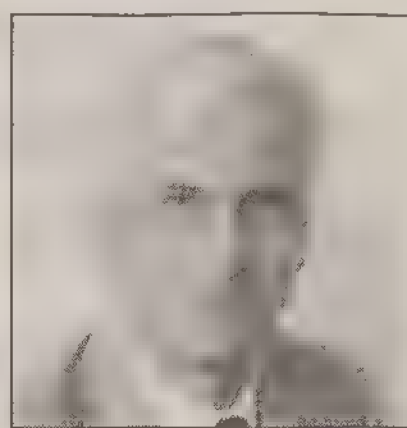
Il summit è fissato per stamattina: sul tavolo c'è non un rimpastino ma una verifica complessiva e profonda

La Cdl riordina la mappa del potere

In discussione anche i vertici degli enti in mano ad An. Collegio 2: sbuca la Seganti

Per la Camera sempre in pole position Ret e Piero Camber. Gambassini sostiene quest'ultimo per far posto eventualmente in Regione a Staffieri

Il vertice della Casa delle libertà è fissato per stamattina. Sul tavolo, più che un dibattito sul rimpastino di giunta o sul candidato alle elezioni suppletive per la Camera, pare esserci una verifica complessiva della mappa del potere. Da una parte c'è l'Udc che vorrebbe un assessorato, dall'altra c'è l'onorevole di An Roberto Menia da tempo in partenza dal suo assessorato allo sport e alla cultura per sovrabbondanza di impegni: al suo posto Paris Lippi. Per il quale, nell'ambito di una ridefinizione complessiva delle deleghe, potrebbe aprirsi la carica di vicesindaco.

Il coordinatore forzista Maurizio Bucci non si sbilancia, ma dice di una situazione che - problemi e soluzioni - è «dell'intera Casa delle libertà». E infatti, si aggiunge dai berlusconiani, tutto potrebbe essere messo in discussione: ché anzi, dall'Act (Claudio Morgera) all'Acegas (Guido Cace) fino al Teatro Stabile (Arnaldo Ninchi) An ha occupato molte posizioni... «Forza Italia ha sempre voglia di scherzare», è l'unico commento di Lippi. Che di verifica globale di poltrone e caselle si debba parlare però sembrerebbe chiaro: il sindaco Dipiazza annuncia un discorso «fondato sulla parola qualità». Delle persone, ovviamente.

Gianfranco Gambassini

Paris Lippi

Quanto al candidato da opporre a Ettore Rosato (Intesa democratica) per la Camera i giochi restano aperti. Ai nomi di Piero Camber e di Giorgio Ret si è aggiunta ieri Federica Seganti: l'ex assessore regionale leghista, fatta fuori da piazza Oberdan malgrado una strenua campagna elettorale, ovviamente cade dalle nuvole. In realtà per l'intera giornata nella Cdl si sono rincorse telefonate, proposte e repliche. E mentre Bucci osserva come il candidato naturale debba essere comunque un azzurro, il presidente della LpT Gianfranco Gambassini ufficializza il suo affettuoso appoggio al neoconsigliere regionale Piero Camber: perché «unico candidato Cdl in grado di vincere», scrive Gambassini, e pure perché la sua auspicabile partenza lascerebbe libero il seggio per il meloniano azzurro Giulio Staffieri, primo dei non eletti, «la cui proverbiale esperienza politica garantirebbe un apporto altrettanto importante». Camber ringrazia e ribadisce l'esigenza di esprimere un candidato «di spessore, capace di ottenere risultati concreti per il nostro territorio vicino a un momento storico», quello dell'ingresso della Slovenia nell'Ue.

Intanto continua a girare l'ipotesi secondo cui il candidato Cdl, anche se perdente, conquisterebbe uno dei 12 seggi rimasti vacanti dopo le politiche 2001 causa le «liste civetta». Ma «è un'ipotesi infondata», dice Antonello Soro, deputato della Margherita e presidente della Giunta delle elezioni della Camera: «L'Aula ha deciso che quei seggi resteranno vacanti per l'intera legislatura. Quanto agli altri due seggi assegnati ma rimasti poi vacanti, e relativi a collegi dislocati se non sbaglio in Molise e Veneto, vi è una legge in via di approvazione, ma non riguarda certo il Friuli Venezia Giulia».

Infine, la «sinistra marxista di Rifondazione comunista» in una nota firmata Vincenzo Cerceo e Lorenzo Lorusso accusa i vertici del partito di non tenere conto della «unanime volontà» della base di candidare a deputato Marino Andolina. Il segretario provinciale di Rc Igor Canciani, da cui è arrivato l'ok alla candidatura di Rosato per Intesa democratica, risponde di aver agito in base all'indicazione giunta dalla segreteria nazionale del partito, laddove la coalizione, pur discutendo del nome di Andolina, aveva ritenuto quest'ultimo troppo targato.

p.b.

Ogni martedì e mercoledì del mese di agosto

«Musei di sera» e gratuiti: proiezioni, letture e spettacoli dal Risorgimento alla guerra

Musei aperti di sera e ad ingresso gratuito. Si ripropone, nella sua decima edizione, la formula vincente che ogni estate permette di visitare i musei cittadini anche dopo cena. Insomma un incentivo in più per riscoprire la storia. Da ieri, infatti, il Civico museo del Risorgimento sarà aperto ogni martedì e mercoledì d'agosto con la consueta formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30). La manifestazione rimarrà stabile al museo di via XXIV maggio (vicino piazza Oberdan) perché il Castello di San Giusto, il Civico museo di storia e arte e il civico museo Sartorio sono interessati da lávori di riqualificazione e restauro. Le edizioni passate erano invece caratterizzate da mostre itineranti per i vari musei cittadini, compreso il castello.

Non ci sarà che da scegliere la propria serata: «Musei di sera» non solo offre l'oppurtunità di partecipare a visite guidate ma anche di assistere a proiezioni, conversazioni e letture (con inizio alle 21.15) dedicate a temi e problemi del Risorgimento e della Prima guerra mondiale. Il programma, realizzato con la consuleza storica del professor Giuseppe Parlato, è stato messo a punto con la collaborazione dell'Associazione culturale Zenob, da anni impegnata nello studio della grande guerra con particolare riferimento al territorio regionale e ai suoi abitanti. Protagonista del primo appuntamento, martedì prossimo, sarà lo stesso Giuseppe Parlato, con una conversazione dal titolo «Il mito del Risorgimento e la prima guerra mondiale». E ancora serate dedicate al Vittoriale, a D'Annunzio, ai canti della patria, a Caporetto 1917. Ogni appuntamento sarà preceduto e seguito da una visita guidata alle collezioni permanenti del museo a cura di Fabio Todero.

Inoltre, grazie ad un circuito tra i musei cittadini, per il mese di agosto chi visiterà l'Acquario marino, il Revoltella o il museo del Risorgimento riceverà un tagliando per avere un biglietto ridotto alla mostra «Gabriele D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo aereo» a palazzo Gopcevic e viceversa. Ovviamente l'ingresso ai «Musei di sera» rimarrà in ogni caso gratuito.

Primo passo per la cessione del complesso immobiliare che ospita l'ospedale. Pecol: «A ottobre trasferimento e conversione della sesta medica in Rsa»

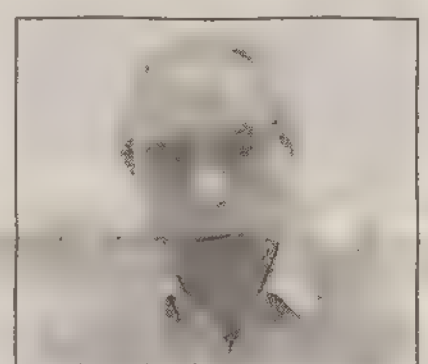
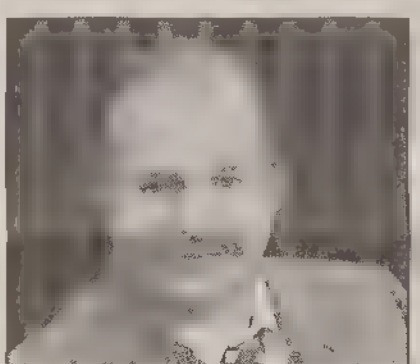
Santorio, la Regione spiana la strada alla vendita

In giunta via libera all'atto preliminare. L'Ater ottiene gli anticipi per l'acquisto di 62 alloggi

Uno scorcio dell'ospedale Santorio di via Bonomea.

Oltre 10 milioni di euro erogati all'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale. Approvato anche il programma di interventi da 17,8 milioni

TRIESTE Gianfranco Moretton, il vicepresidente, taglia corto: «E ora, la cartolarizzazione del complesso "Santorio" di Trieste». Roberto Antonaz, l'assessore di Rifondazione, non si trattiene: «No, non la cartolarizzazione, bensì il cambio di destinazione d'uso». Non cambia molto, nonostante la precisazione semantica: la giunta regionale, con la delibera adottata ieri che effettivamente incide sulla destinazione d'uso, compie il primo passo. Ma è il passo indispensabile per arrivare alla vendita dell'ospedale che, come annunciato da tempo, cesserà entro l'anno di essere ospedale.

Ci pensa Gianni Pecol Cominotto, l'assessore alla Sanità, a fugare dubbi e incertezze, spiegando che la Regione, con l'atto approvato ieri, trasferisce il complesso «Santorio» dalla categoria dei beni indisponibili a quella dei beni disponibili dell'Azienda sanitaria: «Si tratta di un passaggio tecnico, richiesto dal direttore dell'Azienda sanitaria "Triestina", in quanto non ci sono progetti di recupero della funzione ospedaliera del "Santorio", ma - spiega Pecol Cominotto - necessario per arrivare alla cartolarizzazione. Il nostro obiettivo».

Gianni Pecol Cominotto

Gianfranco Moretton

D'altronde, come ricorda l'assessore, il «Santorio» è in via di dismissione: «Rimane solo l'ex sesta medica che, in autunno, si trasferirà all'Itis e si convertirà». Diventando una residenza sanitaria assistita «a particolare intensità sanitaria»: «Il progetto è assolutamente innovativo a livello regionale. E rispetta la filosofia della legge 13 in quanto segna la conversione di una struttura ospedaliera e la sua consegna al territorio». Ad attivare e gestire la nuova Rsa - che dovrebbe essere un «post ricovero» gratuito per trenta giorni - un consorzio in cui siedono Azienda sanitaria, Azienda ospedaliera e Itis. «A quanto mi risulta, la Rsa dovrebbe partire già in ottobre» conclude Pecol Cominotto.

Nella penultima giunta regionale, prima delle ferie estive, passa intanto un'altra delibera «a misura» di Trieste: l'esecutivo, su proposta dell'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton, anticipa infatti all'Ater - pescando nel Fondo regionale - i finanziamenti necessari ad acquistare due edifici da gestire in edilizia convenzionata. Il primo anticipo, che ammonta a 6,69 milioni di euro, consente l'acquisto di un complesso in via Pondares/via Capitelina, con 41 alloggi. Il secondo anticipo, che vale 4,42 milioni di euro, permette invece l'acquisto di un edificio in via del Seminario, con 21 alloggi. Passa, al contempo, il programma di interventi che l'Ater di Trieste, utilizzando i residui di gestione pari a 17,8 milioni di euro, intende mettere in cantiere. L'elenco di interventi è lungo: si va dall'acquisto di immobili a uso residenziale in via Negri, in via Baiamonti e in via San Pelagio, sino alle manutenzioni straordinarie in via Grego e via Lorenzetti.

La Capitaneria di porto ha presentato le principali novità contenute nella nuova legge che regola la nautica da diporto

Limite di velocità anche per i motoscafi

Non si potrà più far «planare» il mezzo a meno di 500 metri dalla riva

Nuove norme appena varate stabiliscono per i motoscafi e i gommoni il limite dei 10 nodi entro i 500 metri dalla costa.

Arriva anche per gommoni e motoscafi il limite di velocità: a meno di 500 metri dalla costa non si potrà far «planare» la barca e' bisognerà comunque tenersi al di sotto dei 10 nodi. La Capitaneria di porto di Trieste ha presentato ieri le principali novità contenute nella nuova legge che regola la nautica da diporto e che sono state recepite dall' ordinanza in vigore nel nostro specchio di mare.

La normativa appena entrata in vigore in tutte le acque territoriali italiane allarga la definizione di natanti a motore alle imbarcazioni fino a 10 metri, semplifica le procedure burocratiche e limita l'utilizzo delle moto d'acqua. Elimina però anche la tassa di stazionamento, l'obbligo di immatricolare i carrelli portabarche e non prevede più l'arresto per infrazioni come la conduzione senza patente o la violazione degli specchi acquei delle Riserve marine, oltre ad altri dettagli che verranno chiariti nei prossimi mesi. Ma cosa cambia, a livello locale, per chi deve uscire in barca a cominciare da oggi? Tanto per cominciare le «fasce di balneazione» (fino a 200 metri se spiaggia e fino a 100 metri se costa a picco) restano invariate e quindi interdette alla navigazione con le regole di sempre. Tra la fine della fascia e il limite di 500 metri calcolati dalla costa, lo scafo dovrà stare in dislocamento e comunque non superare i 10 nodi di velocità: una regola che, di fatto, sposta a 500 metri il limite per la navigazione libera. Come già anticipato nei giorni scorsi, inoltre, gli acqua-scooter che già rispondono a un'ordinanza del 1996, non potranno essere condotti da minorenni e, se il motore supera i 40,8 cavalli di potenza, ci vorrà la patente nautica come per qualsiasi altra imbarcazione, con l'obbligo di indossare il giubbotto salvagente, di avere con sé una cima galleggiante per il traino e di indossare il casco.

Secondo la nuova normativa non serve più tenere in barca i documenti originali ma è sufficiente un fotocopia autenticata, mentre anche i motori più piccoli (finora erano esentati quelli fino a 3,5 cavalli) dovranno avere un'assicurazione. Nel contempo alcune norme responsabilizzano ancora di più il comandante della barca, autorizzato da oggi a decidere sul numero minimo dei componenti l'equipaggio, non più imposto dalla Capitaneria sulla licenza di navigazione.

I registri e le pratiche delle imbarcazioni immatricolate non saranno più tenute dagli uffici locali ma tutto è concentrato su Trieste, Grado e Monfalcone. Restano in vigore - ha tenuto a precisare la Capitaneria - le principali normative locali come quelle sulla disciplina delle attività balneari, l'ordinanza del 1995 sulla navigazione in rada e nel Porto, nonché quella del 1998 che protegge la Riserva di Miramare.

«È una legge che introduce tre novità fondamentali - ha commentato il Capitano di vascello Castellani - e molto attese. Si riconosce al diporto una sua specificità dal resto della navigazione, si elimina la parte cattiva della burocrazia e si dà maggiore sicurezza alla stagione estiva, soprattutto con precisi limiti alla navigazione rispetto alla balneazione».

Riccardo Coretti

IN BREVE

Fonda, «Il pane e la rosa: superficiale e improvvisato»

«Dopo l'esperienza negativa del progetto "Il pane e la rosa" dell'agosto 2002 per il rapporto costi–benefici, anche per quest'anno la Provincia ripresenta lo stesso progetto». A parlare è il capogruppo dell'Ulivo alla Provincia Dino Fonda che ha presentato al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro un'interrogazione per sapere quali atti concreti saranno adottati rispetto all'altro progetto di assistenza agli anziani ad agosto, Televita. «Il risultato – spiega Fonda – sarà superficiale per l'improvvisazione con cui è stato fatto e il mancato coinvolgimento dei soggetti interessati». Fonda chiede anche i motivi di una presentazione del progetto a ridosso del mese di agosto pregiudicando la possibilità per i Comuni di dare informazioni e vuole conoscere la volontà della Giunta a intervenire in modo occasionale o per un'opera di coordinamento.

Reclute e volontari in ferma annuale del «San Giusto» giurano nel cortile della caserma di via Rossetti

Giuramento per 68 reclute del Settimo scaglione e di 44 volontari in ferma annuale del settimo blocco 2003 oggi alle 10 nel cortile d'onore della caserma «Vittorio Emanuele III», in via Rossetti 76, sede del Primo reggimento «San Giusto», il più antico reparto dell'Esercito italiano. Il comandante del Primo Reggimento San Giusto, colonnello Vito Catalani darà lettura della formula di giuramento e dei messaggi augurali per sottolineare ai militari il significato del giuramento di fedeltà alla Patria che presteranno dinanzi alla pluridecorata Bandiera di Guerra del «San Giusto».

Borse di formazione volute dall'«Area science park» I laureati hanno tempo fino al 31 agosto per l'adesione

Sono ancora una trentina le borse di formazione per attività di ricerca, specializzazione o aggiornamento presso enti di ricerca, università, imprese messe a disposizione da Area Science park nell'ambito del Progetto D4. Un'opportunità da cogliere entro il 31 agosto per laureati giovani e meno giovani in cerca di occupazione. Maggiori dettagli sul sito www.area.trieste.it/progettoD4/intB2.htm o allo sportello informativo dell'Area di Padriciano dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.

FUNERALI

Alto dirigente della Prefettura

Chiesa gremita di folla per l'estremo saluto a Giovanni Volpe

Chiesa gremita per i funerali di Giovanni Volpe.

C'era davvero tutta la città ieri mattina ai funerali di Giovanni Volpe, ex viceprefetto stroncato a 64 anni dal male dopo essere andato in pensione la scorsa estate. Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo si sono ritrovate più di mille persone: dai vertici di varie Chiese locali al sindaco Dipiazza, dai più noti esponenti del tessuto economico e industriale a politici di ogni colore. E c'era la gente comune, quella che Volpe - da uomo dello Stato e da cristiano estremamente attivo nella comunità - ha aiutato in più modi nel corso del tempo. Responsabile della Digos a Trieste negli anni di piombo del terrorismo, ha diretto il settore di Polizia di frontiera per passare infine al ruolo di funzionario della Prefettura.

Ieri il vicario generale della Diocesi mons. Ragazzoni ha letto un messaggio che il vescovo Eugenio Ravignani, assente da Trieste, ha indirizzato alla moglie di Volpe, Loredana Catalfamo (direttore di Assindustria) e alla figlia Valentina, ricordandone l'umanità e l'operosità. A parlare si sono avvicendati poi in molti. «Tra questi banchi oggi - così l'ex presidente del Porto Michele Lacalamita - siede una persona che si avviava un tempo a diventare brigatista»: per salvarla da un simile futuro Volpe la mandò in carcere. «Ho chiesto a quella persona se potevo citare questo fatto oggi, e lui mi ha risposto di sì: sarebbe stato il ringraziamento a Volpe per quanto aveva fatto», ha chiuso Lacalamita. Giovanni Esposito, dell'associazione Amici del Caffè Gambrinus, ha accennato all'ultimo doloroso episodio pubblico vissuto da Volpe al reparto di Radiologia dell'ospedale Maggiore. La moglie aveva additato quello che riteneva il comportamento inurbano dei sanitari nei confronti di un malato terminale. Ne era seguita una *querelle* con minaccia di ricorso a vie legali da parte della sanità pubblica. «Ma se Giovanni si è fatto sentire, lo ha fatto solo per dare voce a chi non ne ha», ha detto ieri Esposito.

In prognosi riservata un fiumano di 32 anni che non si è accorto che l'auto stava immettendosi nel traffico

Con la moto contro l'utilitaria: gravissimo

Lo schianto, avvenuto in strada per Basovizza, provocato dall'alta velocità

Ha superato in velocità le cave Faccanoni in sella alla sua potente «Yamaha», diretto verso Basovizza e ha spalancato tutto il gas. Vladimir Stefancic, 32 anni, residente a Fiume, non si è però accorto che dietro la prima leggera curva della strada una «Polo Volkswagen» stava immettendosi sulla carreggiata dalla piazzola antistante l'ingresso di un condominio. Lo scontro è stato violentissimo: la «Yamaha» ha colpito l'utilitaria sul parafango anteriore sinistro. Il motociclista è volato per più di 20 metri ed è finito a terra. Erano le 12.40. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Un'immagine dello scontro auto-moto. (Foto Lasorte)

La conducente della «Polo», una cittadina slovena, è uscita dalla sua vettura in stato di choc ma illesa. I vigili urbani non hanno riscontrato sull'asfalto segni di frenata. Tanto alta era la velocità della moto che il conducente, quando è uscito dalla leggera curva e ha visto l'utilitaria, non ha fatto in tempo a tentare una manovra diversiva. Anche due giovani turisti tedeschi e un automobilista triestino hanno confermato che il motociclista saliva verso Basovizza ad altissima velocità pur in presenza del limite di 50 all'ora. Sta di fatto che molti in quel tratto di strada pigiano sull'acceleratore, ritenendo di trovarsi ormai fuori città. Invece strada per Basovizza è ormai una via urbana con decine di case, villette, passi carrai, cancelli e piazzole da cui auto, moto ma anche pedoni escono con grande frequenza. «Servirebbero dei dissuasori» ha affermato una delle tante persone che ieri hanno assistito ai rilievi.

GIUBBOTTO SALVAVITA

Una polizza da indossare

È Monika Tomaskova la testimonial di una nuova campagna contro gli infortuni stradali promossa dalla Genertel che ha lanciato la prima polizza «pret-a-porter» che copre il conducente o il passeggero che - indossando il giubbotto catarifrangente introdotto dal D.L. 151/03 - subiscano un incidente grave accanto all'autovettura in sosta. Con soli 9,90 euro la Genertel consegnerà direttamente a casa la polizza insieme a un giubbotto catarifrangente personalizzato con le scritte della compagnia di assicurazione (la polizza può essere acquistata sul sito Internet della Compagnia inviando una semplice e-mail e pagando con carta di credito). Si tratta di un'autentica novità: è la prima polizza che va indossata per essere efficace. (Foto Francesco Bruni)

INCREDIBILE MA VERO

Ha la Ferrari ma è privo di senso civico

Una fiammante Ferrari metallizzata tranquillamente parcheggiata entro uno degli spazi riservati alle vetture dei disabili, di fronte all'ingresso del giardino pubblico di via Giulia. Una presenza totalmente fuori luogo, secondo la polizia municipale, che soprattutto in virtù della segnaletica è intervenuta a sanzionare una più che evidente infrazione. Chiamato il carro attrezzi, nel frattempo il proprietario della fuoriserie era ritornato sul luogo dell'indebito posteggio, evitando così in extremis l'asporto della vettura. Non evitando comunque l'addebito per la chiamata del carro né la multa per il parcheggio. Unica sua fortuna, i due punti non tolti dalla patente perché il provvedimento non è ancora in vigore.

Oggi sarà completato lo sgombero da parte della Cooperativa San Nicolò che negli ultimi tre anni ha lavorato nella struttura alberghiera di via Mazzini

La Comunità greca blocca l'attività del ristorante «Xenìa»

Dal Giubileo del 2000 a oggi. È durata tre anni l'avventura dello «Xenìa», il ristorante con albergo affidato alla Comunità greca di Trieste situato a pochi passi dalle Rive. Stamane sarà completato lo sgombero delle attrezzature, da parte dei componenti la cooperativa «San Nicolò», formata prevalentemente da greci, che in questo periodo ha lavorato nella struttura di via Mazzini. Ciò che accadrà allo «Xenìa» in futuro è ancora avvolto nell'incertezza. Per il momento, nella Comunità radicata a Trieste dalla fine del '600 è animata la discussione sulle cause di questa chiusura antipatica e turbolenta.

Tutto è avvenuto infatti all'interno della stessa Comunità greca. Per capire bisogna partire dai progetti per il Giubileo del 2000. All'epoca lo Stato italiano stanziò delle somme importanti per favorire le ristrutturazioni nei centri storici delle città che potevano diventare meta di pellegrinaggi. Trieste era fra quelle. In virtù della collaborazione offerta dal Comune (ad adoperarsi fu l'assessore Fabio Neri) la comunità greca, proprietaria dell'isolato, accettò volentieri i danari messi a disposizione per rimettere a nuovo edifici in condizioni precarie.

Il patto prevedeva però che, una volta esaurito il Giubileo, le strutture di accoglienza continuassero a operare per il turismo locale. La Comunità scelse la Cooperativa San Nicolò per questo lavoro, proponendo un contratto triennale. Il presidente, Mirone Lagouvardas e il suo vice, Jannis Kontogiannis, accettarono, nella certezza che non ci sarebbero mai stati problemi. Nei tre anni invece qualcosa si è spezzato nell'armonia interna della Comunità e, circa un anno fa, partì la lettera di disdetta.

«Non ci volevamo credere - afferma oggi con amarezza Kontogiannis - eppure era la verità. Domani (oggi, ndr) dobbiamo sgomberare per una decisione assunta dal Consiglio della Comunità». Il presidente di quest'ultima, l'avvocato Alessandro Cuccagna, spiega che «Purtroppo si sono create delle situazioni, che coinvolgono aspetti personali e che hanno determinato questa brutta conclusione. Ma lo «Xenìa» tornerà a vivere».

u. sa.

L'interno del ristorante «Xenia» in via Mazzini. (Lasorte)

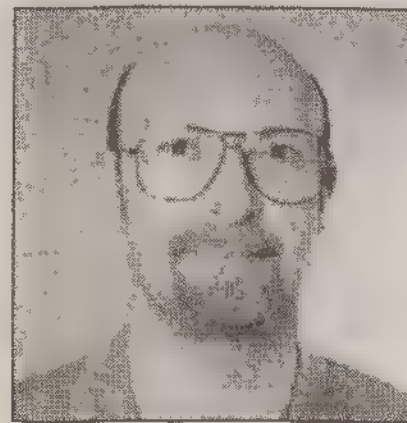
Secondo esponenti di Ulivo, Lista Illy e Forza Italia il Comune avrebbe ritardato la richiesta dei pareri sul Via

«Penetrazione Nord, iter anomalo»

I consiglieri Tam, Moretti e Valle (Sesta circoscrizione) chiedono chiarezza

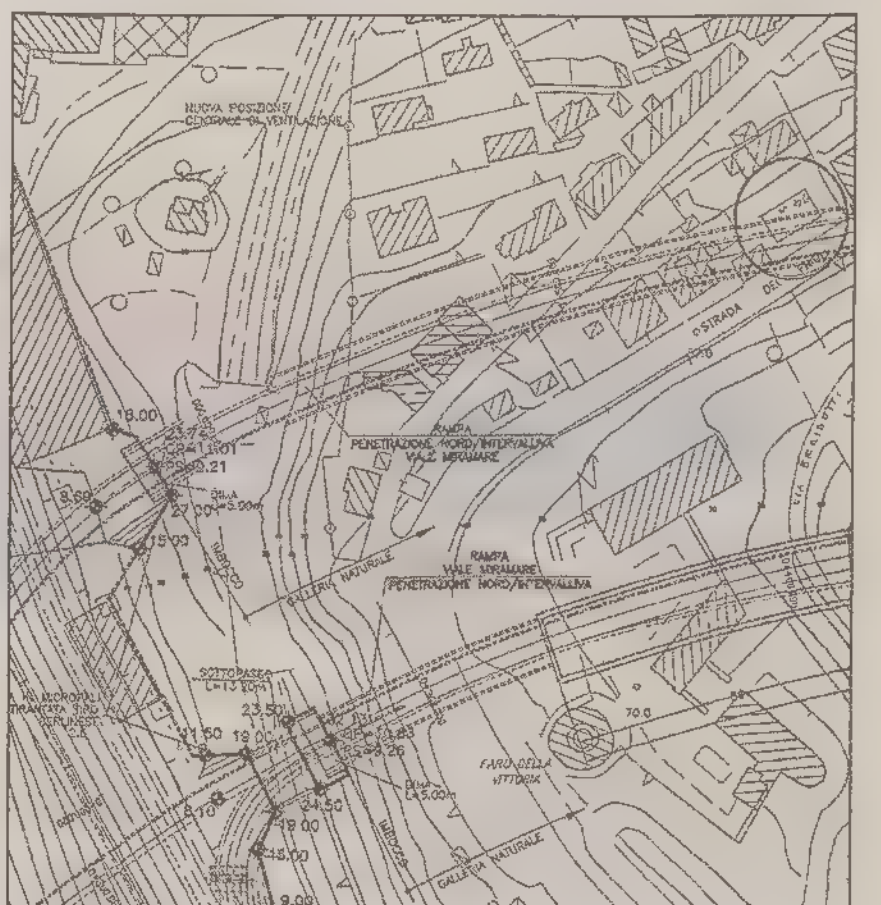
«Sul progetto di Penetrazione Nord al centro triestino vogliamo una volta per tutte vederci chiaro. Per questa ragione abbiamo chiesto un incontro all'assessore regionale ai Trasporti Sonego per verificare la posizione della giunta in merito». È questa la reazione dei consiglieri circoscrizionali Bruna Tam (Ulivo), Marino Valle (Forza Italia) e Lorenzo Moretti (Lista Illy) dopo aver dato assieme ai colleghi della Sesta circoscrizione un nuovo parere negativo, richiesto dal Comune di Trieste sulla localizzazione alle interferenze dell'ormai mitico «bucone».

«Siamo preoccupati per il comportamento piuttosto strano di Piazza Unità sul

Bruna Tam

Marino Valle

progetto – afferma la Tam – . Come mai il Comune ci ha richiesto due pareri invece di uno, nella fattispecie sulla procedura di impatto ambientale prima (il Via) e poi sulle interferenze progettuali su eventuali altre opere? Con due pareri non favorevoli ma non contrari, il Municipio non ha dato un chiaro segnale ai cittadini sulla sua contrarietà. Anzi, crediamo che abbiano cercato di defilarsi dalle proprie responsabilità senza dichiararsi nettamente, cercando rifugio nel meccanismo di silenzio-assenso».

Secondo i consiglieri, il Comune, avendo ricevuto dalla Regione la pratica per la Valutazione dell'impatto ambientale il 22 maggio, avrebbe tergiversato. Avendo come tempo massimo un mese per la risposta, oltre a dichiararsi non favorevole con la motivazione di «insufficienza di elementi di approfondimento», avrebbe inviato alle circoscrizioni un ulteriore richiesta di parere appena il 17 di giugno, concedendo a questi appena dieci giorni di tempo per la risposta.

«In questo modo – continua la Tam – alcune risposte dal decentramento sono arrivate inevitabilmente oltre al tempo massimo.

Un particolare del progetto di Penetrazione Nord.

Come se non bastasse il Comune ha risposto ufficialmente alla Regione appena il 21 luglio. Sul successivo parere richiesto sulle interferenze, l'amministrazione si è dichiarata altrettanto non favorevole, citando come causa improbabili costi di manutenzione». Da ciò si evince, secondo l'esponente dell'Ulivo, «che questa giunta ha cercato di esprimersi volutamente sottotono sulla questione, eludendo le chiare richieste degli elettori».

Maurizio Lozei

Rdb: «La Provincia incentivi l'utilizzo del mezzo pubblico»

Si è svolto ieri mattina un incontro fra il vicepresidente della Provincia e assessore ai Trasporti Massimo Greco e le rappresentanze sindacali di base e delle altre organizzazioni di settore. Nell'occasione le Rdb hanno consegnato all'esponente della giunta un dossier sulla viabilità nel quale vengono evidenziate le difficoltà del personale di guida della Trieste Trasporti, ancor più gravi ora, con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada.

In tale ottica, si è valutato da ambo le parti se sussista la possibilità di individuare con le amministrazioni competenti degli interventi significativamente utili. A conclusione del confronto le organizzazioni sindacali delle Rdb hanno chiesto alla Provincia di continuare a impegnarsi a fondo per incentivare la mobilità su ferro, via mare, avviando tutti i necessari interventi.

MUGGIA Nel corso della seduta del Consiglio sono state approvate anche alcune variazioni di bilancio per la sistemazione stradale

Porticciolo, al via i lavori di ristrutturazione

Il primo lotto di interventi prevede la sistemazione dei moli con l'allacciamento di nuove condutture nonché un ponte in metallo tra le due banchine

Il consiglio comunale di Muggia ha dato via libera al primo lotto dei lavori di ristrutturazione del porticciolo. Tra le novità, un ponte in ferro davanti alla pescheria.

Seduta scorrevole e tranquilla quella di ieri in consiglio comunale a Muggia. Una seduta di mezza estate iniziata alle nove e terminata alle undici (di rara brevità, dunque), quando del resto era prevista la celebrazione di un matrimonio. Sono state approvate alcune variazioni di bilancio Tra queste, 18 mila euro di avanzo 2002 vanno alla sistemazione delle strade, 40 mila, di fonte regionale, alla costruzione di nuovi loculi ossari in cimitero. Approvato il nuovo regolamento per gli impianti sportivi, quasi una fotocopia di quello in vigore, aggiornato con i nuovi impianti (palasport di Aquilinia e campo a sette) e altri piccoli dettagli.

Nominati i nuovi revisori dei conti, alla fine del mandato di quelli precedenti. La terna e costituita dai professionisti Russo, Felician, De Peitl, proposti dai consiglieri di maggioranza.

Unico argomento «scottante» affrontato, pur se non all'ordine del giorno, il futuro del parcheggio di Caliterna. Con l'aggancio di una variazione di bilancio per pagare i tecnici assoldati dal Comune per verificare i dissesti alle case adiacenti l'area, Gianmarco Scarpa, capogruppo dell' Ulivo, ha ribadito: «Sul parcheggio c'è un colpevole silenzio. Le risposte promesse da tempo ai cittadini non sono mai arrivate. Non si sa nulla di consegna, pagamento, società di gestione. In più si deve giustamente pagare chi ha visionato i danni alle case. Peccato che i soldi, pagati dal Comune, ricadono quindi sui cittadini».

Pronta la replica di Gasperini: «La porta del mio ufficio è sempre aperta. Le spese per i tecnici, quelle legali, le penalità per il ritardo, i lavori fatti in più sono parte del calcolo di quanto dovuto a saldo alla ditta».

In chiusura di seduta è stata approvata (contrari Ulivo e Per Muggia, astenuta Rifondazione) la ristrutturazione del porticciolo. Prevista la sistemazione dei moli con nuove condutture idriche ed elettriche, pulizia generale e un ponte in metallo tra le due banchine, contestato dalle opposizioni. Scarpa: «Non è una priorità, senza giudicare se sia bello o brutto. Peccato poi che 'spariscono abbellimenti come le luci a pelo d'acqua». Il vicesindaco Prodan: «Il ponte è un'esigenza espressa da molti che si inserirà bene nel porticciolo».

Sergio Rebelli

Strada per Basovizza chiusa da lunedì per la posa delle linee di metanizzazione

Da lunedì prossimo la strada da Opicina verso Basovizza verrà chiusa a causa di una serie di lavori stradali. Il provvedimento è stato adottato per consentire l'esecuzione della seconda fase dei lavori per la posa della condotta del gas per il collegamento da Opicina a Trebiciano.

La strada, pertanto, verrà chiusa al traffico, con l'esclusione dei frontisti e dei mezzi di emergenza, dalla Strada per Vienna fino all'altezza della scuola di Banne.

Imbocco di via Basovizza.

Di conseguenza, il traffico, compreso il servizio effettuato dai mezzi pubblici che normalmente percorrono la provinciale da Basovizza a Opicina e viceversa verrà deviato lungo la ex strada statale 202 all'altezza della scuola di Banne. Le deviazioni verranno segnalate sul posto.

Tale chiusura viene attuata in concomitanza con l'avvenuta riapertura della via Nazionale-Strada per Vienna in seguito al completamento degli interventi in quel segmento per il completamento della metanizzazione nell'Altipiano est, in modo da servire quindi gli abitanti di Banne e Concornello.

Quarta circoscrizione, mozione della Lista Illy

«Una targa nell'ex Silos e una fontana in piazza in memoria dell'esodo»

Una targa e una fontana per ricordare i protagonisti dell'esodo dalle terre istriane e dalmate. Le propone con una mozione il consigliere della Quarta circoscrizione Aldo Flego (Lista Illy) in concomitanza con la «Giornata del ricordo dell'esodo istriano» in calendario il 10 febbraio 2004. Luoghi deputati ad ospitare i segni del ricordo l'ex Silos di via Flavio Gioia, e piazza della Libertà. «Penso che i tempi siano più che maturi – afferma – per dare spazio a una cultura condivisa del ricordo dell'esodo dalle terre perdute».

Flego indica l'ex Silos come luogo deputato ad ospitare la targa che rammenti il primo provvisorio accoglimento dei profughi istriani e dalmati, mentre dove sorgeva l'ex mensa comunale di piazza della Libertà, secondo Flego, si potrebbe collocare una fontana in pietra d'Istria, pure dedicata alle genti dell'esodo. Il documento è stato approvato all'unanimità da tutto il Consiglio circoscrizionale. «An – afferma il presidente Rocco Lobianco – non poteva che accogliere con entusiasmo queste proposte». Finalmente le nostre istanze oltre al riconoscimento del dramma degli italiani in Istria e Dalmazia iniziano ad essere recepite anche da altri segmenti istituzionali. Rimane tuttavia il rammarico per la persistenza di parte della sinistra in atteggiamenti inaccettabili su quel periodo storico. Nei loro confronti continueremo la nostra battaglia di educazione e sensibilizzazione».

La presidenza (An): «Finalmente viene dato riconoscimento al dramma italiano in Istria e Dalmazia»

Maurizio Lozei

L'INTERVISTA Fra i traguardi indicati dal sindaco l'approvazione del piano per la Baia di Sistiana

Ret, un anno da primo cittadino

L'esponente del Centrodestra traccia un bilancio tra luci e ombre

Un anno col battesimo del fuoco, quello appena trascorso da Giorgio Ret al Comune di Duino Aurisina, dove l'esponente del centrodestra è arrivato quando di argomenti scottanti non si sentiva certo la mancanza. E anche durante questi mesi di mandato non sono mancate le difficoltà: due denunce al giudice del Lavoro per comportamento antisindacale con altrettante «assoluzioni» e una denuncia alla Corte dei Conti che, proprio nei giorni scorsi, ha invece dato ragione alle scelte della giunta Ret.

In questo periodo di rallentamento dell'attività politica, invece, l'attenzione è spostata su una sua possibile candidatura al collegio lasciato libero da Riccardo Illy per il voto di fine ottobre...

Ma quali sono stati gli avvenimenti più importanti della vita amministrativa di Duino Aurisina negli ultimi 12 mesi?

«Di cose ne sono successe tante, ma le più importanti sono sicuramente l'adozione e l'approvazione del Piano particolareggiato per la Baia di Sistiana, la variante 21 che ci permetterà la costruzione della nuova chiesa nella piazza di Sistiana. Ma anche la variante che consentirà alla Cartiera Burgo di ampliarsi con la ferrovia e la cosiddetta variante agricola, che consentirà invece ai proprietari di terreni di ampliare sia le attività che le strutture di servizio. Senza dimenticare che, pur con polemiche alla fine risolte con i sindacati, sono stati effettuati importanti aggiustamenti della macchina comunale».

Giorgio Ret

«La mia candidatura? Finora ufficialmente non ho ricevuto ancora nessuna richiesta in proposito»

Quali i tempi e le scadenze per la Baia di Sistiana? «Stiamo preparando l'urbanizzazione a cominciare dall'aspetto per noi più importante, cioè quello relativo alle reti fognarie. Nei primi giorni di settembre invece, la società presenterà i progetti definitivi e di conseguenza noi presenteremo i nostri. Nello stesso mese infine, saranno pronti gli indirizzi per il Piano del porto».

L'anno di vita politica della nuova amministrazione non ha risparmiato più di qualche tensione interna...

«Più che di tensioni io parlerei di desiderio di visibilità, tanto è vero che siamo sempre stati compatti al voto. I rapporti con l'opposizione inoltre, sono talmente buoni che c'è stata astensione sul voto al bilancio preventivo».

Ora però c'è in ballo la sua candidatura al Parlamento...

«Se ne parla tanto, ma ufficialmente non ho ricevuto alcuna proposta. Adesso voglio sistemare tutto ciò che mi ero proposto quando ho accettato di fare il sindaco, carica che comunque non lascerei per fare il deputato. Accetterei comunque una candidatura perché nei prossimi mesi avrò maggiore disponibilità di tempo in quanto il Comune è stato organizzato in modo da andare avanti sul programma deciso e anche perché vorrei che il passaggio della Slovenia all'Ue avesse ricadute positive su Trieste. Credo che siano necessari accordi economici e che vadano supportate le Camere di Commercio e le associazioni di categoria».

Ci sarà però qualcosa che si rammarica di non essere riuscito a realizzare?

«Sono soddisfatto del lavoro svolto e forse abbiamo realizzato anche qualcosa in più di quanto ci eravamo prefissati».

Riccardo Coretti

IN BREVE

Nuovi collegamenti Telecom

L'internet via Adsl sta per arrivare anche a Sistiana e Aurisina

L'Adsl, la tecnologia in grado di utilizzare le normali linee telefoniche analogiche per attuare connessioni digitali sta per essere estesa anche nell'ambito del territorio del comune di Duino-Aurisina.

Tale servizio, dunque, trasforma la normale linea telefonica in un collegamento per la navigazione in internet che consente una velocità notevolmente superiore a quella di un normale modem. Gli investimenti previsti dalla Telecom nell'area triveneta assommano a circa 310 milioni di euro.

Anche Muggia si sta preparando ad accogliere il raduno degli Alpini del prossimo anno

Anche Muggia darà il suo contributo all'accoglienza delle centinaia di migliaia di alpini che nel maggio prossimo arriveranno a Trieste per il raduno nazionale. Lo ha assicurato il sindaco Gasperini durante in occasione del conferimento di targhe di ringraziamento ai presidenti dei gruppi di alpini di Trieste e Feltre dell'Associazione nazionale Alpini (Ana). Al proposito, si pensa di allestire il parcheggio dell'ex Alto Adriatico come punto di accoglienza di vetture e pullman, mentre la zona a mare potrà essere concessa per la sistemazione delle tende.

Un segno di riconoscenza della comunità duinese per l'opera prestata da Gruden

Il Comune di Duino Aurisina ha voluto esprimere a un proprio funzionario da poco in quiescenza, Giusto Gruden, la propria riconoscenza per il servizio di medico di base prestato per lunghi anni sul territorio.

Nella lettera che il sindaco Giorgio Ret ha inviato al dottor Gruden a nome dell'intera amministrazione comunale, viene sottolineata la disponibilità del professionista ed il servizio reso a favore dei cittadini, un servizio che «spesso andava al di là del rapporto formale».

«Ragazzo e ragazza d'Italia» in concorso Stasera in passerella sul campo di Roiano

Sarà ospitato dalla sagra di Roiano stasera il concorso nazionale «Ragazzo e ragazza d'Italia». La selezione triestina della manifestazione, che in passato ha già riscosso notevole successo di partecipazione da parte dei giovani della città, si svolgerà come l'anno scorso sul palcoscenico allestito sul campetto di calcio, situato vicino al cavalcavia di Barcola. Nell'ambito della stessa serata la sagra di Roiano sarà rallegrata dalla presenza di alcuni dei protagonisti del Festival della canzone dialettale triestina.

L'organizzazione ambientalista si mobilita contro il progetto che prevede il sorgere su un'area di 190 mila metri quadrati di residence, alberghi e campi da tennis

Wwf: Il piano «Muja turistica» dà l'Ok alla cementificazione

«Con la prossima discussione del piano particolareggiato di "Muja turistica" si teme sia cominciato l'assalto in grande stile alla costa muggesana».

Ancora prima dunque che l'iter del progetto di Muja turistica si avvii (per ora solo un piano particolareggiato approvato dalla Commissione edilizia, ma ancora non adottato dal consiglio comunale), il Wwf di Trieste, in una nota, lancia l'allarme: «Il progetto sorge su un'area da un cinquantennio soggetta a vincolo paesaggistico e dal grande valore ambientale e naturalistico, come gli ambientalisti avevano documentato nelle osservazioni sul piano regolatore consegnate al Comune nel 1999».

Come si sa, sull'area, di quasi 190 mila metri quadrati, sorgeranno residence, un albergo strutturato su più palazzine, campi da tennis, oltre ai relativi servizi e la viabilità interna. Il tutto per un massimo di 75 mila metri cubi, contro i 135 mila previsti dal passato piano regolatore. Una riduzione volumetrica che il sindaco Gasperini ha definito una conquista, dicendo comunque che «se c'è danno, questo era stato causato da precedenti amministrazioni approvando il precedente piano regolatore e un primo progetto», aggiungendo che questa amministrazione ha potuto solo in parte porvi rimedio riducendo almeno i parametri volumetrici.

Affermazioni che non soddisfano il Wwf: «Ci saranno costruzioni di 14 metri piu le infrastrutture. Anche con 60 mila metri cubi in meno, l'area sarebbe urbanizzata e irrimediabilmente sottratta alla funzionalità ecologica del territorio e alla qualità estetica del paesaggio. Rimarranno lembi di boschi che l'edificazione prevista distanzierà dalle aree naturali e semi-naturali adiacenti».

Per il Wwf sorprende («ma non troppo») che tale progetto sia stato approvato dalla Commissione edilizia integrata comunale, e per questo ne chiede una riforma, nella composizione e nel funzionamento. Ma aggiunge: «Muja turistica e l'inizio della »soluzione finale«. Il Prg prevede altri pesanti interventi in tutte le zone di pregio ancora sopravvissute alla cementificazione. Per cui l'unica soluzione è apportare una revisione al piano regolatore».

s. re.

La costa muggesana.

Non era l'assessore Grizon bensì Grison

Due doverose precisazioni in merito a due servizi apparsi ieri: nell'articolo riguardante le misteriose polveri su Muggia l'assessore in questione era quello comunale all'Ambiente, Dario Grison, e non Claudio Grizon. Quanto poi alle dichiarazioni sulla ferrovia per Capodistria del servizio a fianco, erano del vicesindaco Prodan e non del sindaco Gasperini.

Speciale *Duino Aurisina Estate* A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Grandi eventi musicali e appuntamenti di sicuro interesse

Duino Aurisina in festa per tutto il mese di agosto

Ricco e articolato il programma promosso dal Comune

Una grande estate all'insegna delle manifestazioni di qualità e soprattutto di rappresentazioni, momenti di incontro, piccoli e grandi eventi che sappiano soddisfare tutte le esigenze dei cittadini e dei turisti che "finalmente, come afferma Massimo Romita, Assessore al Turismo, Cultura, Sport Tempo Libero del Comune di Duino Aurisina, hanno incominciato a riscoprire il nostro territorio". "Duino Aurisina Sotto Le Stelle, questo è la denominazione-titolo del "contenitore" che raccoglie tutte le manifestazioni programmate per quest'estate a Duino Aurisina, grazie ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, della Camera di Commercio e dell'AIAT di Trieste, ma soprattutto delle numerose Associazioni che in diversa maniera hanno voluto partecipare e proporre proprie iniziative, spiega an- [illegible] Principi [illegible] di luglio oltre 7000 sono stati i visitatori che hanno potuto visitate lo splendido maniero). La possibilità di poter finalmente scoprire un così pregevole tesoro storico e artistico ha richiamato in gran numero cittadini della nostra provincia e regione, ma anche persone provenienti da tutta Europa e il Comune di Duino Aurisina si è attrezzato per offrire loro il meglio, tutto quanto si poteva. Numerose le manifestazioni di rilievo in programma per agosto: il COMPANY CONTATTO (il giorno 4 agosto), MISS MODA MARE (11 agosto). Suggestivi i FUOCHI D'ARTIFICIO nella Baia di Sistiana previsti il 15 agosto. E ancora la SERATA TRIESTINA con Lorenzo Pilat (18 agosto), il FESTIVAL DI MUSICA MEDIEVALE (21 agosto) presso la foresteria del Castello di Duino, l'appuntamento con la Rassegna NEI SUONI NEI LUOGHI (24 agosto, presso la Chiesa di San Rocco). E per SAN ROCCO (patrono di Aurisina) numerose saranno le manifestazioni collaterali. La filosofia dell'Amministrazione Comunale è stata quella di proporre un mix di tradizione, cultura, sport, divertimento, consentendo anche agli abitanti del Comune di uscire la sera, incontrarsi in allegria, conoscersi e conoscere meglio i luoghi del proprio territorio. Ma non finisce qui: dopo un [illegible] ovarsi tutti sabato 6 settembre per una festa finale di fine estate. In quest'occasione sarà dato un riconoscimento a tutte quelle Associazioni, agli enti, alle singole persone che hanno voluto partecipare attivamente e fattivamente alle manifestazioni estive e per dare l'avvio a quelle di autunno-inverno, perché negli auspici dell'Amministrazione Comunale il territorio del Comune di Duino Aurisina deve venire vissuto 365 giorni all'anno!

dépliant

Occupazione del potere

Voglio ricordare al dottor Luccarini, che forse lo ha dimenticato, la storia recente delle nomine all'Autorità portuale di Trieste. Il Centrodestra aveva, a suo tempo, nominato Lacalamita a presidente dell'Autorità portuale. Eletto sindaco l'attuale presidente della Regione, Riccardo Illy, questi confermò la nomina. Nel frattempo, veniva assunta come segretario la signora Monassi, legata al senatore Camber.

Immediatamente, la signora in questione, forte dei suoi appoggi politici, si mise in urto con il dottor Lacalamita. L'allora presidente, quindi, la licenziò. La signora in questione fece ricorsi al Tar e alla Giustizia, perdendoli. Quando scadde il periodo di presidenza del dottor Lacalamita, che pur aveva operato non bene, benissimo, ma aveva avuto il torto di mettersi contro la Monassi, venne brutalmente licenziato e venne preso l'attuale avvocato genovese, Maresca, affiancato ovviamente da un tutore (anzi, una tutrice). Questo portò ai disastri attuali nel nostro porto, con il traffico non petrolifero praticamente dimezzato (e buon per noi che la Siot ha una gestione tutta sua per cui i nostri non possono procurare danni significativi).

Ora si vuole imporre la dottoressa Monassi al Porto, come consulente al Comune, alla Provincia, praticamente come il prezzemolo. Tanto che, Illy e Antonione (ma non sono in schieramenti diversi?) si alleano contro la gestione Camber dell'Expo e di altre cosette.

Quindi, dottor Luccarini, mi rivolgo direttamente a lei, cerchiamo di lasciar stare e non cerchiamo polemica, visto il nepotismo o peggio, l'occupazione del potere, portata avanti dai suoi amici del Centrodestra.

Umberto Dari
Lloyd Adriatico Spa
Unità Servizi
Information Technology

Animali da rispettare

Ore 9, come al solito leggo Il Piccolo e il 14 luglio leggendo la rubrica Segnalazioni ho provato rabbia e disgusto. Mi riferisco alla lettera sulla legittima difesa a firma Stelio Tenci: non riesce a capire che un animale, qualsiasi animale va rispettato, mentre lei paragona un cucciolone al pericolo che comporta una vipera... Quel cane io l'ho conosciuto e posso assicurarle che era (purtroppo era) molto socievole. Oggi si parla tanto di pet therapy. Lei invece parla di mettere le dita negli occhi per accecarlo, parla di strozzarlo, parla con tanto odio che mi si rivolta lo stomaco.

Bruno Majcan

IL CASO

Un lettore punta l'indice sulla realtà portuale della nostra città

«Troppi i vantaggi per Capodistria»

Il ventilato allacciamento diretto con la rete ferroviaria triestina, e conseguentemente con quelle italiana ed europea, comporterà per il porto di Capodistria evidenti, enormi vantaggi (viceversa il nostro scalo esso sarà un tronco morto con paraurti a Semedella).

1) I binari di collegamento con il suo hinterland passeranno da uno (già quasi saturo) a quattro (Trieste C. Marzio-Villa Opicina/Sesana a semplice binario, e Trieste C.le-Villa Opicina/Sesana a doppio binario), per cui la potenzialità di transito del porto istriano raddoppierà senza il pericolo di intasamenti e senza più la necessità di un secondo binario per Cosina.

2) Essendo il percorso sloveno del nuovo tronco al livello del mare, ciò consentirà ai nostri vicini di effettuare treni del massimo peso consentito dagli organi di attacco, mentre le Fs saranno obbligate, a causa dello sfavorevole andamento altimetrico, ad impegnare un numero almeno doppio di locomotive per portarli al transito di Villa Opicina/Sesana, sottraendo risorse di linea e di trazione al nostro scalo. Inoltre la brevità del percorso e la natura delle merci (minerali, inquinanti e/o pericolose) renderanno tali traffici fortemente antieconomici per le Fs (ovviamente le Sz tratteranno per sé le merci più redditizie).

3) Risulterà molto più competitivo l'accesso al ricco mercato della Padania (che, fra l'altro, oggi alimenta oltre i 2/3 dei traffici triestini). Esso verrà fortemente attratto verso il già concorrenziale porto istriano, con ulteriore rilevante sottrazione di traffici a danno dei porti settentrionali italiani, in primis di quello triestino, che già ha subito l'esproprio dei secolari traffici centroeuropei. Inoltre, relativamente ai traffici stradali, identiche conseguenze, peraltro ancor più favorevoli esclusivamente per la parte slovena, sortiranno dalla realizzazione del costruendo allacciamento autostradale Lacotisce-Rabuiese-Scofie.

Al neoeletto governatore della nostra Regione, Illy, noto imprenditore che di tali collegamenti ferroviari e stradali è il più convinto patrocinatore, corre l'obbligo di rassicurare i perplessi cittadini del Friuli Venezia Giulia, fornendo loro circostanziate e convincenti notizie in merito all'esistenza di altrettanto certe, concrete ed equivalenti contropartite a nostro favore.

Salvatore Fernetti

Bravura di un reparto

Tredicesimo piano, torre chirurgica. Si sa che in questo piano si trova la Chirurgia generale e che si trova la bravura di tutto il reparto, dottori e personale infermieristico, e con queste due righe vorrei confermare quanto già altre persone hanno rimarcato. Vorrei in particolare ringraziare per la sua umanità e la sua bravura il dottor Andrea Dell'Antonio che ha assistito, anche moralmente, con tanta vorrei dire amicizia mia moglie. Oltre che un medico, ho trovato anche un amico.

Ilario Alessio
e famiglia

Efficienza a Cattinara

In questi tempi dove tutti si lamentano della sanità io vorrei testimoniare l'efficienza dimostrata dalla Clinica chirurgica del 14° e 15° piano di Cattinara, dove mio figlio è stato ricoverato d'urgenza per ben due volte nell'arco di pochi giorni.

In questi reparti ho constatato efficienza, serietà, professionalità e cordialità di tutto il personale che ringrazio di tutto cuore per le cure prestate a mio figlio.

Un particolare ringraziamento va al professor Trevisan ed alla dottoressa Gobessi.

Rosi Di Toro in Calì

Chiuso per ferie...

Cara quella saracinesca che si abbassa sulla frenesia di un'attività, e che con il tipico cartello del «chiuso per ferie» appeso sulla fatica, avvisa tutte le stanchezze che se lo possono permettere la sospensione benefica di un meritato riposo, o almeno, così dovrebbe essere... Chiuso per ferie! Ferie di luglio, ferie d'agosto, ferie dove si possono chiudere le «sveglie», saltare i turni, addormentare le ansie, e con la scusa di una produzione senza corsa, si possono sospendere momentaneamente anche le dipendenze operaie. Ferie dove si chiudono gli uffici, i capi uffici0, le segretarie a contratto, i ruoli precari, e dove le gelosie dei colleghi si congedano dandosi appuntamento a settembre. Ferie stampate sui cartelli che chiudono le attività commerciali, come ad esempio i trenta giorni sulla saracinesca della macelleria, i venti che sbarrano la farmacia, e i quindici giorni che invalidano lo svago del bar sotto casa, che ingrato, ogni volta riesce a stimolare una vendetta da consumarsi con l'abitudine di un'altra frequentazione! Chiuso per ferie! Ferie che per le pazienze o impazienze spettatrici, interrompono anche le frequenze di certe «fatiche» televisive, decidendo così di toglierci l'abitudine di un Vespa compiacente, un Costanzo che addormenta, una D'Eusanio che inventa, una De Filippi che spaventa, e una folla di Grandi Fratelli che forse vanno a disperdersi nel popolo anonimo dei figli unici, una dipendenza televisiva che spesso viene soccorsa con l'uso del passo e ripasso della replica, replica dove si possono rivedere gl'ombelichi della Carrà, lo stile straordinario di Luttazzi, la grandezza di Fabrizi, la simpatia di Corrado, la genialità di Walter Chiari... altri tempi, altri spettacoli!...

Anche i lavori del Parlamento chiudono per ferie, sì, chiudono togliendo la parola ai parlamentari, l'onore agl'onorevoli, e magari il segreto ai segretari, il presidio ai presidenti, anche se difficilmente riuscirà a quietare la lite tra i politicanti, lite che senza riposo continuerà a proporre l'esternazione di Bossi, la rabbia di Fini, il risentimento di Follini, poi l'opinione di Rutelli, la perplessità di Fassino, e ancora, l'opinione di Fassino, la perplessità di Rutelli, l'opinione di Rutelli, la perplessità di Fassino... No, la politica non si ferma, e non ha nemmeno una replica che la possa fare riposare, una replica che magari riscopra la movimentata ironia di Paietta, l'oratoria perfetta di Almirante, la saggezza di Pietro Nenni, la rabbia dignitosa di Pertini... altri tempi, altri spettacoli! Chiuso per ferie! Chiuso per ferie anche con ferie senza ferie, perché la possibilità del riposo non è un privilegio per tutti!... Ferie senza ferie di anziani da «sistemare» in qualche ricovero, o di situazioni indigenti che non possono godere del beneficio perché sprovvisti di sistemazione. Ferie senza ferie e senza sollievo per chi è costretto a sopportare la fatica tragica della malattia, o per chi la malattia ha deciso di sollevarla con la presenza amorevole della compagnia. Ferie senza ferie e senza neanche un filo d'aria per gl'interpreti dei sovraffollamenti carcerari, e ferie pesanti come un grosso sacrificio per chi sta combattendo la dipendenza dentro l'abito nuovo dell'astinenza... Ferie senza ferie, anche per tutti quelli che, nonostante possano beneficiare della licenza non vedono l'ora del rientro, perché, per loro: vale più una compagnia lavorativa... che una solitudine festiva!

Benzina ed euro

Mi riferisco al Piccolo del 20 luglio, pag. 5, «Il pieno costa 1,25 euro in più». L'occhiello riporta: ...«L'euro "forte" penalizza gli automobilisti».

Naturalmente non è, e non può essere, vero. A farlo è il calo dell'euro sul dollaro rispetto a un mese fa e leggendo l'articolo lo si comprende. Ma quanti lettori si fermano a occhiello, titolo e sommario?

Giovanni Nevyjel

50 ANNI FA

2 agosto 1953

● Un violento diverbio è scoppiato ieri fra due donne, intente a lavare i propri panni al lavatoio pubblico di via Prelaser, in Cittavecchia. La tenzone si è chiusa quando una delle due ha colpito violentemente con uno zoccolo la rivale al naso, mandandola all'ospedale.

● La polizia zoofila rammenta ai conducenti di equini l'obbligo di proteggere tali animali dai raggi del sole con l'apposito cappuccio di tela bianca e di tenere sul veicolo un recipiente per abbeverarli il più frequentemente possibile.

● Si è concluso ieri il primo corso allievi sergenti della Guardia di finanza. Ad esso erano stati ammessi 34 caporali, che avevano superato la prova scritta.

● Alla chiusura dell'attività agonistica, il C.S. Internazionale ha festeggiato le atlete della pallacanestro. Erano presenti il presidente de Claricini, il segretario Scocchi e l'allenatore Levi.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

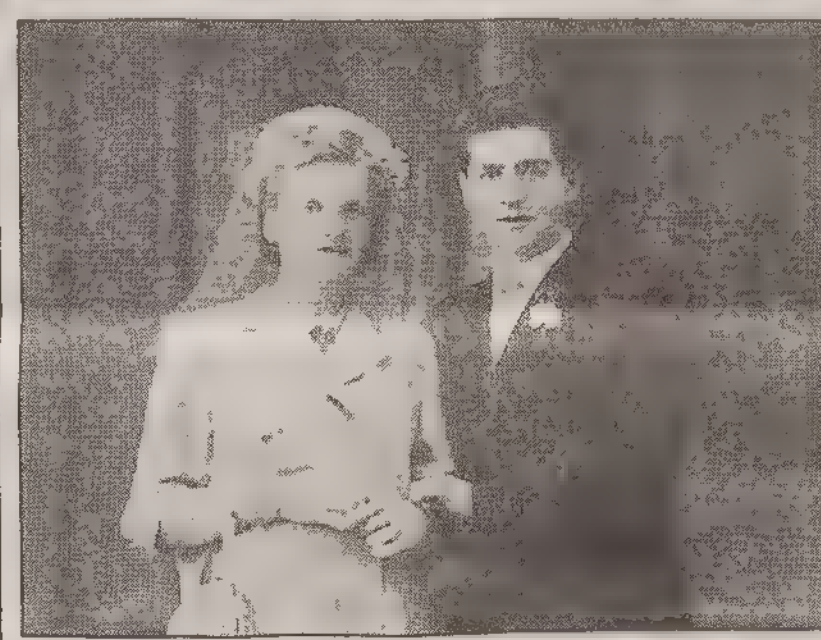
Renato, 50

Renato ha 50 anni. Auguri di cuore da tutta la «tribù».

Armida e Spartaco, nozze d'oro

Nozze d'oro oggi per Armida e Spartaco. E in questo giorno tanto importante e pieno di ricordi ricevono gli auguri da tutti quelli che vogliono loro bene.

Corrado, 80

Corrado ha 80 anni. Auguri di cuore da chi gli vuole bene.

Maria e Nino, 50 anni insieme

Maria e Nino festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono gli auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti.

Eriberto, 50

Eriberto ha 50 anni. Auguri dalla moglie e dai due figli.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale rimarrà chiusa per ferie fino al 16 agosto. Dal 18 al 30 agosto gli uffici saranno aperti con orario 9-12.30. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire dal 1.o settembre.

Associazione italo-americana

Fino al 14 agosto sarà disponibile gratuitamente presso l'Associazione italo-americana un servizio di orientamento e consulenza per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari negli Usa. Un esperto sarà a disposizione nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, tel. 040/63030.

Associazione pensionati

L'attività dell'Associazione nazionale pensionati viene sospesa fino a mercoledì 10 settembre. Riprenderà giovedì 11 con lo stesso orario.

In crociera con il Cral

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che continuano, fino a disponibilità, le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle ore 8 alle ore 11.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde al numero telefonico 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Palma di Maiorca

Con il gruppo pesca del Cral-Autorità portuale, dal 5 al 12 ottobre prossimo. Informazioni per i soci e ritiro del programma, al lunedì e giovedì, in segreteria alla Stazione marittima, dalle 17 alle 19, tel. 040/300363. Mese di agosto solo al lunedì.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, telefono 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Gruppo di mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia o ricevere suggerimenti ed indicazioni possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni 1.o lunedì del mese alla sala conferenze della Lega contro i tumori al 3.o piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, dalle 15.30 alle 17.30. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 040/398312.

Consultorio familiare

Si comunica che, a partire da oggi, il Consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 sospende per ferie le sue attività. Queste riprenderanno regolarmente lunedì 1 settembre.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via F. Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1 settembre.

Museo sveviano

Il Museo sveviano della Biblioteca civica resterà chiuso tutti i sabati del mese di agosto per la revisione del fondo museale.

Linea Azzurra al bagno «Lanterna»

L'associazione «Linea Azzurra» sarà presente all'interno dello stabilimento balneare «Lanterna» per tutto il mese di agosto, ogni martedì, dalle 9 alle 12. L'attività sarà articolata su diverse iniziative rivolte a raccogliere l'attenzione dei bambini e dei genitori che frequentano lo stabilimento.

Moncheri, mostra

Continua fino al 25 agosto l'esposizione delle opere di Nadja Moncheri allo storico «Caffè Stella Polare».

Federconsumatori, chiusura

La Federconsumatori, via Pondares 8 (telefono/fax 040/773190), comunica che nel periodo dal 4 al 14 agosto l'ufficio rimane chiuso per ferie. Riprenderà la normale attività il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 a partire dal 19 agosto.

PICCOLO ALBO

Smarrite il 24 luglio chiavi auto azzurre nel tratto via Venier-Angelo Emo. Pregasi telefonare 040/767401.

Domenica 20 ho smarrito, in zona San Giovanni, un mazzo di quattro chiavi colorate, fra le 13 e le 14. Tel. 338/2610186.

Lunedì 21 mi hanno rubato il borsello con tutti i documenti inerenti all'auto. 100 euro di mancia al ritrovatore, tel. 040/54679.

Cerchiamo gatta (certosino), 4 anni, grigia, occhi verdi, scomparsa da casa Muggia loc. Piasò. Si prega di telefonare allo 040/274035.

Smarrito il 25 luglio gatto orientale (varietà di siamese) nero, occhi verdi, di 1 anno, non castrato, in zona piazza Scorcola/salita Trenovia. Chi lo ritrova è pregato di chiamare il numero 040/363589 e riceverà congrua ricompensa.

Rinvenuto mazzo chiavi via Giulia alta, domenica 27, ore 13, portachiavi con inciso nome femminile, 10 chiavi. Tel. 339/6036806.

Cerco testimoni che hanno visto uno scontro tra una moto 100 Peugeot e un'auto Volvo il giorno 27 giugno, alle 12.05, in riva Nazario Sauro, all'altezza di piazza Venezia. Tel. 040/637041.

SERATE D'ESTATE

Operetta al Rossetti. Continuano, nell'ambito del Festival dell'Operetta le rappresentazioni di "Orfeo all'inferno". Inizio alle ore 20.30.

Luci e Suoni a Duino. Il Castello di Duino, la sua storia, quella della famiglia Torre e Tasso e dei prestigiosi ospiti, da D'Annunzio a Rilke, il tutto in uno spettacolo di luci e suoni, visibile via mare, da un' imbarcazione messa a disposizione dall'organizzazione. Due appuntamenti serali, alle ore 21.10 e 22.45. Da oggi gli spettacoli sono aperti anche ai disabili in carrozina se accompagnati. Biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Revoltella estate. Apertura serale del Museo Revoltella. Fino a mezzanotte si possono visitare le collezioni permanenti del museo e le mostre "Crali, il volo dei futuristi", "Imagerie: Getulio Alviani". Aperta anche la terrazza bar del museo.

Teatro al museo sveviano. Il museo di piazza Hortis presenta, nell'ambito delle serate sveviane, la commedia "L'Avventura di Maria". Inizio alle ore 20.30.

Teatro a Muggia. Alle ore 21, in piazza Marconi a Muggia, "Le baruffe chiozzotte", rappresentazione teatrale in lingua italiana e francese, nell'ambito della rassegna del carnevale estivo. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si svolge alla stessa ora al teatro Verdi di Muggia.

Enogastronomia a Muggia. Nell'ambito di "Muggia sotto le stelle", continua l'offerta gastronomica di strada, gestita dalle compagnie del carnevale. Le compagnie Ongia e Bora hanno allestito i chioschi in porticciolo, con carne e pesce alla griglia, e musica dal vivo a partire dalle ore 19.

Sagra a Prebenico. La frazione di San Dorligo della Valle ospita oggi, dalle 18, la tradizionale sagra di paese. Pesce e carne alla griglia, birra, vino e musica dal vivo.

Continua **Ponziana in festa**. La quarta edizione della sagra nel piazzale vicino al Palasport di Chiarbola. Musica dal vivo, gastronomia alla griglia, intrattenimento per bambini a partire dalle 18.30. Funziona anche in caso di maltempo.

Sagra a Roiano. Il campo di calcio della roianese, nei pressi del cavalcavia di Barcola, ospita la ormai rodata sagra locale. Dalle 19, con menu' alla griglia e musica dal vivo.

Sistiana in festa. Ormai tradizionale appuntamento di fine settimana alla Baia di Sistiana. La Caravella ospita musica dal vivo da ballare ed enogastronomia estiva alla griglia. Aperto dalle 18 alle 24, con parcheggio gratuito. A Castelreggio, apertura alle ore 22 del Cantera Cafè, musica da discoteca sulla spiaggia fino alle 3 del mattino.

Trieste Village. Il Molo IV è diventato quest'anno uno dei punti di ritrovo dei giovani triestini. A partire dalle 20, musica e ristorazione nel Porto Vecchio; si può visitare anche la mostra fotografica dedicata ad Alberto Sordi.

Kalamarada al Sirena. Il circolo nautico che si trova sul terrapieno di Barcola, il Sirena, organizza la "kalamarada", cena a base di pesce, cucinato secondo la tradizione locale, musica dal vivo con il complesso Burja. A partire dalle 19.30.

(a cura di Francesca Capodanno)

Questa sera alle ore 21 sul campo della Roianese è in programma il primo appuntamento

Quattro spettacoli per la Sanremo triestina

Parte la rassegna estiva sulla Sanremo di casa nostra. Infatti quattro tappe del **Festival della canzone triestina** sono in programma con il contributo della Fondazione Crt, con il patrocinio del Comune di Trieste e in collaborazione con la Quarta e Settima circoscrizione, nonché con il Comune di Muggia. Il classico evento canoro – realizzato dal comitato promotore del Festival diretto dal dinamico Fulvio Marion – per la prima volta viene proposto anche nella stagione estiva in diverse serate musicali. Sarà questa una piacevole opportunità per riascoltare questo recente patrimonio di canzoni in vernacolo, ma costituirà anche un'occasione di spontaneo divertimento e di genuina socializzazione nel segno della musicalità cara alla nostra tradizione.

Il primo appuntamento è in programma oggi alle 21 per «**Trieste in festa 2003**», promosso dal movimento «Sport Azzurro Italia» al campo sportivo della Roianese. Parteciperanno: gli autori Mariagrazia Campanella, Mario Comuzzi, Elisabetta Duse, Christina Fantini, Laura Hager Formentin, Nico Odorico; i cantanti o cantautori Carlo De Cecco, Deborah Duse, Roberto Felluga (con il gruppo coreografico della palestra Cristina), Andrea Fornasiero, Elisabetta Olivo, Davide Rabusin, Paolo Rizzi, Mara Sardi.

Le altre tappe canore – anche con altri protagonisti del Festival – avranno luogo il 10 agosto per «Muggia sotto le stelle» in piazza Marconi (ospite l'attrice Ombretta Terdich) insieme con l'abbinato 2.o Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia, il 16 agosto per il «Ferragosto 2003» a Servola all'oratorio della chiesa di San Lorenzo e il 27 agosto per «Teatro a cielo aperto» in piazza Hortis.

La cantautrice Duse e Generazione Sessanta in un recente Festival. (Fotostudio L'Atelier)

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria dell'avv. prof. Riccardo Camber (2/8) da Giuliana Camber e figli 50 pro Consultorio familiare.
– In memoria di Giovanna Campion nel IX anniv. (2/8) da Maria e Gianna Messina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Casadei nel XIV anniv. (2/8) dalla moglie Laura 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgia D'Henry Mosetti nel II anniv. (2/8) dalle sorelle 50 pro Emergency (Gino Strada).
– In memoria di Lidia Merlato ved. Sponda (2/8) da Ennio Valentin 50 pro Unione ital. ciechi.
– In memoria del dott. Paolo Rutter (2/8) dalla moglie Gemma 25 pro Parrocchia Roiano, 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Renato Slaus per il IX anniv. (2/8) dalla moglie 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Nicolina Perosa da Lucia, Mara e Licia 26 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Ervino Puppi dalla moglie Antonietta 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Rossini da Perla e fam. 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Maureen Snelgrove Cavallaro e Marco Cavallaro da Donatella e Paul 50 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Gino Tonello dalle fam. Tonini e Bellocchi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Iginio Vascotto da Evelina e Giana 50 pro Convento Madonna delle Grazie (Fg).
– In memoria di Marino Zambon dalla fam. Silvio Bari 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marina Bidalini Vascotto dalle amiche Andreina, Antonia, Milli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Erica Bruni Sasso da Erika e Mariangela 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irene Buttinaschi ved. Albanese da Mariagrazia ed Ezio Saveri 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Grigolon dai colleghi dell'Osservatorio astronomico 105 pro Airc.
– In memoria di Mirella Marini dai colleghi del Lloyd Adriatico 65 pro Centro giovanile Parrocchia Maria Regina del Mondo.
– Per solidarietà dalla fam. S.B. 30 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Riosasso da Franca 25 pro Agmen; 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Fiorella Simonetti Villa dai colleghi del settore acquisti Fincantieri del figlio Alessandro 267 pro Parrocchia Gesù divino operaio.
– In memoria di Livio Vascotto da Ofelia e Silva Renzi 40 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Lucia Vitti dai colleghi dell'Osservatorio astronomico 105 pro Airc.
– In memoria di Marino Zambon da Cogeco 500, da Franca ed Euro Clai 100, dalla famiglia Digiovanni e figli 50, da Nilda Clai 25 pro Airc.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Gr PELLA da Durazzo a orm. 15; ore 6 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 8 Gr EL VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Mi EURO SKY da Bonny a Siot; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 13.30 TU ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 17.30 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.; ore 22 Le FM SPIRIDON da Beirut a rada; ore 23 Uk IZMAIL da Gioia Tauro a molo VII.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr EL VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Gr PELLA da orm. 15 a Durazzo ; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 12 SCF ALTAI da rada a Siot 3.

La violinista Laura Grandi oggi a «Revoltella estate»

La terza serata musicale di «**Revoltella Estate**» si svolgerà oggi alle 21 nell'Auditorium del museo e avrà come protagonisti la violinista **Laura Grandi** accompagnata dal pianista **Ferdinando Mussutto** che interpreteranno musiche di Mozart, Brahms e Strauss.

La sonata in Mi minore K 304 di Mozart appartiene a un gruppo di opere pubblicate prima del 1781 e scritte durante il grande viaggio compiuto a Mannheim e a Parigi nel 1778. La sua singolarità è di essere l'unica sonata violinistica in tonalità minore di tutto il catalogo mozartiano, improntata al patetismo e alla temperie emotiva dello «Sturm und Drang».

La sonata op. 108 in Re minore fu composta da Brahms fra il 1886-88 e appartiene alla maturità dell'autore; è un'opera di vaste proporzioni e presenta quattro movimento invece dei soliti tre. La sonata op. 18 in Mi bemolle maggiore di Strauss è del 1888 e fu commissionata contemporaneamente alla composizione del «Don Giovanni».

Laura Grandi, triestina, diplomata al Conservatorio «A. Steffani» di Castelfranco Veneto è stata premiata fin da giovanissima in numerosi concorsi violinistici nazionali e internazionali («Vittorio Veneto», «Città di Stresa», «F. Schubert», «C. Schumann», «J. Brahms» e altri).

Ferdinando Mussutto, diplomato al Conservatorio «J. Tomadini» di Udine, si è perfezionato sia nel repertorio solistico che cameristico e ha frequentato i corsi di alto perfezionamento cameristico presso la scuola del Trio di Trieste a Duino. È vincitore di premi internazionali quali il «S. Marizza» di Trieste e il «Brahms International Competition» di Portschach (Austria).

Liliana Bamboschek

Suggi Liverani presidente

Sci Cai, nuovo direttivo

Rinnovo del consiglio direttivo allo Sci Cai Trieste. Alla prima riunione sono stati assegnati gli incarichi: presidente, Claudio Suggi Liverani; vicepresidente, Paolo Kulterer; segretaria, Daniela Candelari; tesoriere, Lorenzo Bresciani; affari generali, Giovanni Boschian; commissione discesa: Rossana Rinaldi Vasselli (responsabile) coadiuvata da Franco Alzetta, Nicoletta Peselj Casseler, Giuliano Chersi, Corrado Decaneva; commissione erba: Pellegrino Pellegrini (responsabile) coadiuvato da Claudio Maracchi, Serena Pinamonti, Carlo Starri; commissione organizzazione gare: Delia Farmakidis Tramontini. I consiglieri referenti delle commissioni fondo e 6 domeniche/gite/soggiorni sono rispettivamente Nicoletta Peselj Casseler e Corrado Decaneva.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15,30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05; Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

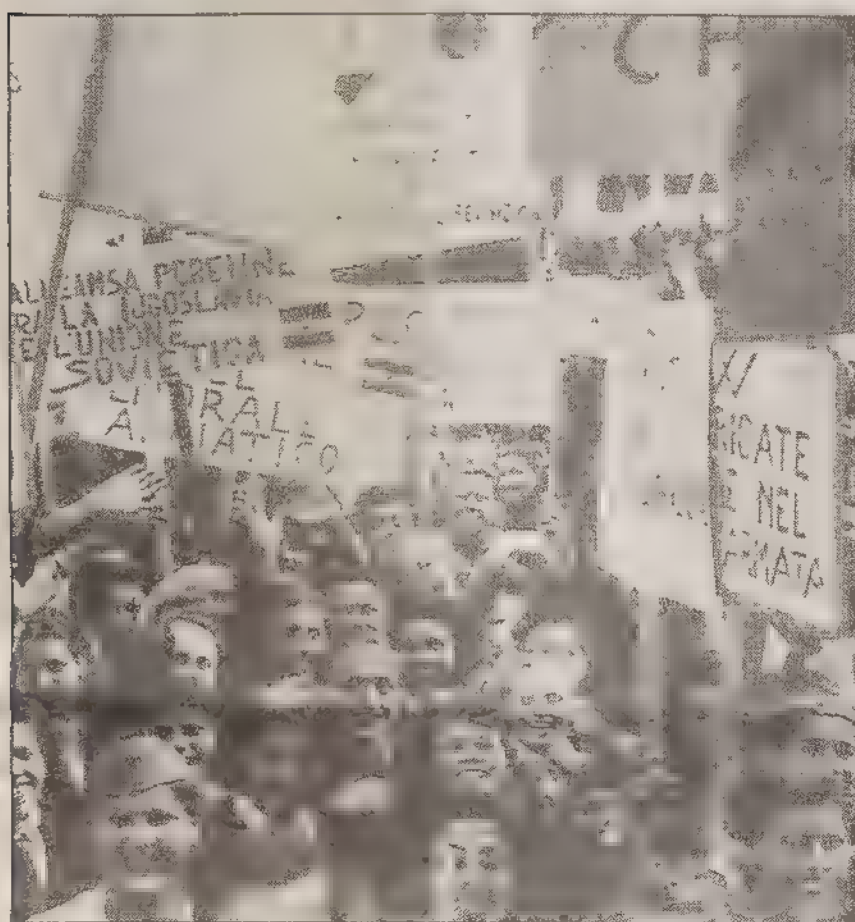
PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *La pubblicazione negli Stati Uniti dei diari di Dimitrov riporta d'attualità una questione già nota*

Quando Togliatti aspettava istruzioni

Un telegramma cifrato a Stalin, per sapere che cosa fare di Trieste

Sopra: partigiani titini nel rione di San Giacomo a Trieste il 1.o maggio 1945 (Da «Venezia Giulia» di R. Pupo, Gorizia, 1992). Sotto: una manifestazione filojugoslava.

Fra poco più di un anno verrà festeggiato il mezzo secolo dal ritorno di Trieste all'Italia. Ma la questione che nel 1945 riguardò il destino della città, con l'Italia o con la Jugoslavia, continua a tenere banco.

La pubblicazione negli Stati Uniti dei diari di Georgi Dimitrov, segretario del Comintern, l'Internazionale comunista, ha per esempio offerto ieri lo spunto al Corriere della Sera - in una corrispondenza da Washington di Luigi Offeddu - per rilanciare la vicenda titolando «E' Togliatti scrisse a Mosca: su Trieste ditemi cosa fare - In un telegramma cifrato ammise che la popolazione preferiva l'Italia, ma lui restava in attesa di "consigli"».

Nel testo, la parte riguardante Trieste è in realtà marginale. «Una delle questioni che in quegli anni più occupò Stalin - scrive Offeddu - fu quella di Trieste, la porta del mondo mitteleuropeo. Lasciarla all'Italia e ai suoi mentori angloamericani, o assegnarla alla Jugoslavia di Tito che la chiede con veemenza? Nei diari, la domanda torna di continuo, come già era echeggiata prima del 1945. Fra Mosca, Belgrado e Roma è un ping pong: 17 maggio 1945, "ha scritto Stalin per Trieste, insistendo sulla necessità e la giustizia di assegnarla alla Jugoslavia"; "parlato con Molotov sulle questioni italiane, specie sull'arrivo di Ercoli in relazione al telegramma"; 23 maggio, "spedito telegramma di Molotov a Ercoli, nello spirito della mia lettera a Stalin sul perchè Trieste deve essere jugoslava". Da tutti i diari, spiega oggi lo storico Pons, "emerge questa posizione di Dimitrov pro Jugoslavia, mentre Togliatti era più guardingo. Poi pensò di risolvere tutto Tito, invadendo Trieste: ma non ne fu certo contento Stalin"».

Palmiro Togliatti

Ancora il Corriere: «Il 9 febbraio 1945, attraverso la polizia segreta, Togliatti invia a Dimitrov un telegramma cifrato: "Indubbiamente, la maggioranza degli italiani considera Trieste una città italiana. La popolazione locale, in gran parte italiana, accetterebbe lo status di città libera specie se questo fosse proposto da noi... Consigliatemi su cosa fare"».

Fin qui la ricostruzione del quotidiano milanese, pubblicata in occasione dell'uscita dei diari di Dimitrov per i tipi della Yale University Press. Ma una prima edizione, sugli anni di Mosca dal 1934 al 1945, era già stata pubblicata l'anno scorso in Italia da Einaudi, in un volume curato dallo storico Silvio Pons.

Josip Broz «Tito»

«Si tratta di vicende ormai abbastanza note - conferma lo storico Giampaolo Valdevit, che sull'argomento ha pubblicato fra l'altro, nel '99, "Il dilemma Trieste" -, tutte le valutazioni sono già state date in sede storiografica. Il punto centrale riguardava la difficoltà di Togliatti nel conciliare la sua politica di unità nazionale con le esigenze di obbedienza alla Russia. Ma tutto quello che c'era di oscuro sulla posizione di Togliatti è già emerso. E questi diari, all'interno dei quali la vicenda Trieste è assolutamente marginale, non aggiungono nulla».

Si spinge più in là lo studioso Roberto Finzi: «Visto che la vicenda è già nota, e non c'è assolutamente nulla di nuovo, vien da chiedersi perchè il Corriere continua a tirar fuori queste cose vecchie. Forse c'è ancora l'esigenza di attaccare Togliatti...».

Non sembra essere dello stesso avviso Stelio Spadaro, della direzione regionale dei Ds: «Il Corriere segue con regolarità e attenzione questi temi. Non lo trovo strano. È un tentativo di arrivare alla radice di quella vicenda storica, che conferma cose che già sapevamo: il referente di Togliatti era Mosca, non è una novità. Pons ha scritto recentemente proprio sul Corriere una frase che condivido: non si può pensare a un Pci buono e a un Pci cattivo».

«Il Pci - conclude Spadaro - aveva la testa anche dall'altra parte, lo si sapeva. E ciò conferma che c'era bisogno di una netta rottura con la tradizione politica del Pci, soprattutto qui, sul confine orientale».

Carlo Muscatello

La moralità della violenza, oppure il male della Storia

Può essere pubblica o privata, la praticano gli stati, i gruppi sociali, gli individui, e la giustificano in mille modi; soprattutto esiste da sempre e forse esisterà sempre: è la violenza. Elemento costante della storia e della cronaca, **Armando Torno** le dedica il saggio, **«La moralità della violenza. Considerazioni sul male della Storia» (Mondadori, pagg. 130, euro 17,00).**

Torno è un giornalista culturale fra i più apprezzati, prima come responsabile dell'inserto culturale del Sole 24 ore, ora come editorialista del Corriere della Sera. Negli ultimi dieci anni ha dedicato libri a vari temi trasversali come la religione e l'ateismo, il tempo e l'ozio. Ora affronta un dato del nostro paesaggio psicologico e morale, con un titolo provocatorio, che lo stesso autore smentisce subito, ritenendo infatti «che la violenza non abbia una moralita».

Perchè allora tale titolo? «Per il semplice motivo - risponde - che ci hanno creduto in molti, a volte senza accorgersene, e forse ora se ne aggiungono altri. I miei - aggiunge - sono semplicemente appunti in margine a un problema immenso. Osservazioni senza pretesa alcuna, dedicate a un lettore senza pregiudizi. Che si pone però delle domande e desidera abitare tranquillamente questa terra».

Per Torno il punto di partenza è un'osservazione molto semplice, ma tragica nella sua banalità: le conquiste della tecnica e i progressi della vita civile non sono riusciti a eliminare la violenza. Così, all'inizio del terzo millennio, questo male ancora ci affligge. Domina le cronache, scatena guerre che non riusciamo a impedire, sconvolge i rapporti tra gli uomini pur regolati da migliaia di leggi. Perchè? In undici agili capitoli l'autore prende in esame varie risposte. Osserva, preliminarmente, che si continua a rispondere aggiungendo alla parola «violenza» un aggettivo. Ecco allora che diventa «inevitabile», «giusta», «legale», «inaccettabile», «necessaria», «gratuita», ma rimane comunque violenza.

Armando Torno si chiede la ragione di tutto ciò, risalendo alle radici profonde della violenza. Dimostra come essa sia componente ineliminabile della natura umana e come affiori da testi religiosi, filosofici e storici di ogni età. Senza pretendere di offrire un' indagine esaustiva sull'argomento, accende molti lumi sul perchè si continua a considerarla una valida soluzione a molti problemi, e a scrivere con il sangue e il terrore l'avventura chiamata Storia.

RASSEGNA *Arte, moda, cabaret e cucina nella «due giorni» che prende il via oggi ad Ariis di Rivignano*

«Maravee» di tutti i sensi, amplificati dal buon cibo

Kermesse agostana che affonda le radici nei riti del raccolto e li modernizza con video e arte

UDINE «Buono da guardare» - sottotitolo dell'edizione 2003 di «Maravee», che si apre oggi, alle 20, nella suggestiva cornice di Villa Ottelio-Savorgnan ad Ariis di Rivignano - è davvero tutto un programma. Nella manifestazione, ideata e curata da Sabrina Zannier, che già l'anno scorso con «Maravee» 2002 si è rivelata coraggiosa inventrice d'eventi d'eccezione, confluiscono infatti molteplici forme espressive della cultura contemporanea, come arte, moda, cabaret e culinaria, coniugate attraverso il comun denominatore del cibo, tema fondante della rassegna, e nobilitate da una lettura colta, ironica e scenografica delle iniziative proposte. Che in tal modo sono fruibili secondo diversi piani di lettura: a livello di piacere dei sensi, da quello estetico a quello del palato, fino al coinvolgimento più totale, il quale eleva l'antico concetto della festa agostana, caratterizzata in tutto il mondo dalle ritualità legate al consumo del raccolto, a una kermesse, che tocca anche attraverso gli effetti speciali, i video e le opere d'arte, le corde più profonde del nostro sentire.

Grazie pure alla suggestione prodotta dall'iperbole che, come nelle antiche feste barocche, dona le ali alla fantasia ed al sogno, diverte, educa, distrae, accomuna. Nella speranza, in fondo non tanto recondita, che l'iniziativa di riportare la vita tra le antiche mura della villa, oggi di proprietà della Regione, ne suggerisca infine il riuso.

Frame dalla videoproiezione «Baccanali» di Paolo Ravalico Scerri, e, a destra, la curatrice dell'evento Sabrina Zannier.

Organizzata dall'Associazione culturale Cizerouno con l'Assessorato regionale all'Istruzione e alla Cultura e con il coordinamento di Comunicarte, la manifestazione si compone di una «due giorni», incentrata sulla «Festa del gusto», momento di «alta degustazione» dei migliori prodotti enogastronomici regionali. «Per proporre - come sottolinea Sabrina Zannier - dalle ore 20 di oggi e dalle 18 di domani fino a tarda notte, una sorta di amplificazione della sensorialità legata al cibo».

Quali altri avvenimenti accadranno questa sera in concomitanza a tale «estetico convivio»?

«Attorno a quest'ultimo, allestito come un serpentone che si dispiega lungo il parco, avranno luogo oggi alle 21.30 l'inaugurazione della mostra di arte visiva "Buono da guardare", con performance di Odinea Pamici, visitabile fino alla fine di agosto.; alle 22.15 il cabaret fonetico di e con Lorenza Franzoni, alle 23, la performance di moda sperimentale a cura di Mittelmoda e alle 24 l'intervento dell'artista giapponese Chiyoko Miura. Il pomeriggio di domani sarà dedicato ai bambini: dalle 16 in poi si svolgerà il gioco "Caccia al menù", curato da Paola Granzotto, Antonella Marinai e Chiara Gigante; dalle 18.30 lo spettacolo d'animazione "Ahamm ti mangio" a cura di Damatrà».

Da dove parte l'idea di un evento così complesso?

«Dalla volontà di sottolineare, come l'altr'anno, la relazione fra arte contemporanea, declinata su più fronti linguistici, ed il tessuto quotidiano, recuperato sul terreno degli usi e dei costumi».

In che cosa consiste, secondo lei, il significato della tradizione?

«Vi è insito non solo il concetto delle tradizioni popolari, ma anche quello appunto degli usi e dei costumi, che hanno radici lontane, però si evolvono nel tempo. Guardare a tale orizzonte significa orientarsi al presente e al futuro con più consapevolezza, senza per questo enfatizzare e traslare sul fronte meramente folcloristico il nostro passato, ma adottando anzi uno sguardo critico ed ironico riguardo a ciò che è stato e sarà».

A che cosa si ispira la manifestazione?

«Abbiamo attinto alle feste calendariali praticate in tutto il mondo, scegliendo quelle agostane, che celebrano l'elemento alimentare: un tema molto stimolante perché, essendo il cibo una delle basi dell'esistenza, da sempre esso è stato caricato di simbologie e rituali che hanno offerto molti spunti agli artisti invitati».

Quali sono gli artisti?

«La mostra ha una valenza nazionale ed internazionale. Gli unici operatori della regione sono Odinea Pamici e Paolo Ravalico Scerri. Sono stati scelti, come tutti gli altri, perché lavorano soprattutto sul cibo. Assieme agli altri italiani, Antonella Bersani, Enrica Borghi, Antonio Riello, Bertozzi e Casoni, Giovanna Torresin, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini e Fabrizio Rivola, e agli stranieri Saso Vrabic, Chris Gilmour e Chiyoko Miura, operano su due vie: quella di valenza biologica, in cui vengono enfatizzati sughi, liquidi e brodi, che fanno rimbalzare la mente dai liquidi organici a quelli gastronomici; e la via che si rivolge ai cerimoniali, legata all'idea di convivio e alla dimensione sociale del cibo».

L'orientamento ed il taglio dell'evento fa pensare a «La grande abbuffata» e all'iperbole felliniana. Quali miti culturali l'hanno ispirata?

«Non mi sono rifatta a miti recuperati su fronti diversi dall'arte visiva, ma alla grande partecipazione da parte di ogni persona davanti al cibo: non però la "buffe", bensì il cibo astratto nelle sue simbologie e il cibo come momento d'incontro. Il convivio infatti è forse il momento privilegiato per la conoscenza dell'altro da sé. Basti pensare all'importanza della condivisione della tavola in famiglia, sul lavoro e nel tempo libero. Comunque i due miti che mi ha suggerito calzano a pennello perché il tema del cibo nelle opere in mostra viene iperbolizzato ed ironizzato non poco».

Qual è il rapporto tra arte, cibo, sesso e sensi?

«E' il principio della sinestesia: nel caso in cui l'arte affronta il tema del cibo, scatta un vero corto circuito sensoriale, che privilegia la relazione gusto-vista-tatto-olfatto. Con una particolare emergenza anche della valenza sessuale, spesso giocata appunto in senso ironico, come nelle foto di Borghi, che fanno rimbalzare la sensualità e l'immaginazione dalle cosce di pollo a quelle femminili, dalle pere al pube».

Marianna Accerboni

CINEMA *È morta a Parigi la figlia di Jean-Louis Trintignant, si aggrava la posizione del fidanzato Cantat*

Marie, un'agonia durata cinque giorni

Forse la gelosia di lui alla base del furioso litigio sfociato nella tragedia

PARIGI Marie Trintignant è morta ieri mattina in una clinica vicino a Parigi dove era stata ricoverata giovedì sera dopo l'arrivo da Vilnius.

Marie Trintignant era in coma profondo da sabato notte, dopo un furioso litigio a Vilnius con il suo compagno, la rockstar Bertrand Cantat. Aveva 41 anni ed è deceduta alle 10.20 nella clinica Hartman di Neully-sur-Seine, in seguito a un edema cerebrale.

La morte della figlia primogenita di Jean-Louis Trintignant, uno dei volti più noti del cinema mondiale, non è giunta inattesa: da almeno un paio di giorni era ormai chiaro che non c'erano speranze di salvarla. Dopo l'arrivo dalla capitale lituana con un aereo speciale, Marie era stata ricoverata d'urgenza in clinica, ma la famiglia e i medici aspettavano ormai soltanto che si spegnesse.

«Il suo encefalogramma è piatto. È in coma profondo irreversibile. Non c'è davvero più alcuna speranza», aveva indicato l'altra notte il neurochirurgo Stephane Dalejoux, che martedì l'aveva operata al cervello in un ospedale di Vilnius e ha proceduto a una serie di esami supplementari l'altra sera dopo il ricovero nella clinica di Neuilly-sur-Seine, sobborgo chic al nord-ovest di Parigi. Da parte sua il neurochirurgo lituano Robertas Kvascevisius, che ha operato l'attrice una prima volta domenica senza successo, ha indicato che Marie Trintignant era «in stato di morte cerebrale» da martedì.

A Parigi, la polizia della brigata criminale ha intanto cominciato una serie di interrogatori sulla vicenda, in parallelo all'inchiesta giudiziaria in corso a Vilnius, dove Marie stava girando un telefilm diretto dalla madre Nadine e dove Cantat - leader della popolarissima rock band Noir Desir - è stato messo in detenzione preventiva fino al 14 agosto. La sua posizione ovviamente ora si aggrava.

Ma perchè Marie e Bertrand, insieme da pochi mesi dopo un classico e dirompente colpo di fulmine, hanno bisticciato a morte? Trentanove anni, compagno di strada della sinistra anti-mondialista, alla ribalta dalla seconda metà degli anni Ottanta, l'aria del poeta maledetto, la rock star ha parlato di un «incidente» e ha respinto la parola «crimine» quando è comparso davanti ad un tribunale di Vilnius. Sostiene che al culmine di una banale disputa ha mollato uno schiaffo alla compagna e lei cadendo ha battuto malamente di testa.

Nessuno però gli crede. In tribunale, Nadine Trintignant ha dato sfogo a tutto il suo disgusto: «Lo odio vedendo mia figlia in coma profondo per colpi portati con estrema violenza. Non uno ma parecchi colpi. Deve rimanere in galera perchè non ci siano altre vittime, altre Marie». Altrettanto netti i medici della clinica universitaria di Vilnius: l'attrice aveva il volto tumefatto, quasi sfigurato, quando è stata ricoverata (tra l'altro con un ritardo di almeno quattro ore).

Per ora poco si sa sul perchè Marie e Bertrand abbiano avuto sabato notte in un violentissimo litigio. Secondo indiscrezioni raccolte dalla rivista «Paris Match» la rock star sarebbe uscita di senno quando Marie - una donna estremamente libera, su posizioni iper-femministe - lo ha informato che voleva passare un periodo di vacanze con il padre degli ultimi due dei suoi quattro figli, il regista Samuel Benchetrit. La gelosia avrebbe fatto dunque da molla.

L'attrice Marie Trintignant aveva 41 anni.

RASSEGNA *A «MiramarEstate»*

Beethoven sotto la pioggia

TRIESTE Alla magia della musica nel parco di Miramare nessuno resiste. Anche Mario Zafred, appena insediato alla Sovrintendenza del Verdi nel 1966, s'industriò per realizzarvi un ciclo di concerti sinfonici, un progetto che durasse nel tempo e che egli sognava dalla fanciullezza, ma le ambizioni «en plein air» spesso si scontrano con la realtà meteorologica.

All'attuale rassegna, «MiramarEstate», varata dall' amministrazione provinciale con il sostegno dei teatri Rossetti e Miela, era finora andato tutto bene. Una raffica d'appuntamenti, sette in dieci serate, fra classica, leggera, un occhio di riguardo al balletto con le recenti creazioni di van Hoecke, Rhoden e Béjart, ed una folta partecipazione di pubblico in vena d'evasione ma anche di frescura. Invece, proprio in coincidenza con il concerto dell'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia**, l'afa torrida dopo cento giorni, ha subito una brusca inversione di tendenza. Con un'alternativa al riparo, la manifestazione sarebbe stata spostata, ma gli organizzatori hanno tenuto duro e sono stati premiati quasi fino in fondo.

Per la compagine regionale, è questo un momento d'impegni continui dovendo rispondere alle esigenze del cosiddetto «territorio». Le soluzioni di fortuna e la precarietà non concorrono alla ricerca sonora, ma fanno «gruppo». Ha risposto compatta, in un programma dedicato a Mozart e Beethoven, al gesto del direttore Maffeo Scarpis, bonario e fiducioso nella massima partecipazione, chiaro nel disegno e nelle intenzioni.

Che magari nel lavoro di concertazione non scavi nel profondo, che non ceselli a meraviglia, lo si deduce dall' Allegro con cui apre la Sinfonia n. 35 in re maggiore di Mozart, la maniera rispettosa, ma non ispirata a tensione, nell'esaltare l'amplissimo respiro e la sorprendente ricchezza degli spunti, in compenso arrivano un Minuetto pomposo e «terra terra» al punto giusto, ed un Finale sciolto e piacevole pur nella velocità. La seconda parte era dedicata a Beethoven e alla parentesi serena della sua Ottava Sinfonia, apprezzata dal pubblico del Verdi nello scorso giugno, ma stavolta e fra il generale rammarico interrotta per la pioggia dopo i primi due movimenti. L'integrità degli strumenti è sempre prioritaria.

«MiramarEstate prosegue oggi, alle 21, con l'ultimo appuntamento degli spettacoli di musica e danza nel parco: protagonista la voce di **Bilja Krstic**, accompagnata dalla **Bistrik Orchestra**. In «Introspezioni esoteriche» - questo il titolo del concerto - Krstic esegue canzoni che sin dall'infanzia sono state vicine al suo cuore, le canzoni più belle del Kosovo, della Serbia, della Macedonia e della Romania orientale, raccolte pazientemente in anni di lavoro e di ricerca. Con lei, in scena un gruppo di musicisti che suonerà vari generi di strumenti, da quelli tradizionali (il duduk, il sargija, il tamburo a mano) a quelli moderni (sax soprano, basso, violino, percussioni).

Ultimi appuntamenti, infine, oggi e domani alle 18, davanti al Castelletto, con lo spettacolo «**Varietà**» dei Piccoli di Podrecca.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL *Domani, in piazza Tor Cucherna, ritorna «La sera del dì di festa»*

Promessi sposi, ma in commedia

TRIESTE Il trasferimento da piazza Tor Cucherna al teatro Miela, dettata in extremis dal maltempo di giovedì, non ha rovinato la riuscita dei due spettacoli de «La sera del dì di festa». Un pubblico piuttosto nutrito nonostante il cambiamento di programma, ha infatti applaudito «**La Furlancia**», quartetto genovese che ha proposto un viaggio musicale attraverso la riscoperta del repertorio della tradizione ligure in «Canti e arie del nord-ovest d'Italia» e, subito dopo, i sei attori dei «Luoghi dell'arte» impegnati nell'adattamento del classico shakespeariano «Il gioco degli errori». Due proposte diverse ma unite dallo spirito di riscoperta e confronto tra musica e teatro, repertori tradizionali e recenti, che contraddistingue ormai da 15 edizioni il festival.

Ritmi delicati che si trasformano in sonorità più accese e cadenzate, echi medievali che trasfiguano in esplorazioni jazz, testi in italiano che sfumano in ritornelli dialettali. Tutto questo è la Furlancia, un gruppo giovane ma attratto dai repertori più antichi della propria terra. Il tema della riscoperta della tradizione sopravvive anche nella proposta dei «Luoghi dell'arte»: fresco, veloce, irresistibile nella sua comicità, il lavoro scritto e diretto da Marco Luly può a buon diritto essere considerato un compendio esaustivo della commedia dell'arte, dei suoi meccanismi scenici e dei suoi personaggi.

La rassegna prosegue domani, alle 21, in piazza Tor Cucherna con «**La Commedia dei Promessi**» proposta da Andrea Brugnera, che nasce dall'intreccio tra la componente buffa e parodistica de «I promessi sposi» del Manzoni e quella tragica della cronaca storica. Brugnera è accompagnato da Riccardo Morpurgo al pianoforte, Luca Colussi alla batteria e dalla voce di Alessandra Franco.

Nel singolo «Kamasutra»

Paola & Chiara nude in video

ROMA L'amore estremo, totale, in bilico tra eros e immaginazione, con qualche spruzzatina di hard, il tutto avvolto in atmosfere Newtoniane: Paola & Chiara si mettono a nudo in «Kamasutra», nuovo video del quarto estratto dell'album «Festival», uscito un anno fa. Dalla prossima settimana Virgilio.it. ne trasmetterà alcuni fotogrammi, mentre per la versione integrale bisognerà attendere settembre. Il brano, da giugno in programmazione nelle radio e da circa un mese nei negozi, ha un sound mediorientale e un testo esplicito: «Arrenditi a me/ Dammi l'estasi, sono in estasi/ Kamasutra».

È un video «hot» in cui le due sorelline Iezzi si metteranno davvero... a nudo. «Spero che la gente non pensi solo al nudo in sè - risponde Chiara - Paola & Chiara sono molto di più di due corpi che si spogliano e questo lo dico davvero senza presunzione, semplicemente ci emoziona l'idea di usare anche il corpo per esprimere delle emozioni».

San Vito: Cavalleria rusticana e il «Pinocchio» di Bennato

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sarà certamente caratterizzata da due grandi eventi spettacolari, in cartellone il 5 e 10 agosto, l'estate 2003 presentata ieri a S. Vito al Tagliamento: il palinsesto musicale di scena nella suggestiva Piazzetta Stadtlohn presenterà martedì, alle 21, una delle opere più celebri del repertorio lirico di tutti i tempi, «**Cavalleria rusticana**», di Pietro Mascagni, nell'allestimento di Pergine Spettacolo Aperto, diretto da Gheorghe Costin per la regia di Bepi Morassi.

Domenica 10 agosto, invece, il sipario si alzerà su uno degli appuntamenti clou dell'estate musicale in Friuli Venezia Giulia, il musical «**Pinocchio, burattino senza fili**», prodotto dal Comune di Rovigo con il Teatro Sociale e con l'Associazione Balletto «Città di Rovigo». Lo spettacolo è firmato dal cantautore Edoardo Bennato, che ha composto le musiche originali della pièce, affidata all'intepretazione della compagnia Fabula Saltica, protagonista il danzatore Alessandro Vigilante, talento emergente della scena nazionale. Il musical sarà replicato il 20 agosto al Teatro Romano di Trieste.

APPUNTAMENTI

Nomadi a Cervignano, Barrington Levy a Pordenone, Alexia a Caorle, Tiziano Ferro ad Abbazia

Monfalcone, Paolo Hendel in «W l'Italia»

TRIESTE Oggi e domani, in piazza Hortis, alle 21, va in scena «L'avventura di Maria» di Svevo, diretta a interpretata da Antonio Salines.

Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, recital di musica classica con Laura Grandi al violino e Ferdinando Mussutto al pianoforte.

Domani, alle 21, in piazza Tor Cucherna, «La sera del dì di festa» presenta Andrea Brugnera ne «La commedia dei promessi».

UDINE Oggi, al convento Sant'Antonio di Gemona, simposio internazionale di studi su Umberto Saba per il Laboratorio della comunicazione.

Oggi, alle 21, nel centro storico di Venzone, «La banda dei cartoni», spettacolo di cartoni animati degli anni Venti.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa della Trasfigurazione di Moggio, concerto del Consort Matiè.

Oggi, alle 21.30, nella loggia del municipio di Venzone, Zerorchestra presenta «La banda dei cartoni» (si replica l'8 agosto a Marano Lagunare, alle 21.30).

PORDENONE Oggi, alle 21, nell'area campo sportivo di Porcia, concerto dei Matrioska.

Oggi alle 21.30, all'ex Cerit, concerto del giamaicano Barrington Levy.

Da oggi al 24 agosto, al centro culturale San Giuseppe di Cimolais, è aperta la mostra «Da Forcella Clautana al Piave» (inaugurazione alle 17).

Paolo Hendel

GRADO Oggi, alle 21, al Palacongressi, la violinista Silvia Marcovici si esibirà accompagnata al pianoforte da Aimo Pagin per le «Settimane musicali».

GORIZIA Oggi, alle 19.45, al campo sportivo di Cormons, «Squarci rock» propone il concerto degli Aftehours con i gruppi locali Cormotione, Ivan Moda Group e Spacciatori di musica stupefacente.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, Paolo Hendel presenta il suo spettacolo «W l'Italia».

LIGNANO Oggi, alle 21.30, in piazza D'Olivo a Pineta, «Piter Pan Beach Tour, musica dal vivo con radio Piter Pan. Alle 21, nel duomo di Sabbiadoro, concerto del coro polifonico di Ruda.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Parco Europa Unita, concerto dei Nomadi.

TARVISIO Oggi, al Golf club, per «Nei suoni dei luoghi», Omaggio a Piazzolla con Paola Chiabudini (pianoforte) e Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Angelo Mammetti e Lucka Pockaj voci recitanti.

VENETO Oggi, nella chiesa arcidiaconale di Pieve di Cadore, alle 21, concerto de «I musici veneti».

Oggi, alle 21, a Caorle, concerto di Alexia.

CROAZIA Oggi, alle 21 al palco estivo di Abbazia, e domani alle 21 all'Arena di Pola, concerto di Tiziano Ferro (prevendite a Trieste da Radioattività, telefono 040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** terza rappresentazione oggi ore **20.30**. Repliche martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; presso la biglietteria del Politeama Rossetti 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Festival internazionale dell'Operetta 2003.** «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** terza rappresentazione domenica 3 agosto ore **17.30**. Repliche mercoledì 6 agosto ore **20.30**, venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Stagione lirica e di balletto 2003-2004.** Richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. **Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471.** Ore 21 «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Con A. Salines, M. Bobbio, G. Giorgini, A. Giraldi, M.G. Plos, M. Postogna, M. Zacchigna, C. Moser e C. Semeraro. Adattamento e regia di Antonio Salines. Spazio pedonale di piazza Hortis. Ingresso libero 040/390613; 040/6758182.

TEATRO MIELA – SALA PUPKIN. **Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119.** Lunedì 4 agosto, ore **21.51**: «Ora d'aria». Speciale estivo di Pupkin Kabarett: quasi come un richiamo antitetanico. Ingresso € 2.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.** Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The pool» trattieni il respiro... inizia l'incubo!... **A solo 6 €, rid. 4 €.** Venerdì 8 iniziano le «Anteprime».

ARISTON. **V.le Gessi 14, tel. 040-304222.** Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. **Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23.** 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Second name» **14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.35, 0.20.**

«Al calare delle tenebre» **15.10, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15, 0.10.**

«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **21.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40.**

«Charlie's Angels più che mai» **15.20, 20, 22.20, 0.40.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **15.**

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«Prendimi l'anima» **14.50, 16.45, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.** Di Roberto Faenza.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. **Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.** Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. **www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.** Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.40, 18.30, 20.25, 22.20: «L'ultimo bicchiere» di Fred Schepisi dal best seller di Graham Swift una storia struggente con Michael Caine, Bob Hoskins, Hellen Mirren.

18.30, 20.25, 22.20: il male sorge... «Al calare delle tenebre».

16.45: «Animal», 90 minuti di risate!

NAZIONALE MULTISALA. **www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.** Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.

16.15, 18.15, 20.15: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.

16.10 e 22.20: «Second name».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

Rassegna: il meglio della scorsa stagione (sala 1). Lunedì: «A proposito di Schimdt». Martedì: «Animal». Mercoledì: «La finestra di fronte». Giovedì: «Good Bye Lenin». Venerdì: «L'appartamento spagnolo». **A soli 2 €.**

SUPER. **www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.** Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (Atto II) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. **15.45:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. **Via Madonizza 4, tel. 040-304832.** Chiusura estiva.

CAPITOL. **Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «2 Fast 2 Furious» (in programma fino a domenica).

ESTIVI

ARENA ARISTON. **V.le Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Frida» di Julie Taymor. Oggi e domani. € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Charlie's Angels più che mai».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. **Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.**

«Dogma»: **17.45, 20, 22.15.**

«Voglia di ricominciare»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Second name»: **18, 20.10, 22.10.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«The pool»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.30.**

«Second name»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.35, 0.30.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **18.15, 21.30.**

«La meglio gioventù (atto secondo)»: **18.15, 21.30.**

«Al calare delle tenebre: **16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.**

«The Italian Job»: **17.40, 20, 22.20, 0.40.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **17.30, 22.25, 0.45.** Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai»: **17.35, 20, 22.25, 0.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **16.45, 22.40, 0.40.**

«Una settimana da Dio»: **16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **19.50.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **18.45, 20.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Prendimi l'anima»: **16.40, 20.30, 22.20, 0.10.** Di Roberto Faenza.

«Il grande dittatore: **17.40, 20, 22.20, 0.40.** Di Charlie Chaplin.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Una settimana da Dio» **21.** Ingresso **€ 5.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Lunetta Savino a Grado con il suo libro vincitore di un premio in Francia

Ri-Cettina veloce veloce

E il prossimo anno in tv con «Un medico in famiglia 4»

GRADO Ha la comicità nel sangue. E' ironica, spontanea, infonde buonumore e sicurezza anche nei momenti più critici. Lunetta Savino, che ha raggiunto l'apice della popolarità con il personaggio televisivo di «Cettina», la domestica nella fiction di Raduno «Un medico in famiglia», ora scrive anche i libri. Il titolo del suo debutto è «La ri-Cettina, ovvero le ricette veloci veloci» (edizione Rai-Eri), vincitore in Francia del premio «Gourmand World Cookbook Awards».

La presentazione è avvenuta giovedì sera all'auditorium Biagio Marin di Grado, nell'ambito della rassegna «Incontri al caffè letterario», curata da Paolo Scaldaletti e con la partecipazione di Valter Filipputti, presidente dell'associazione «Via dei saperi».

La dottoressa Lunetta Savino (laureata nel 1989 al Dams di Bologna), pugliese di nascita e napoletana di adozione, che da circa 25 anni fa teatro, cinema e tv, ha saputo coniugare il suo libro di ricette con il linguaggio colorito del personaggio solare che l'ha resa famosa, trasformandolo in un libro di lettura utile, divertente e di costume.

Lunetta Savino in compagnia di Lino Banfi.

Ma l'attenzione del pubblico che gremiva la sala si è fermata sulla quarta serie delle fiction. La registrazione delle tredici puntate cominceranno a febbraio 2004 e andranno avanti per sette mesi. In tv dovrebbe andare in onda tra la fine del prossimo anno e l'inizio del 2005.

Che cosa avrebbe detto «nonno Libero» del libro?

«Lino Banfi l'ha molto apprezzato. E' un buongustaio, goloso e ottimo cuoco. Nonno Libero sicuramente avrebbe fatto qualche critica».

Qual è il segreto del successo di «Un medico in famiglia»?

«E' un set particolare, unico, diverso dagli altri ed è un prodotto per la famiglia. Ci sono personaggi di tutte le età a cominciare da «nonno Libero» (Lino Banfi), l'angelo custode della famiglia Martini, la suocera (Milena Vukotich), i bambini, i giovani, le storie d'amore. E' un modello positivo di famiglia, aperto al mondo esterno, dove tutti hanno voce in capitolo».

Allora va oltre la fiction?

«Certo, perché è un modo di suggerire come affrontare diversi problemi spinosi nelle famiglie».

Fino a quando sopporterà il cliché di «Cettina»?

«Speriamo ancora per poco perché ho voglia di fare altro».

E attualmente dove è impegnata?

«In teatro con una tournée fino ad aprile 2004. Si tratta del monologo "Tima fai presto", scritto e diretto da Massimo Andrei».

Qual è l'emozione più grande in teatro?

«Avere degli applausi a scena aperta. E' come fare l'amore, nel senso che c'è uno scambio tra dare e avere».

Cosa ne pensa dei programmi tv?

«Alcuni sono di qualità, come Montalbano, la Squadra. Invece quei Grandi Fratelli...insomma lasciamo perdere. Credo che ci voglia una diversificazione dell'offerta anche a rischio "audience". Spero, poi, che ci sia in un rilancio del grande romanzo».

Ciro Vitiello

OGGI IN TV

«Niagara» di Henry Hathaway

E Marilyn progetta di uccidere il marito

I film

«Niagara» (1953) di Henry Hathaway, con Marilyn Monroe (*nella foto*), Joseph Cotten (Retequattro, ore 14). Il matrimonio del reduce George e la conturbante Rose è in crisi. Ma, durante una seconda luna di miele alle cascate, lei progetta di ucciderlo...

«Jeckyll Island» (1998) di Ken Dupuis, con Olivia Burnette, Don Mogavero, Brion James (Retequattro, ore 23.50). Alex Madison è uno stimato professore di criminologia che mette la sua conoscenza al servizio della sua seconda professione: il ladro.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.45

L'Alaska in bicicletta

Un viaggio in bicicletta attraverso l'Alaska, la spietata caccia alle foche e il disastro della petroliera Prestige sono alcuni dei temi de «Il pianeta delle meraviglie». Infine, con Licia Colò si parlerà della Lapponia, dove ci sono foreste e alci a perdita d'occhio e un popolo gentile e ospitale.

Raiuno, ore 23.40

«Notre Dame» in cinque speciali

Approda in tv il successo di «Notre Dame de Paris». Da oggi, alle 23.40 su Raiuno, andrà in onda il primo dei cinque speciali sull'opera, firmata da Riccardo Cocciante, Luc Plamondon e Pasquale Panella, con backstage e interviste, in attesa che il 4 settembre, in diretta sempre su Raiuno, vada in onda in prima serata lo spettacolo dall'Arena di Verona.

Raiuno, ore 7

Il 118 e lo stress

Il pronto soccorso negli ospedali e un dibattito sulle emittenti televisive saranno al centro della puntata di «Unomattina sabato e domenica». La dottoressa Anadela Serra Visconti analizzerà quanto lo «stress», la tensione e il nervosismo possano avere ripercussioni a livello estetico.

Raiuno, ore 20.55

Festival di Castrocaro

Condotta da Paola Perego, la 43.a edizione del «Festival di Castrocaro Terme». In semifinale sono arrivati 300 partecipanti e soltanto 10 arriveranno alla gara televisiva. La regia è affidata a Giuseppe Sciacca, l'orchestra di 18 elementi è la «Tocafierro Band».

Raidue, ore 15.30

«Top of the pops» in Gallura

Oggi, alle 15.30, «Top of the pops». A fare da scenario alle star della musica nazionale ed internazionale sarà di nuovo la caratteristica cittadina della Gallura, Tempio Pausania.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm. "I ragazzi del coro"
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 APRIRAI
10.25 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
11.00 CANI E GATTI. Film (comico '52). Di Leonardo De Mitri. Con Titina De Filippo, Umberto Spadaro, Antonella Lualdi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La leggenda vivente"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 OVERLAND 5 DA PECHINO A ROMA. Documenti.
16.15 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La luna vola lontano"
18.45 AZZARDO. Con CArlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 FESTIVAL DI CASTROCARO TERME
23.30 TG1
23.40 NOTRE DAME DE PARIS: STORIA DI UN SUCCESSO
23.45 NOTTI D'EUROPA
23.50 UN AFFARE DI GUSTO. Film (thriller '99). Di Bernard Rapp. Con B. Giraudeau, J. Lorit.
1.20 TG1 NOTTE
1.30 ESTRAZIONE DEL LOTTO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. "L'amica del cuore"
3.05 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Armi a Vienna"
4.00 SUNSPLASH GIAMAICA. Documenti.
4.50 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "L'attesa"
5.20 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 PASSIONI
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Alfer alla riscossa"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.00 MICROSOAP. Telefilm
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
10.37 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI 2. Telefilm. "La festa del sabato sera"
11.25 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "In dolce attesa"
12.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un piano quasi perfetto"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE ESTATE. Documenti.
13.45 GRAN PREMIO DI GERMANIA DI FORMULA1 - PROVE
15.30 TOP OF THE POPS
16.30 FELICITY. Telefilm. "Vacanze a New York"
17.15 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Telefilm. "Una storia importante"
18.00 QUIZZAUTO. Con Paolo Brosio e Luana Ravegnini.
18.40 METEO 2
19.15 C16 FBI. Telefilm. "Non mi tiro indietro"
20.00 CARTONI ANIMATI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INDIZIATA DI OMICIDIO. Film (thriller '98). Di Yuri Zeltser. Con Gina Gershon.
22.45 DREAMS ROAD. Con E. Gattafoni, V. Cagnoni.
23.15 TG2 DOSSIER STORIE.
24.00 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 DON RAFFAELE 'O TROMBONE
1.15 PIT LANE
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.12 FANTASTICAMENTE
2.30 SPECIALE ANIMA
3.10 VERSILIA 66 - DICIOTTO ANNI. Telefilm.
3.40 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
9.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK. Con Massimo Bernardini.
11.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 ADIOS GRINGO. Film (western '65). Di Giorgio Stegani. Con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Pierre Cressoy.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GEO MAGAZINE
14.55 25., GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
15.50 STOCCARDA CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA
16.30 VOLLEY FEMMINILE GRAND PRIX: ITALIA - RUSSIA
17.30 NUOTO: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
18.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 LA SUPERSTORIA
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colo'.
23.00 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 UMBRIA JAZZ '03
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.05 CORTO 5: IL DIAVOLO NELL'ARMADIO. Film (commedia '99).
9.15 LO CHIAMAVANO IL GRILLO. Film tv (fantastico). Di Hector Barron. Con Todd Bosley, Tom Arnold.
11.05 SPECIALE GIFFONI FILM FESTIVAL '03
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Problemi di coppia"
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 NON PIU' DI UNO. Film (commedia '89). Di Berto Pelosso. Con Renato Pozzetto, Maddalena Crippa.
16.15 CORTO 5: IN CASO DI INCENDIO.... Film.
16.25 JUNIOR. Film (commedia '94). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito.
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 LA SAI L'ULTIMISSIMA?. Con Pippo Franco.
24.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il piccolo testimone"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT .
2.30 L'ATELIER DI VERONIA. Telefilm. "Volto nuovo cercasi"
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Viaggio in paradiso"
4.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Il bambino del Mayday"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una domenica da leoni"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Un inviato tutto speciale"
8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 TARZAN E LO STREGONE. Film (avventura '58). Di Bruce Humberstone. Con Gordon Scott, Woody Strode.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BAYWATCH. Telefilm. "In balia del vento"
14.00 LA GRANDE ONDA. Film (avventura '99). Di Zalman King. Con Patrick Shane Dorian, Matt George.
15.55 BANDE SONORE
16.30 SITTING DUCKS
16.45 YOGHI SALSA E MERENDINE
17.15 WACKY RACERS
17.30 I JETSON - I PRONIPOTI
17.55 MALEDETTI SCARAFAGGI
18.00 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "La prima cotta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm. "Scala musicale" "Annuncio matrimoniale"
20.45 ZIGGIE SHOW: BRACCOBALDO-PIXIE E DIXIE-WILLY GATOR
21.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Il patto" "L'emissario"
22.50 DANGER ISLAND - L'ISOLA MALEDETTA. Film tv (orrore '92). Di Tommy Lee Wallace. Con June Lockhart, Joe Lara.
0.40 SCANNER COP. Film (thriller '94). Di Pierre David. Con Daniel Quinn, Darlanne Fluegel.
2.40 SHOPPING BY NIGHT
3.05 SCANNERS III. Film (orrore '92). Di Christian Duguay. Con Liliana Kamarowska, Daniel Pilon.
4.55 TALK RADIO
5.05 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Un tesoro di manicomio"
6.35 USA HIGH. Telefilm. "Tutti in castigo" "Dalla Russia con amore"

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Orizzonti di gloria"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm. "Falsi allarmi"
9.30 AMICO MIO II. Telefilm. "Casa casa"
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 NIAGARA. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Marilyn Monroe, William Holden.
16.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
17.00 IERI E OGGI IN TV - AUGURI FRANCA
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Buon compleanno"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il dirottamento"
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. "Poesia d'amore Russa" "Parola fine"
22.45 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Ostaggi"
23.50 JECKYLL ISLAND. Film tv (thriller '98). Di Ken Dupuis Durata. Con Olivia Burnette, Don Mogavero.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 SCARPE D'ORO. Film (commedia '95). Di Frank Van Passel. Con Antje De Boeck, Frank Vercruyssen.
3.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 LACRIME DI SPOSA. Film (drammatico '55). Di Sante Chimirri. Con Achille Togliani, Lucia Banti.
5.40 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 ISOLE - SADO. Documenti.
9.00 MURPHY BROWN. Telefilm. "Verdi rifiuti"
9.30 IL NOSTRO CAMPIONE. Film (drammatico '55). Di Vittorio Duse. Con T. Mitri, L. Rivelli.
11.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Pandora"
12.30 TG LA7
12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 IL CORAGGIO E LA SFIDA. Film (drammatico '61). Di Roy Baker. Con Dirk Bogarde, John Mills.
16.35 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
17.10 SPORTISSIMO
17.45 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 PROFILER. Telefilm. "Morire per vivere" "Legami che impegnano"
22.30 TG LA7
22.55 CRONO TEMPO DI MOTORI
23.40 NARCOS. Film (drammatico '92). Di Giuseppe Ferrara. Con Juan Jose' Pinero, Joe Maldonado, Cristobal Gornes.
1.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 THE CAT. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 ESTATE 2003
8.00 CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
12.00 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.30 PANORAMA INDUSTRIALE
20.45 LUNA D'AGOSTO. Film. Di Peter Masterson. Con Gene Hackman, Teri Garr.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MOSAICO
23.20 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IL PADRE DI ALLIE. Film.
2.30 SUSANNA. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurog. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
9.30 OPERAZIONE EFFE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
14.00 TG D'EPOCA
18.30 SPECIALE UNIVERSITA' DI UDINE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
22.55 PROVINCIA APERTA (R)
23.35 SPORT SERA
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO.
15.00 FOLKEST 2002
16.00 ITINERARI
16.30 I VERDI PASCOLI DEL WYOMING. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 IL LAVORO MINORILE.
20.05 ECO
20.35 CRIME STORY. Telefilm.
21.20 MEDIRETAN FESTIVAL
22.10 TUTTOGGI
22.25 "Q"
23.10 HOCKEY SU GHIACCIO
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
15.00 ALL MUSIC CHART
17.00 TGA FLASH
17.05 AFTER THE WAVE
18.00 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
21.30 THE CLUB
22.00 INBOX
22.35 COMPILATION
24.00 100% DANCE
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
17.30 FOX KIDS
19.00 AGORA'
19.30 TELEGIORNALE
20.15 COMING SOON
20.45 DOSSIER F.B.I. Film.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY.

TELEPORDENONE

6.30 TOM & JERRY
7.00 TELEGIORNALE
8.10 L'OCCHIO
8.30 VICHY IL VICHINGO
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.05 LINEA SALUS MERINOS
11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.10 ONLY CARTOONS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
18.30 CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
17.30 BECOMING NELLY
17.55 FLASH
18.00 R'N'B' CHART
18.55 FLASH
19.00 HITLIST ITALIA +
21.00 COCA COLA LIVE@MTV
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MASH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO ANIMALE
13.30 CARTONI
14.15 COMINGSOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
20.50 I DUE RIVALI. Film.
23.00 MONITOR
23.25 RISI E BISI
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 CARO FRATELLO...
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.45 DIRETTA STADIO... IL TORNEO DI AMSTERDAM 2003
21.00 CALCIO: AJAX - LIVERPOOL
23.15 L'ULTIMO CACCIATORE. Film (guerra '90). Di Anthony Dawson. Con David Warbeck, Tisa Farrow.
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 SUPERBOY. Telefilm.
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 L'ESPLOSIONE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 FUORI PISTA. Film (commedia '89). Di R. Correll. Con Roger Rose, Yvette Nipar.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DOLLARI MALEDETTI. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ORCHIDEA SELVAGGIA 3. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 MARCO POLO EXPRESS.
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 MARCO POLO EXPRESS.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.40 TG 2000
20.00 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
20.45 MAIGRET. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08 00-09.00); 6.10. Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20· GR Regione; 7.35: Break, 8.25: GR1 Sport; 8.30. Radiouno Musica; 9.10: Radiogames; 9.20: Radiouno Musica; 10.05: In Europa; 12.00: GR1 (13.00); 12.10: GR Regione; 12.33: Contemporanea; 12.45: Tam Tam Lavoro; 13.20: GR1 Sport; 13.22: Nuovi Italiani; 13.33: Magazine; 14.00: Baobab Sabato Sport; 15.00: GR1 (16.00-17.00-19 00); 20.00: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (23.00); 21 08: Radiounomusica; 23.33: Demo; 23.48 Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 9.00: Che bestie!; 9.33: Il Cammello di Radio2, 10 30· GR2 (12 30-13 30); 10 35· Un lupo alla radio; 12 47 GR Sport, 13 00 Scr tto misto; 13 38 Giocando; 15 00. Hit Parade Live Show; 17.00: Classifica Top 20 Album; 17.30: GR2; 18.00: Roskilde Festival 2003; 19.00: Top of the world; 19.30· GR2 (20.30); 19.54. GR Sport; 20.00: Il libro oggetto; 20.35: Riveduti e corretti; 21.00: Bravo Radio2; 21.30: GR2; 22.00· Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2 00: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Percorsi Iperluoghi; 10 50: Grandi Orchestre; 12.15: Uomini e Profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Il Trio; 15.00: Radio3 suite - Prima fila; 17.15: La Grande Radio; 19.00: Il Terzo Anello. I tanti nomi della pace, 19 47 Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone: Concorso di composizione 2 Agosto; 24 00· Esercizi di memoria, 2 00 Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Osservatorio Pordenone (Strade di casa); 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Condominio centrale; 18.15· Incontr de lo spirito, 18 35 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*

7. Segnale orario Gr del mattino; 7 20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.50: Successi musicali; 9.20: Dall'intrattenimento a mezzogiorno: Gli sloveni a Trieste; 10: Notiziario; 10.10: Concerto operistico; 11.30. Pot-pourri; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.40: Intermezzo musicale; 13.00: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10· Mosaico estivo· Le campane dei Natisone Su le orme delle Krivapete; 14.30. Le sette note estive; 15.40: Dall'intrattenimento a mezzogiorno: Sport e benessere; 16.20: Appuntamento musicale; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Mavrica: dalle rassegne corali; 17.40: Pot-pourri; 18: Piccola scena. Raffaella Petroni: L'allegra tavolata. Sceneggiato in 9 puntate. Quinta puntata. Regia Adrian Rustja, 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isont.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22 05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05· Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05· Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenar o i m gl or gruppi musical triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica tal ana con Chiara, 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18 Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6· Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8 40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10. Only the best, 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione, 13.05: Olelè olalà facceia ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16: Only The Best, 16.20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17 45 Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen), 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20 05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12 30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16 30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

CINESI IMPAZZITI

Il ds del Real Madrid Jorge Valdano si è detto dispiaciuto per gli incidenti dell'altra notte, all'arrivo della squadra «merengue» a Pechino, causati dall'entusiasmo scatenato dalla tournee asiatica del superclub spagnolo, che a tratti è sfociata in veri episodi di «Beckham-mania», con botte a tifosi e cronisti causa la ressa, e annullamento della visita della squadra alla Città Proibita.

OGGI IN TV

13.35 Telepordenone: Uomini contro
13.45 Raidue: Gran Premio di Germania di Formula1 - Prove
15.50 Raitre: Stoccarda Ciclismo: Campionati Mondiali su pista
16.30 Raitre: Volley femminile Grand Prix: Italia - Russia
17.10 Telemontecarlo: Sportissimo
17.30 Raitre: Nuoto: Campionati Italiani Assoluti
18.25 Raitre: Atletica Leggera: Campionati Italiani Assoluti
19.30 Diffusione Eur.: Sintesi
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.45 Telepadova: Diretta stadio... Il Torneo di Amsterdam 2003
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

SICUREZZA

Il governo americano ha consegnato a quello greco 36 tute contro attacchi nucleari, chimici o batteriologici, parte del dispositivo di sicurezza in vista delle olimpiadi di Atene 2004. Le tute sono state consegnate durante una cerimonia in cui si è svolta anche una simulazione di un attacco batteriologico e di un intervento di una squadra di decontaminazione.

SPORT

GIUSTIZIA SPORTIVA Il presidente della società siciliana, retrocessa in C, presenta appello contro la decisione di Carraro

Caso Catania: Gaucci al contrattacco

«È scandaloso che la Federcalcio abbia varato i calendari prima della sentenza finale»

Nuovo ricorso al Tar

Il sindaco siculo invoca addirittura una commissione parlamentare

CATANIA Il Comune e la Provincia di Catania si sono costituiti ieri legalmente davanti al Tar di Catania contro la Figc. Gli atti dell'iniziativa, ad adiuvandum del ricorso avanzato dalla famiglia Gaucci, sono stati depositati nella segreteria della seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale etneo. Il sindaco del capoluogo siciliano è andato anche oltre: «Ci vuole l'istituzione di una commissione parlamentare d' inchiesta sull' operato della Figc e del suo presidente, Franco Carraro, in particolare». È quanto ha sollecitato Umberto Scapagnini ad un gruppo di deputati e senatori incontrati a Roma, a Palazzo Madama.

Lo ha reso noto, assicurando che i parlamentari si adopereranno per attuare l' iniziativa, lo stesso europarlamentare, incontrando i giornalisti a Catania, ribadendo che «l' amministrazione comunale continuerà la sua battaglia legale per fare ottenere giustizia alla squadra e cioè l' iscrizione in Serie B». Il farmacologo, che è anche uno medici personali di Silvio Berlusconi, ha sottolineato «la grande correttezza dei tifosi del Catania, che hanno dimostrato di avere un alto senso del rispetto delle regole e della civiltà del diritto».

Intanto, in attesa di conoscere definitivamente la serie nella quale disputerà la prossima stagione, il Catania prosegue la sua preparazione nel ritiro di Gubbio. Giocatori, tecnici e dirigenti non si sentono una squadra di C e continuano a lavorare con il massimo impegno. «C'è voglia di pensare solo ad allenarsi e a prepararsi nel modo migliore - sottolinea il direttore sportivo degli etnei Guido Angelozzi - anche perchè in tutti noi c'è la stessa fiducia di essere ammessi alla serie B che ha la famiglia Gaucci. Le notizie di questi giorni non condizionano l'impegno dei ragazzi che hanno lavorato fin dall'inizio con il massimo impegno, indipendentemente dalla categoria. Si avverte comunque nell'aria che nessuno di noi si sente di appartenere ad una squadra di C».

Il Catania continua ad allenarsi al ritmo di due sedute al giorno e finora la squadra ha giocato due amichevoli, contro i dilettanti del Fontanelle Branca, vinta per 11-0, e ieri contro i campani del Sapri (serie D), battuti per 3-0. Domenica la squadra dei tecnici Gabriele Matricciani e Stefano Colantuono scenderà in campo per la terza volta, affrontando il Gubbio alle 20.45.

ROMA «La guerra non è terminata e non abbiamo perso nemmeno una battaglia. I tifosi stiano sereni, continueremo a combattere perchè i giudici non sono entrati nel merito dell'ordinanza ma hanno eccepito un difetto di procedura nella notifica. E la decisione della Federcalcio di varare ugualmente i calendari senza attendere la pronuncia del Cga di Palermo è stata scandalosa». Il Catania passa al contrattacco e non solo a parole. Perchè dopo lo sfogo, il presidente del club siciliano Riccardo Gaucci non perde tempo e, il giorno dopo la riunione del Consiglio Federale della Figc che ha varato la B a venti squadre con il Catania in C1, ha presentato, tramite il suo staff di legali, un nuovo ricorso al Tar etneo per sconfessare l'operato del «grande nemico» Franco Carraro, chiedendo l'iscrizione al torneo cadetto del suo undici.

L'atto è stato depositato presso la segreteria della seconda sezione dell'organo amministrativo, il quale dovrà fissare una nuova udienza per far ricominciare da zero l'intero iter giudiziario: qualora si riscontrino i presupposti d'urgenza per convocare una seduta straordinaria estiva, il Tar potrebbe tornare al lavoro sulla materia prima di Ferragosto, in caso contrario l'appuntamento è per la ripresa delle udienze dopo le vacanze, alla seconda metà di settembre. In caso di una eventuale sentenza del Tar che dia ragione al Catania, i legali della famiglia Gaucci sembrano intenzionati a sollecitare la emissione di un decreto presidenziale per la nomina di un commissario ad acta. «Il varo del calendario della Serie B senza il Catania, iscritto nel campionato di C1, è l'ennesima decisione illegittima presa dalla Federcalcio», ha sottolineato uno degli avvocati della famiglia Gaucci, Andrea Scuderi.

Luciano Gaucci

Franco Carraro

Che poi ha aggiunto: «Contestiamo in primis la legittimità della delibera con la quale la Figc fissa il torneo di B a venti squadre soprattutto nella parte in cui retrocede il Catania nella serie inferiore. Abbiamo poi di nuovo presentato e notificato quelle istanze cautelari riguardanti la Camera d'arbitrato e la sentenza della Caf sul caso Grieco: la decisione dei giudici del Cga di Palermo non entra nel merito della vicenda ma contesta solo un problema di procedure che stiamo superando senza difficoltà, modificando alcuni atti così come ci ha suggerito lo stesso Consiglio di Giustizia Amministrativa».

Non è solo il Catania a chiedere alla giustizia ordinaria di intervenire sulle decisioni maturate dalla Figc. L'esclusione dell'Aquila dal campionato di C1 per la presunta mancanza di adeguate garanzie economiche finisce in Parlamento grazie ad una interrogazione del diessino Massimo Cialente al ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani. «Vogliamo sapere - ha spiegato il deputato dell'Ulivo - se la Covisoc, ente di vigilanza interna alla Figc, abbia ottemperato ai suoi doveri escludendo L'Aquila per motivi formali che, in precedenza, aveva ritenuto idonei e soddisfacenti per altre società». Per Cialente, e per i dirigenti abruzzesi (pronti a ricorrere al Tar), il club radiato avrebbe ottemperato a tutte le richieste avanzate dalla Covisoc, che lo ha poi escluso per un cavillo regolamentare. Per Carraro, insomma, si prospetta una estate ancora bollente.

Mario Bertero

CALCIOMERCATO Muzzi (Udinese) alla Lazio?

Abramovic corteggia Vieri ma Moratti non molla il suo bomber al Chelsea

MILANO È cominciato l'ultimo mese di mercato. Il trenta agosto, in coincidenza con gli anticipi della prima giornata del campionato di serie A, si bloccheranno le trattative. Insomma, chi ha bisogno di sistemare l'organico deve accelerare i tempi. In Inghilterra lo sta facendo Roman Abramovic, il nuovo paperone, che finora ha preso molte porte in faccia quando ha chiesto giocatori di grande valore. Secondo voci che arrivano da Londra il magnate russo sarebbe ripartito all'assalto di Christian Vieri, che non è partito per la tourneè in Olanda ma è rimasto alla Pinetina ad allenarsi. La trattativa però non decollerà neppure stavolta, esattamente come era successo a luglio. L'Inter non cede il suo bomber e se deciderà di privarsi di una stella, lascerà partire Alvaro Recoba che, nonostante si sia decurtato lo stipendio del quaranta per cento, finisce spesso nel mirino dei tifosi.

Per il resto il mercato dell' Inter è abbastanza chiaro: Stam sarebbe il massimo, ma in attesa di capire se la Lazio avrà cedimenti sull' olandese, i nerazzurri si accontenterebbero di un tornante e di un terzino sinistro. Kily Gonzalez e Favalli sono oggi come ieri gli obiettivi principali. Le difficoltà non spaventano il dt Marco Branca e il consulente di mercato Gabriele Oriali. I dirigenti di Moratti pensavano di investire i soldi della cessione di Dalmat al Middlesbrough per arrivare all'esterno argentino. Ma gli inglesi all'ultimo momento hanno corretto il tiro: vogliono Dalmat in prestito e la trattativa si è bloccata. Kily resta in ballo, anche perchè soldi da spendere ce ne sono pochi e il Valencia per il momento non accetta lo scambio di prestiti con Farinos. A Palazzo Durini, però, sono ottimisti: gli spagnoli alla fine ridurranno le pretese perchè Kily Gonzalez non rientra più nei programmi di Benitez e la società ha già provveduto a sostituirlo ingaggiando l'uruguaiano Nestor Fabian Canobbio del Penarol.

Insomma, bisognerà cogliere l'attimo giusto. E secondo l'Inter, lo stesso discorso vale per Favalli. Il terzino vuole andare a Milano, la Lazio è anche pronta a trattare, rimane da vincere l'ostracismo di Roberto Mancini. I nerazzurri contano di farlo convincendo Dalmat ad accettare Roma insieme al terzino Pasquale. Si vedrà nei prossimi giorni. Il Milan, invece, tiene sempre sotto pressione Kakà. Leonardo, braccio destro di Adriano Galliani, si incontrerà nelle prossime ore con i dirigenti del San Paolo che hanno abbassato le pretese. Il no, insomma, potrebbe trasformarsi in un sì nel giro di pochi giorni, forse addirittura poche ore.

La Lazio è ancora protagonista. In attesa di sbloccare la situazione Nakata, ieri ha riaperto a sorpresa il fronte Udinese tornando all' attacco per il centrocampista cileno David Pizarro che si trasferirebbe nella capitale insieme all'attaccante Roberto Muzzi, il cui destino sarebbe biancoceleste indipendentemente dal futuro di Claudio Lopez. L'operazione sarebbe completata dallo scambio a titolo definitivo tra il laterale brasiliano Alberto e il tornante argentino Castroman. Ma il nodo cruciale del mercato della Lazio è sempre il solito: Stam. Va o resta?

Chiara Basevi

Roberto Muzzi: l'attaccante dell'Udinese sarebbe in partenza alla volta della Lazio.

SERIE B

Nel ritiro ampezzano il difensore, ormai svincolatosi dall'Atalanta, attende solo di firmare per la squadra di Tesser

Rinaldi pronto a guidare la difesa alabardata

Lunedì parte la campagna abbonamenti: prezzi invariati (salvo sorprese di calendario)

TRIESTE Lunedì prossimo sarà varata la nuova campagna abbonamenti della Triestina. I prezzi dovrebbero rimanere più o meno invariati rispetto la scorsa stagione sempreché, in extremis, le partite non salgano dalle normali 38 alle inusuali 40. «Eventualmente studieremo qualcosa nel caso le squadre aumentino» ci ha scherzato sopra il diggì Walter Seeber. E intanto si attende la sorte che toccherà al Catania. Quella di Alessandro Rinaldi pare invece ormai certa. Il terzino destro, svincolatosi dall'Atalanta, è ormai da più di una settimana in ritiro con la Triestina ed attende di firmare un contratto con l'Alabarda. Ma l'ex romanista non ha dubbi: vestirà la casacca rossoalabardata. «C'è solo da mettere nero su bianco – assicura Rinaldi –, non credo che ci saranno problemi. Con il mio procuratore eravamo d'accordo sin dall'inizio di venire alla Triestina. Una volta svincolatomi sono arrivato. Sono contento di come sono stato accolto e voglio restarci».

Sforzo che per un giocatore che può contare su di un curriculum che parla di 23 presenze nelle Coppe europee, tra le quali un Bologna-Olimpique in semifinale Uefa, scendere in B non deve essere una cosa facile. Ma Rinaldi non si rivolta indietro. «Il passato ormai è andato, vengo da due anni travagliati per tutta una serie di motivi e intendo mettermeli alle spalle. Vorrei ripartire da capo e far vedere che ci sono ancora. Senza dover dimostrare niente a nessuno, ma giocando bene al calcio punto e basta. La Triestina mi sembra la società ideale per poter ricominciare».

Una Triestina il cui tecnico, Attilio Tesser, ha fatto ampiamente capire di volere Rinaldi fra i suoi uomini. In modo da completare il reparto arretrato con un giocatore di grande esperienza.

Rinaldi scalpita per dimostrare le sue doti. «Sin dal primo momento che sono arrivato ad Ampezzo non ho avuto dubbi: era questa la squadra adatta a me. Ringrazio il mister per la fiducia e la sincerità. Spero di ripagarlo sul campo».

Nella sua carriera il neoalabardato ha ricoperto tutti e quattro i ruoli difensivi. Alla bisogna, quindi, potrebbe anche sostituire uno dei due esperti difensori centrali, oppure qualche giovane di belle speranze non ancora pronto per la cadetteria. «La squadra è giovane, anche se qualche vecchietto c'è – commenta Rinaldi – ma il gruppo mi è sembrato buono sin dall'inizio: si tratta di tutti bravi ragazzi». E gli avversari portano nomi altisonanti, come quello di Gianfranco Zola. Marcarlo stretto per Rinaldi sarà un gran piacere. «Ormai la serie B è un campionato di altissimo livello, con giocatori di caratura internazionale. Sarà una bellissima cadetteria». Intanto ieri sera Attilio Tesser ha dato via libera ai vari giocatori, che godranno di 24 ore di riposo. L'appuntamento con le fatiche è rimandato a domani, con una doppia seduta di allenamento. A quest'ultimo non parteciperà l'ex lucchese Marianini, colpito duro nella sin troppo focosa amichevole contro il Padova. Sottoposto ad una ecografia, al mediano alabardato è stata riscontrata una leggera distorsione al ginocchio che lo terrà fermo ai blocchi di partenza per una settimana. In futuro, Tesser dovrebbe incontrare squadre un po' più morbide. Questo almeno prima della Coppa Italia. Sanvitese (martedì 5 agosto a Priuso) e Itala San Marco (mercoledì 6 agosto ad Enemonzo) sono avvisate.

Alessandro Ravalico

LUTTO

E' morto in Belgio Guy Thys il ct dei «Diavoli Rossi»

BRUXELLES Belgio in lutto: l'ex ct della nazionale belga Guy Thys è morto ieri dopo lunga malattia all'età di 80 anni. Era considerato in patria non solo il decano dei tecnici, ma anche quello che aveva vinto di più, una sorta di icona del calcio. È stato l'allenatore dei «Diavoli Rossi» vice campioni d'Europa nel 1980 in Italia e della squadra semifinalista ai Mondiali messicani del 1986.

Aveva guidato il Belgio a due riprese (dal 1976 al 1989 e dal 1990 al 1991) partecipando a tre Mondiali: Spagna '82, Messico '86 e Italia '90. Nato ad Anversa il 6 dicembre 1922 Thys prima di diventare allenatore da giocatore (era portiere) aveva vestito la maglia della nazionale negli anni '50. Considerato tecnico di grande sagacia tattica ha allenato tutti i migliori giocatori degli ultimi trent'anni: dal portiere Preud'homme a Gerets, da Ceulemans e Wilmots a Scifo.

Negli ultimi anni Thys si occupava di pubbliche relazioni per la federcalcio belga. «Con la morte di Guy Thys perdiamo l'allenatore più importante della nostra storia» ha commentato la federazione belga.

Alessandro Rinaldi (a sinistra): sarà il perno della difesa alabardata.

CALCIO DILETTANTI Resta ancora da decidere la posizione del Pordenone non iscritto alla C2. Dopo 80 anni scompaiono i grigiorossi isontini

Dieci squadre triestine nei maggiori campionati

Sono tre in Eccellenza (Vesna, San Luigi, San Sergio), due in Promozione, cinque in Prima categoria

Serie D o Eccellenza speranze neroverdi

PORDENONE La scure del consiglio federale si è abbattuta anche sul Pordenone Calcio. L'affannosa domanda di ammissione alla serie C2 sottoposta dalla dirigenza neroverde è stata cestinata senza troppi riguardi.

Molteplici le ragioni, dal mancato pagamento dei contributi Empass al vistoso ammanco di bilancio. A nulla sono valse le liberatorie dei giocatori che per mesi non avevano ricevuto lo stipendio e la fideiussione di 207 mila euro sottoscritta in extremis dall'ex presidente Ettore Setten.

Al sodalizio neroverde rimane del calcio che conta solo una stagione e ripiomba nell'anonimato del mondo dilettantistico. Anche se qualcuno spera ancora in un improbabile ricorso da presentarsi in settimana prima della stesura dei calendari le probabilità che il Pordenone venga riammesso tra i professionisti sono davvero poche. Stupiscono poi le dichiarazioni dell'ex presidente-padrone Setten. «Ho sbagliato tutto nel cedere la maggioranza della società a Lino Mungari. Abbiamo gettato alle ortiche anni di lavoro...».

Adriano Fedele

Ancor più difficile comprendere poi perché l'ex presidente, vista l'insolvenza di Mungari, si sia affrettato a sottoscrivere la fideiussione necessaria per l'iscrizione al campionato se solo una settimana prima aveva sonoramente dichiarato: «Sono disposto a finanziare di nuovo il Pordenone a patto che Mungari mi restituisca le azioni».

Quasi impossibile inoltre addentrarsi nei meandri del bilancio della società neroverde, la realtà forse la conoscono soltanto in pochissimi.

A questo punto di certo è che i giocatori sono tutti svincolati dagli obblighi contrattuali, l'unico ad avere sicurezza del posto è il mister Adriano Fedele, ma accetterà di tuffarsi tra i dilettanti?

A Pordenone la notizia non ha destato tanto scalpore, sono anni che il mondo imprenditoriale si disinteressa completamente dello sport. Nella opulenta Pordenone pare proprio non attecchire la cultura sportiva: basket, volley, hockey hanno avuto trascorsi anche nelle serie maggiori per poi finire nel dimenticatoio.

Il Pordenone ha già conosciuto un declassamento anni addietro e ha ricominciato dalla Prima categoria. Ora si spera in un ripescaggio in serie D o in Eccellenza come successo ad altre blasonate formazioni.

L'intento dell'attuale gestore, Mungari, è quello di continuare, ma a una sola condizione: far pulizia della vecchia dirigenza.

Claudio Fontanelli

La Cormonese non esiste più

CORMONS La «Cormonese calcio» non esiste più. Dopo ottant'anni di ininterrotta militanza in diversi tornei dilettantistici la gloriosa squadra del centro collinare non sarà ai nastri di partenza di alcun campionato. Le magliette a bande verticali grigie e rosse rimarranno ripiegate negli armadietti dello spogliatoio, lo stadio Mian resterà deserto.

Un epilogo amarissimo per una società che ha fatto la storia del calcio dilettantistico isontino: la Cormonese avrebbe dovuto prendere parte al girone B di Promozione, aveva già inoltrato alla Federazione la richiesta di iscrizione ma, in extremis, ha dovuto recedere. «Mandare avanti una società di calcio senza un adeguato appoggio da parte dell'imprenditoria locale e dell'amministrazione comunale è impossibile»: questa l'accusa del gruppo dirigenziale. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina in un noto locale del Cormonese: presenti, fra gli altri, il presidente Renzo Nadalutti e l'amministratore delegato Umberto Nicoletto, vero *deus ex machina* della società grigiorossa.

Umberto Nicoletto

Nemmeno la fantasiosa mente di un autore di romanzi gialli avrebbe potuto inventare una storia così ricca di colpi di scena come quella della Cormonese. Ogni estate, negli ultimi anni, era sempre la solita storia: grandi incertezze, grandi polemiche ma alla fine la squadra si presentava sempre ai nastri di partenza del campionato grazie alla caparbietà di Umberto Nicoletto e Renzo Nadalutti. «Ma questa volta non abbiamo fatto il miracolo - ha sottolineato Nicoletto -. Chiudiamo i battenti di una società, checché ne dicano le malelingue, con un bilancio in attivo di 140 euro. Non abbiamo debiti, al contrario di quanto ha sproloquiato qualcuno in tutti questi mesi. Nessuno aveva problemi a fare un passo indietro, a farsi da parte, a cedere la Cormonese anche gratuitamente accollandosi personalmente gli eventuali debiti, ma si è preferito affossarla. Credetemi, non chiudo occhio da diverse notti per questa situazione. Rimarrà soltanto il marchio "Cormonese calcio" e resterà nelle nostre mani».

La prende, invece, con filosofia Mario Martini, presidente regionale della Figc. «Era inevitabile. Da anni ormai la Cormonese si stava arrabattando. È un po' il destino di tutte le società gestite da un padre-padrone e non da un gruppo dirigenziale, anche se devo dire che Nicoletto ha fatto tantissimo in questi anni». A rappresentare Cormòns nei campionati dilettantistici si sarà d'ora in avanti l'Ac Cormons, neocostituita società che militerà in Terza categoria.

Francesco Fain

TRIESTE Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha provveduto ieri alla compilazione dei gironi del campionati dilettanti di Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. A fianco la composizione di tutti i gironi. Ma ci sono stati due «intoppi», uno dei quali già risolto dalla massima assise regionale del calcio.

Il primo, la decisione della Cormonese di non partecipare al prossimo campionato e di ritirarsi dalla Promozione. La Federcalcio ha provveduto a riempire subito la casella rimasta vuota, con tre ripescaggi, inserendo in Promozione il Santamaria, quindi il Montereale Valcellina in Prima categoria, e il Real Toppo in Seconda categoria. Le squadre sono state scelte in base ai risultati conseguiti nei play-off a conclusione della scorsa stagione sportiva.

Mario Martini

L'altro riguarda il «caso Pordenone», non ammesso al campionato di serie C2, che secondo il presidente Lino Mungari potrebbe raggiungere l'iscrizione alla serie D o all'Eccellenza. La Federcalcio regionale, nella speranza che ai neroverdi vada il male minore, cioè la D, ieri non ha deliberato nulla.

I ramarri non sono nuovi declassamenti forzati. Non molti anni fa Pordenone aveva cominciato la risalita dalla Prima categoria. Ora due anni fa avevano concluso trionfalmente la serie D venendo promossi in C2 dove un paio di mesi fa avevano concluso un campionato più che onorevole. E adesso una nuova pesante marcia indietro.

Il presidente regionale della Federcalcio, Mario Martini, spera di non doversi occupare del caso, contando forse che i pordenonesi finiscano in serie D. In una dichiarazione di un paio di giorni fa Martini aveva affermato che per Pordenone c'era posto soltanto in Terza categoria.

Nei campionati dilettanti regionali tre triestine in Eccellenza (Vesna, San Luigi, San Sergio), due in Promozione (Muggia, San Giovanni), cinque in Prima Categoria (Primorje, Opicina, Coistalunga, Gallery Duino Aurisina, Ponziana).

ECCELLENZA
1) Pozzuolo
2) Com. Gonars
3) Union 91
4) Tolmezzo
5) Rivignano
6) Palmanova
7) Sevegliano
8) Vesna
9) San Luigi
10) San Sergio Trieste
11) Sarone
12) Tamai
13) Fontanafredda
14) Monfalcone
15) Pro Gorizia
16) Pro Romans

PROMOZIONE – GIRONE A
1) Spal Cordovado
2) Azzanese
3) Union Pasiano
4) Casarsa
5) Porcia
6) Salesiana D. Bosco
7) Torre
8) Maniago
9) Bannia
10) Chions
11) Lignano
12) Pro Fagagna
13) San Daniele
14) Gemonese
15) Tricesimo
16) Pagnacco

PROMOZIONE – GIRONE B
1) Santamaria
2) Manzanese
3) Ancona
4) Cividalese
5) Centro Sedia Calcio
6) Pro Cervignano Muscoli
7) Sangiorgina
8) Ruda
9) Capriva
10) Gradese
11) Mariano
12) Ronchi Calcio
13) Juventina
14) Mossa
15) Muggia
16) San Giovanni

PRIMA CATEGORIA – GIRONE A
1) Pro Aviano
2) Virtus Roveredo
3) Tiezzese
4) Valvasone Asm
5) Ceolini
6) Cordenons
7) Coop. Vivai Rauscedo
8) Centro Mobile Calcio
9) Montereale Valcellina
10) Caneva
11) Latisana Ricreatorio
12) Palazzolo
13) Maranese Maruzzella
14) Varmo
15) Flaibano
16) Codroipo

PRIMA CATEGORIA – GIRONE B
1) Risanese
2) Lumignacco
3) Tre Stelle
4) Buttrio
5) Com. Calcio Faedis
6) Aurora Buonacquisto
7) Nimis
8) Valnatisone
9) Colloredo M.A.
10) Riviera
11) Cassacco
12) Reanese
13) Chiavris
14) Flumignano
15) Castionese
16) Sedegliano

PRIMA CATEGORIA – GIRONE C
1) Fogliano
2) Turriaco Calcio
3) Staranzano
4) Fincantieri
5) San Canzian
6) Isonzo San Pier
7) Corno Calcio
8) Medeuzza
9) Torviscosa
10) Aquileia
11) Pro Fiumicello
12) Primorje
13) Opicina
14) Costalunga
15) Gallery Duino Aurisina
16) Ponziana

SECONDA CATEGORIA – GIRONE A
1) Com. Fiume Veneto
2) Corva
3) Doria Zoppola
4) Liventina
5) Maniago Libero
6) Real Toppo
7) Polcenigo
8) Prata
9) Pravisdomini
10) Sant'Antonio Porcia
11) San Quirino
12) Sesto Bagnarola
13) Smt Calcio
14) Vallenoncello
15) Vigonovo Ranzano
16) Morsano al Tagliamento

SECONDA CATEGORIA – GIRONE B
1) Barbeano
2) Valeriano Pinzano
3) Spilimbergo
4) Tagliamento
5) Arzino
6) Villanova Calcio
7) Rive D'Arcano
8) Caporiacco
9) Car Ciconicco
10) Martignacco
11) U. Nogaredo e Faugnacco
12) Buiese
13) Treppo Grande
14) Arteniese
15) Tarcentina
16) Venzone

SECONDA CATEGORIA – GIRONE C
1) Porpetto
2) Castions
3) Terzo
4) Com. Teor
5) Pocenia
6) Lavariamortean
7) Pertegada
8) Bertiolo
9) Pieris
10) Trivignano
11) Gaglianese
12) Torreanese
13) Letti Cosatto Tavagnacco
14) Bearzi
15) Fulgor
16) Pasian di Prato

SECONDA CATEGORIA – GIRONE D
1) Sovodnje
2) Villesse Calcio
3) San Lorenzo
4) Moraro
5) Medea
6) Lucinico
7) Mladost
8) Pro Farra
9) Piedimonte
10) Primorec
11) Zarja Gaja 1997
12) Kras
13) Domio
14) Chiarbola
15) Zaule Rabuiese
16) Breg

TERZA CATEGORIA – GIRONE A
1) Tilaventina Orcenico
2) Aurora Pordenone
3) Claut
4) Festa in Piassa
5) Ramuscellese
6) S. Leonardo Valcellina
7) Sangiovannese
8) 3/S Cordenons
9) Vajont
10) Visinale
11) Union Rorai
12) Pro San Martino
13) Ricr. Sportivo Maniago

TERZA CATEGORIA – GIRONE B
1) Arbese
2) Aquila
3) Gravis
4) Vibate
5) Rangers
6) Ragogna
7) 7 Spighe
8) Coseano
9) Osoppo
10) Diana
11) Cormor
12) Italsped Mereto D. Bosco
13) Assosangiorgina

TERZA CATEGORIA – GIRONE C
1) Moruzzo
2) Majanese
3) Azzurra Premariacco
4) Moimacco
5) Stella Azzurra Attimis
6) Ciseriis
7) Fortissimi
8) Savognese
9) Libero Atletico Rizzi
10) San Gottardo
11) Savorgnanese Povoletto
12) L. Audace
13) Serenissima Pradamano

TERZA CATEGORIA – GIRONE D
1) Camino
2) Ronchis
3) E. Brian
4) Malisana
5) Talmassons
6) Cjarlins Muzane
7) Ontagnanese
8) Romans di Varmo
9) Flambro
10) Zompicchia
11) Com. Lestizza
12) Blessanese
13) Rivolto

TERZA CATEGORIA – GIRONE E
1) Audax Sanrocchese
2) Azzurra
3) Cormons
4) Poggio
5) Sagrado
6) Villanova Judrio
7) Aiello
8) Strassoldo
9) Torre T.C.
10) United Cussignacco
11) Cussignacco
12) Donatello Calcio
13) Paviese

TERZA CATEGORIA – GIRONE F
1) Begliano
2) Romana
3) Villa Vicentina
4) Fossalon
5) Anthares Esperia
6) Aurisina
7) C.G.S.
8) Campanelle Prisco
9) Montebello Don Bosco
10) Roianese
11) Roiano Gretta Barcola
12) Sant'Andrea San Vito
13) Union Ts

SABATO SPORT

ATLETICA
Alle 19 è in programma la «Staffetta de Muja 2003», che prevede la formula 3 x 2000 x 1 ora. Partenza e arrivo nel piazzale Alto Adriatico a Muggia.

BEACH VOLLEY
Prima giornata, al Molo IV di Trieste, del campionato federale maschile e femminile.

SCI D'ERBA
A Forni di Sopra la Coppa del mondo con lo slalom gigante maschile e femminile: prima manche alle 10.30, alle 14.30 la seconda. Dalle 15.30 alle 18 allenamenti in vista delle gare di domani, alle 17 riunione di giuria, alle 20 premiazioni nel capannone vicino alla partenza della seggiovia.

TRIS

Su due nastri la corsa di stasera a Montecatini e la distanza è sul doppio chilometro

Annie Dx spera nella volta buona

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **31**

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	221
	2.o arrivato	122
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X22
Corsa +		3-2-13

MONTECATINI Su due nastri la Tris di stasera a Montecatini. Distanza il doppio chilometro, potrebbero avere buon giuoco i penalizzanti, specialmente Annie Dx che possiede qualità e spunto superiori. Bene in corsa anche Bizzoso Ral, e discrete possibilità per Villon Noc e Hot Wings, mentre allo start si fanno notare Amour di Rosa, Ankara Air e Big Power Jo.

Premio Apt Valdinievole, euro 22.660,00, metri 2040 = 2060.

A metri 2040: 1) Bianca di Casei (F. Conigliaro); 2) Vasomotore (R. Biagini); 3) Ankara Air (L. Berggren); 4) Ugolino Lj (A. Pampillonia); 5) Aser Kris (E. Baldi); 6) Bastimento (R. Picchi); 7) Zory Goal (M. Visco); 8) Amour di Rosa (D. Parenti); 9) Big Power Jo (F. Bellucci); 10) Arancio Amaro (M. Capanna).

A metri 2060: 11) Diva Savoy (A. Lombardo); 12) Asous Marine (A. Baveresi); 13) Alvarez Bi (W. Lagorio); 14) Hot Wings (J. Sirtonen); 15) Villon Noc (M. Maccagnani); 16) Annie Dx (G. Fulici), 17) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Annie Dx. 17) Bizzoso Ral. 3) Ankara Air.** Aggiunte sistemistiche: **14) Hot Wings. 8) Amour di Ros. 9) Big Power Jo.**

Giovedì a Livorno, non si è smentito Castel Romano, da Marco Monteriso portato al successo nei confronti di Mac Joy e Clip di San Jore. Totalizzatore: 4,61; 1,86, 2,85, 3,51; (15,77).

Sono stati ben 8996 gli scommettitori che hanno imbroccato la combinazione 4 – 5 – 8 la quale ha elargito 116,28 euro. Non ha corso il numero 16 Sud Side Story, e la quota di coppia è stata di 24,63 euro.

ger

IPPICA

Domani a Montebello il «Memorial Giorgio Jegher» giunto quest'anno alla quarantesima edizione

Alma Roc e Bordeaux As tra i protagonisti

TRIESTE Un nuovo appuntamento importante per il trotto triestino dopo l'ancor fresco «Città di Trieste». Ed è appuntamento tradizionale, pregno di motivi anche romantici, quello che Montebello si appresta a mandare in onda.

È giunto alla quarantesima edizione il «Memorial Giorgio Jegher», corsa faro di un convegno che intende ricordare un personaggio di spicco che tanto ha dato al trotto triestino e all'ippica nazionale in genere. Ed era stato Qualto, nel 1964, a inaugurare la serie dei vincitori (l'allievo di Fausto Branchini fece il bis due anni dopo, come doppiette ottennero successivamente Gladio, Zardoz e Fiaccola Effe) in 1.20.4, ragguaglio che oggi fa sorridere, specialmente se rapportato con il record della corsa (1.13.3, un decimo in più del record assoluto della pista di Probing) che Tome de Sousa e Volomist (l'ultimo vincitore) detengono in comproprietà.

E dopo Qualto, quanti bei nomi si sono aggiunti nel libro d'oro accanto al portacolori della Razza la Minudra. Carosio, Top Hanover, Sharif di Jesolo, Delfo ed Esotico Prad fra questi, autentici campioni che hanno strappato unanimi consensi nella allora affollatissima tribuna.

Otto sono gli indigeni (perché la corsa è riservata esclusivamente ai trottatori nati nei nostri pascoli) che prenderanno il via domani: Brandy dei Fiori, Bordeaux As, Zerbinal, Zidane Om, Alma Roc, Zoler Cobra, Zikor Lb e Baggio Roby. Dei protagonisti, rivedremo Bordeaux As che a Montebello ha già centrato un gran premio nel 2001.

Il figlio di Tagliabue, allora intitolò alla media di 1.15.7 il Gran premio della Regione Friuli Venezia Giulia, guidato da Pippo Gubellini che gli salirà in sulky anche in questa occasione. E, a proposito di Gubellini, lui il «Giorgio Jegher» lo ha già vinto nel 2000 con Solar Effe (1.13.4 la media), però ancor meglio del «Pippo nazionale» ha fatto Roberto Andreghetti che può vantare una doppietta in questa importante rassegna. Andreghetti, infatti, dopo aver portato alla vittoria Metello Om (il cavallo del cuore) in 1.16.1 nel 1993, ha bissato in 1.14 con Topkapi As nel 1998.

Andreghetti e Gubellini potrebbero risultare benissimo protagonisti anche domani, poiché Alma Roc e Bordeaux As, da loro pilotati, fanno parte della schiera dei favoriti, però Andrea Guzzinati (Zerbinal) e Biagio Lo Verde (Brandy dei Priori) pensano non sarebbe disdicevole che il libro d'oro del «Giorgio Jegher» si arricchisca di un nome nuovo, il loro.

Mario Germani

BASKET SERIE A Ritorna a casa l'ala piccola, l'anno scorso in serie B con i bolognesi del Castel San Pietro

Pilat, secondo triestino in biancorosso

Alla squadra allenata dal tecnico Pancotto mancano ancora due giocatori

Roberto Casoli neocapitano della Pallacanestro Trieste.

Marco Pilat ritorna a giocare con la maglia della sua città.

TRIESTE Dopo la conferma di Roberto Casoli, nuovo capitano della squadra, la Pallacanestro Trieste incrementa il mercato degli italiani riportando a casa il triestino Marco Pilat, ala piccola del 1974 lo scorso anno in serie B a Castel San Pietro. Prodotto del vivaio biancorosso ai tempi della Stefanel, Pilat ritorna a Trieste con la grande soddisfazione di poter finalmente vestire i colori della sua città. Un aspetto fondamentale per Cesare Pancotto che quest'anno è alla ricerca di giocatori che facciano delle motivazioni la molla per disputare un buon campionato.

Dopo le tre presenze con la Stefanel di Boscia Tanjevic nella stagione 1993-1994, Pilat è tornato in serie A due anni fa quando con la maglia di Castelmaggiore giocò 33 gare con 8,6 punti di media a partita. Reduce dal buon campionato disputato in serie B, Pilat diventa il secondo triestino dopo Daniele Cavaliero a vestire la divisa della squadra. E Trieste diventa l'unica società in tutta la serie A ad avere nel roster due ragazzi della propria città.

Al mercato di Trieste mancano adesso due giocatori. Se la società decide di spendere subito i due visti per stranieri che ha ancora a disposizione, dovrebbero arrivare Radosevic e la guardia americana, se invece risparmia uno spot per l'extracomunitario il primo nome sulla lista al posto di Radosevic diventa quello di Malaventura.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

SERIE A1 Il «sette» del nuovo tecnico Rajic ospiterà il 21 settembre la formazione degli ex Niederwieser e Stefan

Trieste riparte da Imola. In ottobre la Challenge

Il presidente Lo Duca: «Siamo soddisfatti. Un avvio di stagione per rodare i meccanismi»

TRIESTE La Pallamano Trieste riparte da dove aveva terminato la scorsa stagione. Domenica 21 settembre, alle 11 sul parquet di Chiarbola, la formazione del nuovo tecnico Dragan Rajic affronterà la Clai Imola degli ex Markus Niederwieser e Pavel Stefan, curiosamente la formazione che aveva incontrato nell'ultima giornata dello scorso campionato. Un torneo che si snoderà attraverso 22 giornate e che concluderà la sua stagione regolare il 17 aprile.

Quindi via ai play-off scudetto che anche quest'anno vedranno quarti di finale e semifinali con gare di andata, ritorno ed eventuale bella in casa della miglior classificata e la finale scudetto al meglio delle cinque partite. Il calendario appena stilato regala a Trieste un tranquillo avvio di stagione, anche in virtù della buona posizione ottenuta dai biancorossi nello scorso campionato. Si parte, come detto, dalla sfida casalinga contro Imola, quindi, dopo la trasferta marchigiana in casa di Ascoli, doppio appuntamento casalingo prima contro la Forst Bressanone quindi contro la neopromossa Padova. Si prosegue con la trasferta bolognese in casa di Castenaso quindi la prima sfida importante alla sesta giornata in casa contro i campioni d'Italia del Conversano. Poi la trasferta altoatesina sul campo di Merano, la sfida contro il Gammadue Secchia prima del rush finale con Bologna, Sassari e Prato.

Un calendario che si intreccia con gli impegni europei di Trieste, chiamata in questa stagione a cimentarsi nella Challenge Cup. Dopo il sorteggio del turno preliminare in programma a Vienna il 5 agosto, la formazione di Rajic sarà in campo l'11 ottobre nella gara d'andata e il 18 in quella di ritorno.

«Siamo abbastanza soddisfatti – il commento a caldo del presidente Giuseppe Lo Duca –. L'arrivo di Dragan Rajic e il fatto di aver in parte rivoluzionato l'organico richiedeva un po' di tempo per creare l'amalgama nella squadra. Credo che un inizio di stagione tranquillo ci può consentire di rodare i meccanismi e di presentarci alla seconda e più impegnativa parte di stagione con una squadra pronta. Oltre a questo è importante far rilevare come a cavallo delle gare del primo turno della coppa europea avremo impegni tutto sommato abbordabili. Le sfide contro Padova e Castenaso ci possono consentire di dare al doppio impegno di Challenge l'attenzione che merita senza profondere troppe energie nel campionato».

Lorenzo Gatto

Giuseppe Lo Duca

20.9.03 1. giornata 6.12.03
TRIESTE - Clai Imola
Castenaso - Acli Ascoli
Conversano - Sassari
Merano - Bologna
Gammadue - Padova
Brixen - Alpi Prato

27.9.03 2. giornata 13.12.03
Bologna - Gammadue
Clai Imola - Brixen
Acli Ascoli - TRIESTE
Alpi Prato - Castenaso
Padova - Conversano
Sassari - Merano

4.10.03 3. giornata 7.2.04
Bologna - Padova
Merano - Acli Ascoli
Castenaso - Sassari
Conversano - Alpi Prato
Gammadue - Clai Imola
TRIESTE - Brixen

11.10.03 4. giornata 14.2.04
Sassari - Bologna
Brixen - Castenaso
Acli Ascoli - Gammadue
TRIESTE - Padova
Clai Imola - Conversano
Alpi Prato - Merano

18.10.03 5. giornata 21.2.04
Bologna - Acli Pascoli
Padova - Sassari
Gammadue - Alpi Prato
Merano - Clai Imola
Conversano - Brixen
Castenaso - TRIESTE

25.10.03 6. giornata 6.3.04
Brixen - Merano
Clai Imola - Castenaso
Sassari - Gammadue
Acli Ascoli - Padova
Alpi Prato - Bologna
TRIESTE - Conversano

1.11.03 7. giornata 13.3.04
Gammadue - Brixen
Bologna - Clai Imola
Conversano - Castenaso
Merano - TRIESTE
Sassari - Acli Ascoli
Padova - Alpi Prato

8.11.03 8. giornata 20.3.04
Alpi Prato - Sassari
Castenaso - Merano
TRIESTE Gammadue
Clai Imola - Padova
Acli Ascoli - Conversano
Brixen - Bologna

15.11.03 9. giornata 27.3.04
Merano - Conversano
Gammadue - Castenaso
Acli Pascoli - Alpi Prato
Sassari - Clai Imola
Bologna - TRIESTE
Padova - Brixen

22.11.03 10. giornata 3.4.04
Conversano - Gammadue
Merano - Padova
Castenaso - Bologna
Clai Imola - Alpi Prato
Brixen - Acli Ascoli
TRIESTE - Sassari

29.11.03 11. giornata 17.4.04
Acli Ascoli - Clai Imola
Alpi Prato - TRIESTE
Gammadue - Merano
Padova - Castenaso
Bologna - Conversano
Sassari - Brixen

VELA

È terza in graduatoria Bribon di Re Juan Carlos.

COPA DEL REY Alle Baleari giornata di vento instabile. Ultima regata domani

Classe 600, sempre in vetta Vasco

Nella 500 Benussi costretto a cedere il primato a Caixa Galicia

TRIESTE Giornata di vento leggero e instabile, ieri, a Palma de Mallorca, dove si sono disputate altre due prove della Copa del Rey. Se nella classe 600, quella che raggruppa le imbarcazioni più piccole, il predominio di Vasco Vascotto, al timone di Italtel, non sembra essere in discussione, e il timoniere muggesano continua a sfoggiare manovre eccellenti e grande padronanza, nella classe 500 XSport Subaru con Gabriele Benussi al timone ha dovuto cedere ieri, anche se per un solo punto, la testa della classifica generale al gemello spagnolo Caixa Galicia, che con una migliore posizione nella seconda regata della giornata ha recuperato i pochi punti di ritardo che aveva sul diretto avversario. Due le prove disputate: Vasco Vascotto su Italtel le ha vinte entrambe, soprattutto ai danni del concittadino Lorenzo Bressani su Wind, ieri quinto e sesto, sempre quarto nella classifica generale, ancora in grado di recuperare.

XSport Subaru ha ottenuto un secondo posto ieri la prima regata, recuperando una partenza non perfetta con una scelta tattica azzardata all'altezza della prima boa di poppa, ma che ha permesso di recuperare su Bribon (ieri in giornata davvero buona) e Caixa Galicia. La seconda prova, invece, ha visto condizioni di vento instabile e leggero, che ha relegato XSport in ottava posizione, mentre Caixa Galicia, riuscendo a limitare i danni, ha ottenuto una quarta posizione, che le permette ora di guardare la graduatoria generale dall'alto, con un punto di vantaggio su XSport. Come dire, insomma, che tutto è ancora da decidere, almeno tra le imbarcazioni più grandi: ci sono tre regate ancora a disposizione per assegnare il trofeo, due delle quali si disputano oggi. La regata conclusiva, invece, è in programma domenica, e probabilmente sarà proprio quella a essere decisiva.

Gabriele Benussi - che in serata doveva anche discutere una protesta intentata da Caixa Galicia, già la seconda dall'inizio del campionato - non ha mostrato segni di cedimento: «L'equipaggio ha lavorato molto bene - ha dichiarato -. La prima delle due regate ci ha visto in gran recupero. Il vento instabile e leggero tira brutti scherzi quando si regata con i compensi, e oggi abbiamo subito non poco. Non abbiamo più appelli, nel senso che non possiamo più permetterci di sbagliare. Navighiamo quasi alla pari con Caixa, quindi il duello è davvero duro, ed entusiasmante al tempo stesso. Dobbiamo mantenere i nervi saldi».

fr. c.

Europeo Laser a Spalato
È sesto l'italiano Negri

TRIESTE Prosegue fino a domani, a Spalato in Croazia, il campionato europeo classe Laser, che vede impegnati i migliori specialisti della classe, soprattutto in vista di un posto per Atene 2004. La graduatoria, dopo otto prove, vede in testa l'inglese Paul Goodison, seguito dall'australiano Blackburn e dal croato Arapov. Sesto posto per l'italiano Diego Negri, ma si tratta dell'unico azzurro in pole position. Michele Paoletti, infatti, si trova in 53.a posizione, seguito da Poggi (71), Regolo (80). Gli altri azzurri si stanno classificando dopo il centesimo posto. In corso di svolgimento alle Canarie anche il campionato mondiale classe Optimist, con 220 atleti al via. Miglior italiano dopo sette prove Paolo Cattaneo, mentre Alessandra Ferlich si trova in 16.a posizione, seguita in 36.a da Jas Farneti.

IN BREVE

NUOTO Manifestazione promossa dall'ex pugile Oliva

Anche la Valli bi-mondiale noie muscolari permettendo alla maratona Capri-Napoli

NAPOLI Anche Viola Valli, fresca vincitrice di due ori mondiali nei 5 e 10 km, potrebbe partecipare alla maratona di nuoto Capri-Napoli, in programma domenica 24 agosto nel golfo partenopeo. La campionessa, assicurano gli organizzatori, parteciperà senz'altro se riuscirà a superare le noie muscolari che attualmente la affliggono. La «Maratona del Golfo Capri-Napoli», che torna dopo dieci anni di assenza, è la IX tappa della coppa del mondo di nuoto a lunga distanza. Trentasei i chilometri che gli atleti dovranno percorrere per aggiudicarsi il titolo. Saranno 35 i nuotatori che partiranno da Marina Grande, sull'isola, per arrivare intorno alle 15 nello specchio d'acqua del litorale partenopeo tra via Caracciolo e la rotonda Diaz. Tra gli organizzatori c'è l'ex pugile Patrizio Oliva: «Sono sempre stato appassionato di nuoto, perciò ho lavorato per riportare all'ombra del Vesuvio una competizione che per anni è stata il fiore all'occhiello della nostra città».

Staffetta de Muja alle 19 al via

TRIESTE Al via quest'oggi l'11.a edizione della «Staffetta de Muja», classica agostana messa in piedi dall'Atletica Trieste in collaborazione con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano. Il percorso di due chilometri è stato spostato in extremis dagli organizzatori che hanno abbandonato Piazza della Repubblica quale sede di partenza-arrivo-zona cambi per trasferirla nel più ampio piazzale Alto Adriatico. I tre componenti di ogni staffetta che si daranno il cambio per un'ora esatta, affronteranno un percorso rettilineo che si snoda lungo le vie di Trieste e Battisti. La partenza sarà data alle 19. In gara anche squadre giovanili (nati dall'86 in poi) che effettueranno un solo giro del percorso per ognuno dei tre frazionisti. Le premiazioni inizieranno alle 21 nel ricreatorio parrocchiale di Muggia.

Supermotard, in luce Pahor

TRIESTE Vittorie e cadute: Cristiano Medizza ha confermato questa sua linea anche nella quinta prova del campionato triveneto supermotard sul Piancavallo. Solo che stavolta era il turno delle cadute. Finito a terra una prima volta nelle prove cronometrate, l'esuberante pilota triestino è caduto nuovamente in gara-1, riuscendo a rialzarsi per concludere nelle retrovie. In gara-2, con una spalla dolorante, Medizza ha chiuso al quinto posto, guardando da dietro il gruppetto dei migliori. Un risultato da non buttar via, specie guardando al campionato dove il forte veneto Poloniato ora lo insidia da più vicino nella classe sport. Sarà decisiva l'ultima prova in settembre. Il bilancio dei motociclisti giuliani è stato risollevato dal monfalconese Alan Pahor, finalmente protagonista nella classe prestige. Pahor è tornato a esprimersi sui livelli della passata stagione, dimostrandosi il migliore fra i triveneti. La gara era valida anche per l'Alpe Adria Cup, con partecipazione di piloti stranieri; Pahor ha concluso secondo e terzo; preceduto complessivamente solo dallo sloveno Skarja. Lo scorso anno Pahor aveva brillato anche nel campionato monomarca Vor e in questa stagione partiva come pilota di punta dell'Easteam Supermotard, società che organizza il campionato, ma è stato rallentato da diversi problemi. Questo risultato dovrebbe fargli ritrovare la necessaria convinzione. Il folto gruppo di piloti triestini formatosi lo scorso anno si è diradato. Fermo per infortunio Pino Argiolas, hanno concluso bene Mario Massarotti e Fabrizio Valenta (in bella crescita); piazzamenti per Bruno Bello, Luca Radioni, Luca Tronu, Mario Marsetti, Maurizio Gambo e Matteo Lomartire.

Alan Pahor Ok al Piancavallo.

CLASSIFICHE - Prestige gara-1: 1. Skarja; 2. Pahor; 3. Ricci. Gara-2: 1. Skarja; 2. Hlad; 3. Pahor. Sport gara-1: 1. Poloniato; 2. Carnelos; 3. Castagna. Gara-2: 1. Poloniato; 2. Castagna; 3. Carnelos. Trofeo NordItalia gara-1: 1. Bettoni; 2. Tognoli; 3. Firmiani. Gara-2: 1. Tognoli; 2. Firmiani; 3. Bartolini.

Enduro, brilla il giuliano Hriaz

TRIESTE Preceduto dall'amico Cabass nelle due precedenti prove, Fabrizio Hriaz si è rifatto nella quarta prova del campionato triveneto di enduro, svoltasi a Tarcento in concomitanza con il campionato europeo. Ma soprattutto entrambi i piloti del team Il Cross hanno sconfitto il veneto Feltracco, terzo al traguardo, da due stagioni dominatore in campo triveneto. Oltre che importante, la vittoria di Hriaz è anche del tutto attendibile essendo scaturita da una costante seppur contenuta supremazia in tutte le cinque prove speciali cronometrate. Per Hriaz si tratta di un'iniezione di fiducia in una stagione intaccata da una fastidiosa malattia che lo aveva tenuto fermo per oltre un mese. Pochi altri piloti delle nostre parti sono riusciti a salire sul podio nelle varie classi: i goriziani Mattia Cargnel e Massimo Braidotti e il triestino Roberto Salvi. Per Cargnel è una scontata riconferma nella classe 50 Codice riservata ai giovanissimi: quarta vittoria su altrettante gare, con oltre un minuto di vantaggio sul secondo e l'interesse ormai proiettato al salto di categoria. Bene ancora Massimo Braidotti, terzo nella oltre 450 4T. La novità più interessante riguarda invece Salvi, arrivato terzo nella classe 125, vinta ancora dal manzanese Morettin. Per il giovane triestino è il primo podio, a confermare una costante crescita che lo ha portato ad aggregarsi al gruppetto dei migliori in una delle classi più combattute. La crescita di Salvi torna ad alimentare l'enduro triestino, rimasto poco attivo alle spalle di Hriaz.

Terzo Salvi a Tarcento.

CLASSIFICHE - Elite: 1. Hriaz; 2. Cabass; 3. Feltracco. 125: 1. Morettin; 2. Scantamburlo; 3. Salvi. Oltre 125: 1. Schrock; 2. Righetti; 3. Di Bernardo. 250 4T: 1. Nodusso; 2. Rebellato; 3. Luvisetto. 450 4T: 1. Quaglia; 2. Facchin; 3. Zuliani. Oltre 450 4T: 1. Purinan; 2. Masat; 3. Braidotti. Cadetti 125: 1. Cominotto; 2. Fabriani; 3. Cabas. 50 Codice: 1. Cargnel; 2. Dalle Carbonare; 3. Contardo. Coppa Motosport: 1. Di Bernardo; 2. Purinan; 3. Zanardo.